ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 24 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3926

La Conferenza del disarmo si è chiusa

Unico risultato concreto: il prolungamento della tregua proposta dall'Italia

GINEVRA, 23

Oggi è terminata la Conferenza del disarmo mondiale. Essendosi iniziata il 2 febbraio 1932, essa, o meglio la speranza che i popoli vi avevano riposto, è durata esattamente cinque mesi e ventidue giorni. Adesso che la Conferenza è terminata, anche quella speranza è, ahimè, nuovamente sfumata.

L'Italia non ha rimorsi

Se questa non fosse che una nostra impressione personale, non domanderemmo di meglio che ricrederci. Disgraziatamente però anche i rappresentanti di quegli Stati che stamane si sono adattati ad approvare il progetto di risoluzione che rappresenta il magro e sparuto bilancio della Conferenza, hanno fatto chiaramente comprendere che in questo modo intendevano uscire al più presto possibile da una situazione divenuta molto imbarazzante.

Lo stesso Presidente della Conferenza, Henderson, al quale non si può davvero rimproverare d'essere stato tiepido nel condurre i lavori verso risultati possibilmente concreti, ha ammesso che fra il respingere o l'accettare la risoluzione bisognava scegliere il male minore, visto che in tutti i casi era meglio che nulla. Di questo parere non potevano essere i rappresentanti di quegli Stati che, come l'Italia, avevano portato in questa Conferenza, durante dei mesi, la volontà ferma e decisa di compiere un primo e sicuro passo verso una meta positiva. Forte di questo passato e delle posizioni acquistate, per le quali il nostro atteggiamento, qualunque esso fosse stato, all'ultimo momento non poteva essere oscurato da qualsiasi ombra di dubbio, l'Italia ha deciso di non contribuire da parte sua a perpetuare l'equivoco.

La verità purtroppo è che, tranne un piccolo gruppo di Nazioni, tra cui in prima linea l'Italia e l'America, tutte le altre erano qui venute animate da un unico desiderio: quello di disarmare gli altri e consolidare quindi indirettamente i propri armamenti.

Un paradosso

Date queste premesse non ci si può stupire che la Conferenza si sia risolta in uno scacco più o meno mascherato. Durante i lunghi dibattiti dedicati al disarmo si sono svolte sotto i nostri occhi delle assurdità inconcepibili. Basti dire che la Conferenza, anzichè procedere ad una riduzione degli armamenti, sotto certi aspetti li ha aumentati. Incredibile ma vero! Dovendosi fissare le cifre per un livello comune di determinate categorie di armamenti, si sono presi come punto di riferimento modelli che in pratica ancora non esistono. Abbiamo già di sfuggita accennato all'esempio delle artiglierie pesanti. Oggi praticamente gli eserciti mobilitati possiedono artiglierie che non vanno al di là di un calibro di 305. Artiglierie terrestri di maggiore calibro non ne esistono.

Ebbene, grazie alle risoluzioni, da ora in poi non solo è permessa ma esiste l'autorizzazione a costruire cannoni del calibro di 405. E questo perchè, dovendosi fissare un livello comune tra artiglierie terrestri e navali e non potendosi abbassare il livello delle navali si è aumentato quello delle terrestri.

Passiamo ad altro campo.

Vi sono delle Nazioni ricche che possono tranquillamente ancora spendere miliardi e miliardi per conservare la loro superiorità in fatto di armamenti terrestri e navali. Per loro esiste però un'incognita: l'aviazione, la così detta «arma dei poveri» la quale nelle guerre del futuro potrebbe costituire un elemento rivoluzionario di ogni piano prestabilito ed allora ecco che si indica il bombardamento aereo come la minaccia più preoccupante per l'avvenire.

Il voto sul progetto di risoluzione

E il bombardamento navale? Questo non conta. L'arma dei sottomarini? Un siluro di questi non può determinare una strage di migliaia di persone?

Per gli artefici della risoluzione questo pericolo non esiste. Essi sono soltanto ipnotizzati da un fatto: dal bombardamento aereo. Però non si sa mai... Perciò la risoluzione non tende alla soppressione dell'aviazione ma ad impedire che certe Nazioni possano farne uso. In questo modo il bilancio della prima fase della Conferenza del disarmo non poteva essere diverso da quello che è.

Ciò nonostante l'innocente risoluzione non ha neppure avuto l'onore di essere accettata all'unanimità. Questo si è fatto soltanto all'ultima votazione, pochi momenti prima che la Conferenza si sciogliesse. Su cosa? Non è difficile indovinarlo: sul prolungamento per quattro mesi, a decorrere dal primo novembre prossimo, della tregua degli armamenti che fu conclusa l'anno scorso su proposta dell'Italia. Questo è stato il solo momento in cui la Conferenza del disarmo ha ritrovato se stessa, grazie ancora una volta all'azione svolta dal nostro Paese.

Il progetto di risoluzione è stato invece approvato con 41 voti contro due e otto astenuti. Inoltre, siccome gli Stati rappresentati alla Conferenza sono 56, ciò vuol dire che alcuni momenti prima della votazione i rappresentanti di cinque Potenze avevano ritenuto di lasciare la sala.

Neppure gli organi societari sono soddisfatti dell'esito, ma si consolano tuttavia affermando che la giornata di oggi non va considerata come fine a se stessa, ma soltanto come il primo passo della Lega sulla via del disarmo.

Prima di passare al voto, il Presidente Henderson ha fatto, come si è detto, alcune dichiarazioni. Egli ha osservato che senza dubbio la risoluzione non è quella che si aveva il diritto di aspettare. Comunque, se egli fosse chiamato a pronunciarsi su di essa con un suffragio, darebbe un voto favorevole. Perchè? Perchè la risoluzione, in fin dei conti, proclama in questa prima fase della Conferenza del disarmo, la necessità di adottare misure sostanziali. L'accettazione della risoluzione costituisce dunque una buona premessa per il giorno in cui si potrà procedere alla concentrazione di tutte le forze a favore del disarmo, donde il voto favorevole.

Le grandi e le piccole Potenze sottolineano la loro volontà che si possa arrivare alla elaborazione di una convenzione per la riduzione degli armamenti in terra, in mare ed in aria. Se queste Potenze, e in particolar modo quelle grandi, non sono animate da tale volontà, allora è bene — conclude Henderson — che non ritornino mai più a Ginevra.

Si passa quindi al voto. Quarantun Paesi accettano la risoluzione; la respingono la Germania e la Russia; otto si astengono (Afganistan, Albania, Austria, Bulgaria, Cina, Italia, Turchia, Ungheria). Parecchi dei delegati che rispondono sì subordinano la loro adesione a numerose riserve. Il rappresentante dell'Irlanda dice ad esempio il suo sì unicamente nel senso delle dichiarazioni fatte dal signor Henderson, e la stessa cosa afferma il rappresentante della Cina. Nadolny, rappresentante della Germania, nel dire no, ripete che il suo Paese non firmerà mai alcuna convenzione che non contempli il principio della parità dei diritti della Germania con tutti gli altri Paesi in fatto di armamento.

L'ufficio della Conferenza del disarmo si riunirà quindi il 25 settembre. Stasera tutti i delegati hanno abbandonato Ginevra; anche il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo è partito alla volta di Roma.

"L'aspettativa dei popoli delusa„

BERLINO, 23

Circa il disarmo, la *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz* dice che la risoluzione ginevrina, a parte il divieto della guerra chimica e batteriologica, non corrisponde agli sforzi degli uomini di Stato propugnatori del vero disarmo. Il giornale osserva poi che le richieste tedesche sono state volgarmente trascurate e che, dopo lunghi mesi di lavoro da parte di centinaia di uomini politici e di esperti e dopo 13 anni dalla fondazione della Società delle Nazioni l'aspettativa dei popoli è stata delusa e continua: «La Germania rappresenta perciò gli interessi di tutti i popoli quando pone il dito sulla piaga e mostra che i risultati finora ottenuti a Ginevra in nessun modo possono essere considerati come un produttivo risultato per i lavori del disarmo. La Germania che non ha collaborato non può essere ritenuta colpevole».

Consensi londinesi

all'atteggiamento italiano

LONDRA, 23

Il *Times*, in un articolo di fondo, si duole che dopo sei mesi di lavoro preceduti da ben cinque anni di studio si sia giunti ad un così scarso risultato. Bisogna considerare però, aggiunge il giornale, che a Ginevra erano rappresentate tutte le Potenze del mondo e che la risoluzione Simon era il massimo che si poteva ottenere ed essa costituisce un passo avanti verso la proposta Hoover. Tale programma, sia pur minimo, non dovrà però essere menomato in nessuna sua parte. Il giornale esprime soddisfazione per il modo amichevole con cui le ultime trattative tra Stati Uniti e Granbretagna si sono svolte e giudica infine notevoli i progressi fatti in rapporto alla guerra aerea; ma si domanda quale valore avrà la proibizione del bombardamento contro la popolazione civile se gli apparecchi atti a tale scopo sono tollerati.

Il *Manchester Guardian* critica vivacemente la risoluzione Simon, osservando che con essa viene costituita una Commissione permanente che dovrebbe sopraintendere alla esecuzione di qualche cosa che di fatto la Conferenza non ha ancora stabilito. Il rappresentante di Mussolini, continua il giornale, ha protestato molto giustamente contro simile vana, inadeguata risposta alla domanda dell'opinione pubblica mondiale. Nel complesso si tratta di una ben povera cosa, dopo tanti aggettivi e sostantivi risonanti.

Il *News Chronicle* intitola una sua corrispondenza: «Doccia fredda di Mussolini per Ginevra» ed in una nota editoriale dichiara che la risoluzione Simon è troppo vaga e non soddisfacente.

Un'amara verità

PRAGA, 23

La *Deutsche Presse* pubblica una corrispondenza da Ginevra nella quale si condanna con roventi espressioni il fallimento della Conferenza del disarmo e si dice che ormai è arrivato il momento in cui è necessario dire che i rappresentanti degli Stati, riuniti per sei mesi, non hanno realizzato alcun risultato, nè tanto meno indicato la via da seguire per raggiungerlo. La Conferenza del disarmo ha significato così, non solo una grande delusione, ma anche un'effettiva truffa all'opinione pubblica, che aveva delegato i suoi rappresentanti a Ginevra, non per risolvere testarde cavillosità, ma per raggiungere uno scopo concreto.

L'assistenza ai goliardi

Un comitato centrale

ROMA, 23

E' in corso di pubblicazione un decreto riguardante l'assistenza agli studenti universitari. Con esso viene istituito presso il Ministero dell'Educazione Nazionale un Comitato centrale per le Opere universitarie, alle quali vengono affidati vari compiti, tra cui: promuovere l'istituzione di Case degli studenti; assecondare le varie iniziative dei G. U. F. ai fini della cultura e dell'educazione politica e sportiva degli studenti universitari; favorire l'afflusso degli studenti stranieri presso le Università e gli istituti di istruzione superiore del Regno; curare l'intensificazione degli scambi tra studenti italiani e stranieri.

Spetta inoltre al Comitato centrale di formulare le opportune proposte per la raccolta dei mezzi necessari presso ciascun centro universitario e di deliberare circa l'erogazione dei fondi di cui si può avvalere. Il Comitato centrale è presieduto dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Ha per vicepresidente il Segretario del Partito; ne fanno parte: il Segretario amministrativo del Partito, il vicesegretario dei G. U. F., un rappresentante della Milizia universitaria, il direttore generale dell'istruzione superiore, un rettore di Università, un direttore di istituto di istruzione superiore, due professori di Università, un rappresentante del Ministero delle finanze e un rappresentante del Ministero delle Corporazioni. Una commissione esecutiva, composta di tre membri, scelti in seno al Comitato centrale, provvede all'esecuzione delle deliberazioni e adotta i provvedimenti urgenti, salvo la rettifica del Comitato centrale. Nelle città sedi di Università e di istituti superiori è costituito un comitato delle Opere universitarie presieduto dal rettore dell'Università o dal più anziano dei direttori di istituti regi qualora non esista l'Università. Di tale comitato, che provvede al coordinamento delle attività assistenziali delle singole opere, fanno parte il Segretario federale del P. N. F. o un suo delegato, un rappresentante di ciascuna delle Opere, un rappresentante del G. U. F. e uno della Milizia universitaria. Le funzioni dei membri del Comitato centrale e dei comitati presso ogni centro universitario sono gratuite».

Il giuramento dei nuovi Sottosegretari

ROMA, 23

Stamane a Palazzo Venezia i Sottosegretari di nuova nomina Edmondo Rossoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Fulvio Suvich (Esteri), Antonio Albertini (Giustizia), Alberto Puppini (Finanze), Arrigo Solmi (Educazione nazionale), Ruggero Romano, Gaetano Postiglione e Luigi Lojacono (Comunicazioni), Alberto Asquini e Bruno Biagi (Corporazioni) hanno prestato giuramento di rito nelle mani di S. E. il Capo del Governo.

S. E. Rossoni, prestato il giuramento, ha preso possesso del suo ufficio. A capo della sua segreteria particolare ha chiamato il comm. dott. Raffaele Chieffo, consigliere della Corte di Appello di Roma.

Obiettivi commenti stranieri

ai mutamenti ministeriali in Italia

WASHINGTON, 23

Il *Cleveland News* nel suo editoriale dice che i cambiamenti di Governo a Roma non conducono ad alterazione nella politica estera e nella politica interna dell'Italia. Vi è un metodo nelle operazioni di Mussolini. Sebbene egli assuma su di sè nuovi poteri, prendendo i portafogli degli Esteri e delle Corporazioni, il suo atto non è dettato da una qualsiasi crisi dentro o fuori del Paese, oppure da un qualsiasi malcontento con gli uomini che lavorano per lo Stato. Titolare o meno dei vari Ministeri egli li dirige tutti. Egli sta semplicemente dando alle sue teorie governative un'applicazione più vasta, cerca di mostrare al mondo che egli può costringere la sua macchina politica ad obbedirgli interamente senza per questo provocare la più piccola menomazione del suo efficiente funzionamento.

PARIGI, 23

L'*Action Française*, dopo aver rilevato che la mutabilità ministeriale è un flagello, scrive: «D'altra parte il permanere degli stessi uomini negli stessi posti non è necessariamente ben fatto. Così noi vediamo a Roma e a Berlino sviluppare e vivere forme, sistemi e dottrine di Governo che non hanno alcun rapporto con quella democrazia parlamentare alla quale sembravano promessi l'avvenire e l'universo».

LONDRA, 23

Tutti i giornali annunciano che Mussolini ha già preso possesso dei Ministeri degli Esteri e delle Corporazioni e dànno la notizia della nomina di Grandi ad Ambasciatore a Londra. Il *Times* scrive che così non si è verificata alcuna soluzione di continuità nel lavoro dei vari Ministeri. Il giornale osserva che tale fatto è messo in particolare rilievo nei commenti italiani alle critiche straniere sulla ricostituzione del Ministero, ed aggiunge che si ripete con grande vigore che la politica estera italiana non subirà alcuna sostanziale alterazione, ciò che sembra rispondere effettivamente a verità.

BRUXELLES, 23

La stampa belga continua ad occuparsi largamente dei mutamenti ministeriali italiani. Il *Neptune* di Anversa pubblica un articolo di fondo sul cambio della guardia, spiegando come Mussolini applichi il sistema della rotazione in tutti i posti di comando, per creare una vera classe dirigente e per andare al tempo stesso verso il popolo.

BELGRADO, 23

Il giornale *Pravda*, in una corrispondenza da Roma, dice che la ricostituzione del Gabinetto italiano era già prevista dal novembre scorso e prima di Losanna e che pertanto non è necessario cercare i motivi determinanti esclusivamente in avvenimenti esteri ed interni. Il significato del mutamento del Governo è la direzione unitaria del Duce della politica economica.

Compiacimento in Grecia

per la nomina dell'on. Suvich

ATENE, 23

L'ufficioso *Elefteron Vima* pubblica un articolo in cui, a proposito della nomina dell'on. Suvich a Sottosegretario agli Esteri dice che egli è noto per la sua simpatia verso la Grecia, avendone approfondito con interesse le questioni ed avendola appoggiata alla Società delle Nazioni. Mussolini, conclude il giornale, nella persona del nuovo Segretario di Stato acquista un prezioso collaboratore.

L'elogio del Duce ai fiduciari

dell'Associazione ferrovieri

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Nei giorni 22 e 23 corr., nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, hanno avuto luogo i rapporti dei fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste dei ferrovieri e dei postelegrafonici. I rapporti sono stati presieduti dal Segretario del Partito on. Achille Starace, presenti i Vicesegretari Marpicati ed Adinolfi, ed il Segretario amministrativo on. Marinelli. I fiduciari nazionali Guzzeloni e Blainer hanno letto la relazione sull'attività svolta, che è stata oggetto di ampia discussione da parte dei fiduciari. La discussione è stata riassunta dal Segretario del partito.

Al termine dei lavori il Duce, nel Palazzo Venezia, ha ricevuti i fiduciari delle due Associazioni, presenti S. E. il Ministro Ciano, S. E. Arpinati, i Vicesegretari Marpicati ed Adinolfi, i direttori generali Belani e Pession ed i fiduciari nazionali Guzzeloni e Blainer. L'on. Starace ha riferito sull'efficienza delle due Associazioni. Il Duce, vivamente acclamato, ha elogiato l'opera dei fiduciari ed ha segnato le direttive per lo svolgimento delle azioni future. I fiduciari hanno reso gli onori alla tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti.

S. E. Rocco Ministro di Stato

ROMA, 23

Con decreto reale in corso di firma S. E. l'on. prof. Alfredo Rocco è stato nominato Ministro di Stato.

Un ente della moda a Torino

Il progetto presentato a Mussolini

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Torino e il comm. Edoardo Agnelli, vicepresidente di quel Consiglio provinciale dell'economia corporativa, il Podestà e il Segretario federale di Torino, nonchè gli onorevoli Vianino e Ferracini rispettivamente presidente della Federazione dei commercianti e presidente dell'Unione industriale della provincia. Il Prefetto ha presentato il progetto di costituzione di un Ente autonomo nazionale della moda in Torino, predisposto in seguito alle direttive date da S. E. il Capo del Governo. S. E. il Capo del Governo ha esaminato il progetto, domandando chiarimenti sul piano finanziario ed ha rinnovato l'assicurazione che al progetto stesso sarà presto dato riconoscimento legale.

Un'altra associazione regionale

comunica il suo scioglimento al Duce

ROMA, 23

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Torino il seguente telegramma: «L'Associazione fra pugliesi «Giuseppe Massari», dopo dieci anni di vita fattiva, plaudendo l'indirizzo unitario del Fascismo, raccoglie il monito di V. E. e decide lo scioglimento immediato, pregando V. E. di gradire devoti omaggi. — Il presidente avv. *Rango d'Aragona*».

Il Duce abbraccia il Balilla Stoppele

ferito dagli antifascisti nel Lussemburgo

ROMA, 23

Il Balilla Vittorio Stoppele, ferito tempo fa in un agguato antifascista nel Lussemburgo, è stato ricevuto stamane a Palazzo Chigi dal Capo del Governo con il direttore generale degli italiani all'estero che lo accompagnava. Il Capo del Governo ha avuto espressioni affettuose per il piccolo ferito e lo ha abbracciato.

Sidki Pascia partito per Roma

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23

Il Primo Ministro egiziano Sidki Pascià si è imbarcato oggi sull'«Esperia» per recarsi in Europa. Egli visiterà Roma, ove s'incontrerà con Mussolini.

La Legione Rismondo commemora

l'«Assunto» di Dalmazia

ZARA, 23

Sabato mattina, nella caserma «Francesco Rismondo» la Legione che porta il nome dell'«Assunto» di Dalmazia ha commemorato, con cerimonia intima ed austera, il Martire spalatino. Nel cortile della caserma era stato eretto un altare da campo, sul quale Padre Guido Camponeschi, cappellano della Legione, ha celebrato la Messa, alla quale hanno assistito il comandante della Legione, cav. uff. Luciano Zappulla, gli ufficiali dei reparti e una rappresentanza di militi.

Terminata la funzione sacra con la benedizione al busto del Martire, il cappellano ha pronunciato un ispirato discorso ricordando il martirio di Francesco Rismondo e l'insegnamento che i giovani devono trarre dalla sua vita

La Camera di Commercio italiana a Parigi

per una tregua delle misure restrittive

PARIGI, 23

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica: La Camera di commercio italiana di Parigi, posta in grado dalla natura stessa delle sue funzioni di constatare quotidianamente la grave e crescente ripercussione delle misure di restrizione adottate dal Governo francese per le importazioni di numerose categorie di prodotti italiani, avendo rilevato il recente contingentamento per decade per le frutta ed i legumi, mentre nota il movimento di reazione che si va delineando negli stessi ambienti francesi contro la politica dei contingentamenti, come lo provano i voti recentemente espressi dal congresso dei prodotti contingentati tenuto a Parigi, associandosi pienamente all'ordine del giorno approvato a Roma il 15 corr. dai Sindacati fascisti dei lavoratori, esprime il voto che in attesa di un graduale ritorno alla normalità, auspicato da quanti hanno a cuore gli interessi dei due Paesi, le autorità francesi abbiano ad attenuare per quanto possibile le misure ostacolanti e sopprimenti le importazioni italiane, che provocano inevitabili rappresaglie che concorrono ad aggravare la crisi generale, che non potrà essere risolta se non con l'applicazione dei principi così solennemente affermati nelle Conferenze internazionali e rimasti finora inapplicati.

La causa del conflitto

fra Bolivia e Paraguay

ROMA, 23

Sul conflitto fra Bolivia e Paraguay circa il possesso della regione del Chaco, la Legazione di Bolivia dà i seguenti chiarimenti:

La causa della tensione nelle relazioni fra la Bolivia e il Paraguay va ricercata nella vecchia disputa fra i due Paesi circa la sovranità su un immenso e ricco territorio di tre milioni di chilometri quadrati, chiamato Chaco Boreal, che si trova fra i gradi 21 e 25 di longitudine e 57 e 62 di latitudine, formando un angolo i cui lati sono i fiumi Pilcomayo e Paraguay.

Secondo il principio accettato e posto in pratica da tutti i Paesi ispanoamericani, il territorio delle Nazioni formate dalle antiche colonie spagnuole è quello stesso che nel 1810 assegnò loro come provincia la Corona di Spagna. Su ciò la Bolivia basa il suo diritto al Chaco; al contrario, il Paraguay sostiene che il semplice possesso di una parte di questa regione sia sufficiente come titolo di diritto. A regolare la questione sono stati stipulati da plenipotenziari numerosi trattati che quasi tutti dividevano salomonicamente il Chaco ma che non furono ratificati dal Governo del Paraguay. Nel 1927 e '28 si riunirono a Buenos Aires i plenipotenziari dei due Paesi per stabilire una convenzione, ma le conferenze a nulla approdarono per l'intransigenza del Paraguay, che rifiutò di accettare la proposta del mediatore argentino di sottoporre all'arbitrato la questione fondamentale, lasciando da parte i dettagli.

Nel dicembre del 1928 le truppe del Paraguay assaltarono il fortino boliviano Avanguardia, determinando la reazione della Bolivia che occupò vari fortini paraguayani. Una commissione incaricata di accertare le responsabilità riunita a Washington sentenziò che la colpa di detti conflitti era del Paraguay. Il Paraguay oggi cerca di spingere in avanti le sue posizioni sulla regione del Chaco che è in gran parte occupato. Per evitare ciò la Bolivia costruisce dei fortini che fa servire anche come centri di colonizzazione. Contro questi fortini puntano le azioni delle truppe paraguayane causando i noti conflitti.

L'Argentina e il Brasile intermediari

ASSUNCION, 23

I Ministri dell'Argentina e del Brasile hanno avuto oggi una lunga conferenza col Ministro degli Esteri. Si ritiene che essi abbiano offerto i loro buoni uffici per appianare la vertenza fra la Bolivia e il Paraguay. Il Ministro degli Esteri avrebbe assicurato che il Paraguay non intende compiere nessun atto di ostilità contro la Bolivia, ma che si prepara eventuamente da un ulteriore attacco. Continuano in tutto il Paraguay le dimostrazioni di appoggio al Governo nella questione del Chaco.

Una battaglia imminente?

ASSUNCION, 23

Giunge notizia che le truppe boliviane si stanno concentrando contro le posizioni paraguayane nel Chaco e si attende da un momento all' altro un attacco. La situazione è grave.

Un successo dei ribelli paulistani

SAN PAOLO, 23

Al quartier generale dei ribelli si afferma che, dopo un'aspra lotta, le truppe federali sono state poste in fuga. Esse avrebbero riportato notevoli perdite e lasciato nelle mani dei ribelli numerosi prigionieri tra cui il maggiore Tavora, uno dei capi della rivoluzione del 1930. *(United Press)*.

Adesione romena al "patto consultivo„

BUCAREST, 23

Il Governo romeno ha deciso di aderire al patto consultivo europeo.

Una conferenza agraria a Varsavia

VARSAVIA, 23

Il Governo polacco ha invitato i Paesi agrari dell'Europa orientale ad una conferenza che avrà luogo nel prossimo mese a Varsavia. La conferenza si occuperà di problemi agrari in relazione alla crisi economica mondiale, nonchè di problemi finanziari e monetari. Si prevede che saranno invitati anche gli esperti finanziari dei Paesi interessati.

La delegazione italiana abbandona

l'Unione interparlamentare

GINEVRA, 23

Gli incidenti di ieri in seno all'Unione interparlamentare hanno avuto oggi il loro naturale epilogo.

Ricorderemo che S. E. Balbo, quale capo della delegazione italiana alla Società, non appena venuto a conoscenza dell'atteggiamento tenuto dal deputato socialista Renaudel nei riguardi del nostro Paese, si recò da Sir Erich Drummond, per chiedergli di espellere l'Unione interparlamentare dai locali della Lega, se il deputato Renaudel non avesse dato pubblicamente soddisfazione all'Italia come pubblicamente l'aveva offesa. Riconosciuta la legittimità del passo italiano, Sir Erich Drummond aderiva immediatamente alla richiesta di S. E. Balbo, confermando subito per iscritto il medesimo punto di vista con due lettere, di cui una indirizzata al Ministro italiano dell'Aeronautica e l'altra al Presidente dell' Unione interparlamentare Carton de Wiart.

Stamane infatti, non avendo il deputato socialista Renaudel riparato alle offese di ieri nel modo desiderato dall'Italia, l'Unione interparlamentare è stata costretta a sgomberare precipitosamente la sala della sede della Segreteria per riunirsi in altro locale della città. E' facile immaginare gli spunti umoristici e i commenti salaci a cui questo sgombero improvvisato ha dato luogo. Ma non basta: il Presidente Carton de Wiart, appena aperta la seduta nella nuova sede, dopo aver deplorato il Renaudel, ha dichiarato che, in seguito agli incidenti di ieri, si era riunito il Consiglio dell'Unione interparlamentare, e poichè questo non era giunto a un accordo per liquidare la faccenda, egli stesso aveva tentato di trovare una soluzione amichevole dell'incidente.

Renaudel dal canto suo si era dichiarato pronto a considerare le parole che gli erano state rimproverate come non pronunziate, ma la delegazione italiana ha insistito per ottenere delle pubbliche scuse da parte del deputato socialista. Essendosi questi rifiutato, la delegazione italiana ha abbandonato l'Unione interparlamentare. Il conte di San Martino, capo della delegazione italiana presso l'Unione stessa, che oggi come ieri ha tenuto un contegno fierissimo, ha scritto una lettera al *Presidente Carton de Wiart* spiegando che la delegazione italiana si ritirava dall'Unione, non avendo ricevuto da parte del delegato Renaudel le particolari soddisfazioni richieste. La delegazione ha lasciato questa sera Ginevra.

«...del popolo italiano sotto la direzione di Mussolini e che essa non attende che un uomo e l'occasione propizia per fare altrettanto da questa parte delle Alpi».

La *Liberté* considera che la lezione è utile al popolo francese, perchè l'incidente di Ginevra dimostra chi sono i rappresentanti del socialismo francese. Il giornale ritiene che le parole di Renaudel possano avere una grande risonanza in Italia e denuncia il pericolo che rappresentano all'estero i parlamentari di sinistra e conclude affermando che è stata la politica estera della Francia che ha sempre allontanato l'Italia dalla Francia.

L'*Ordre* scrive: «E' un deplorevole incidente quello che è avvenuto a Ginevra al Congresso dell'Unione interparlamentare. Non c'è bisogno di dire che noi giudichiamo come conviene il modo di agire del sig. Renaudel, che è stato tutto l'opposto di quello che avrebbe dovuto essere, nè il tono nè la forma del suo intervento erano convenienti in seno a questa assemblea internazionale fatta per uno scambio di idee obiettive».

L'*Ami du Peuple* scrive a proposito di Renaudel: «La sua bravata è stata sotto tutti i punti di vista intempestiva, soprattutto da parte di un uomo che fa professione di pacifismo spinto e agli occhi del quale il disarmo è un dogma. Vogliamo credere che l'incidente non avrà seguito. Si sa, a Roma come altrove, che Renauld non rappresenta a Ginevra che sè stesso, ciò che non è gran cosa».

Il *Figaro* scrive: «Il deputato socialista del Yaro ha commesso certo un errore occupandosi della politica interna di un Paese rappresentato all'Unione e la sua apostrofe ha costituito una mancanza di riguardo deplorevole verso un Paese vicino alla Francia. Renaudel non rappresenta certamente affatto la Francia e non poteva parlare in nome di questa».

Un episodio e un sistema

ROMA, 23

Non vale di certo la pena sciupare molte parole per un deputato francese, qualificato già da una parte della stampa del suo Paese come ottuso e tale da non essere preso sul serio. Tuttavia, dato il sistema vigente in Francia, si potrebbe osservare che siffatti metodi di isolare e separare la responsabilità delle persone qualificandole semplicemente di imbecilli è un po' troppo facile e spicciativo. L'opinione italiana non può accordare valore alcuno a questi tentativi per svalutare l'atto del signor Renaudel, presentandolo come uno scatto inconsulto di un isolato. Purtroppo il gesto iniquo e sciocco del deputato socialista francese non è che un anello in una serie già troppo lunga di manifestazioni del genere, a cominciare dalla nota frase ingiuriosa pronunciata da Paul Boncour in piena Camera per finire alle espressioni di odio e di livore antitaliano che inforano con tanta frequenza la stampa di sinistra parigina, a cominciare dall'oggi ufficiosa *Ere Nouvelle*. L'incidente di Ginevra non è disgraziatamente un fatto sporadico senza premesse nè addentellati; è la manifestazione dello stato d'animo violentemente antitaliano insediatosi al Governo francese dopo l'avvento di Herriot.

Personalmente il suddetto deputato non ci può interessare. E' un teppista della politica, un agente provocatore della massoneria come ormai da lungo tempo il perfetto regime della Repubblica ci ha abituati a vedere pullulare nell'ombra dei sacri principii e sotto la protezione degli organi di Governo.

Ma tutto questo, a parte l'incidente, suggerisce ai giornali romani alcune considerazioni. Scrive la *Tribuna* che non basta la dichiarazione del capo della delegazione francese, la quale si limita a farci sapere che il dotto Renaudel ha espresso una opinione affatto personale, per poter considerare chiuso l'incidente, come vorrebbe la delegazione medesima. Giacchè se tutti potessero esprimere opinioni, sia pure semplicemente personali, simili a quella manifestata dall' idiotissimo socialista francese, la Conferenza si trasformerebbe in una rissa internazionale della quale non si sente il bisogno, soprattutto in ore gravi come la presente.

Dopo l'uscita della delegazione italiana dall' Unione interparlamentare, non rimangono da fare, come scrive il *Giornale d'Italia*, che queste constatazioni: 1) l'Unione interparlamentare ha dovuto lasciare i locali della Società delle Nazioni com'era nelle condizioni poste ieri dal Generale Balbo al Segretario generale della Società delle Nazioni; 2) i nostri deputati si sono finalmente decisi ad abbandonare un'associazione nella quale non sappiamo veramente che cosa ci stessero a fare; 3) il signor Renaudel è un maleducato incorreggibile. Ma questo è affare che riguarda ormai il suo Paese il quale, almeno si spera, nel futuro si deciderà a scegliere i propri rappresentanti all'estero fra gente che conosca le norme elementari del vivere civile.

Lo stolto linguaggio di Renaudel

biasimato in Francia

PARIGI, 23

I soli giornali di sinistra, com'era da aspettarsi, hanno fatto seguire i loro dispacci da Ginevra relativi agli incidenti di ieri al congresso dell'Unione interparlamentare da parole di approvazione per le espressioni del deputato Renaudel. Taluni hanno preso naturalmente la palla al balzo per rinnovare le solite contumelie contro l'Italia fascista.

«Reazione legittima»

Ma la maggior parte della stampa parigina nel deplorare l'incidente fa rilevare l'insignificante personalità del protagonista provocatore. Senatus, dell'*Avenir*, non accorda alcuna attenuante al deputato Renaudel. Gli italiani in buona fede vorranno ascoltare altre voci francesi che non quelle del signor Renaudel e del suo satellite Grunbach, quando diciamo loro che noi siamo proprio meravigliati di vedere prendere Renaudel sul serio. E' questa un'idea che qui in Francia non è mai venuta a nessuno.

L'*Intransigeant* riconosce che la prima responsabilità di quanto è avvenuto risale al Renaudel il quale ha attaccato la stessa sovranità. «Dimentichiamo per un momento — scrive il giornale — che si tratta di una terza Potenza. Mettiamoci al posto dell'Italia e supponiamo che un delegato italiano alla riunione di Ginevra si fosse permesso di criticare nel suo discorso l'atteggiamento della Francia nei riguardi, per esempio, di Gorguloff o di altri. Lo avremmo noi tollerato? Certamente no, e la reazione che avrebbe spinto il rappresentante della Francia a protestare con vivacità sarebbe stata perfettamente legittima».

Dal canto suo il *Journal des Debats* così commenta: «Renaudel farà meglio a riserbare per i giornali socialisti e per le riunioni elettorali le sue considerazioni sul Fascismo».

Gustavo Hervè nella *Victoire* chiama incongruente l'atteggiamento di Renaudel a Ginevra.

Severe parole di Hervé

«Bisogna realmente — egli scrive — aver perduto ogni padronanza su sè stessi per provocare simili incidenti. Quando si appartiene ad un partito internazionalista, la prima virtù dovrebbe essere la cortesia internazionale. Si comprende benissimo che i nostri collettivisti vedano rosso quando hanno di faccia quei fascisti italiani che obbedendo a Mussolini hanno spazzato l'abominevole socialismo marxista, che prima della guerra ha sviato tanti giovani operai ed intellettuali italiani.

Il Fascismo italiano è stato la prima campana a morte per il socialismo di Carlo Marx in Europa».

L'autore dell'articolo si meraviglia che il Presidente Herriot non abbia isolato la responsabilità di Renaudel e scrive:

«Se il Capo del Governo francese non fa il suo dovere a Ginevra per paura di perdere i voti dei socialisti a Palazzo Borbone, noi facciamo qui il nostro avvertendo l'Italia fascista che il partito marxista di Renaudel non è la Francia, che l'immensa maggioranza del popolo francese ammira la magnifica rinascita

Borah propone una Conferenza

per liquidare i debiti di guerra

WASHINGTON, 23

Il senatore Borah, in un discorso diffuso questa sera con la radio, hap roposto la convocazione immediata di una conferenza mondiale che dovrà esaminare la revisione e l'annullamento dei debiti di guerra, risolvendo definitivamente il problema del dopoguerra. Se, ha detto il senatore Borah, la politica inaugurata a Losanna continua, verrà un momento in cui sarà interesse del popolo americano di riesaminare la questione dei debiti di guerra. Il regolamento nuovo dei debiti dovrebbe tuttavia essere accompagnato da accordi sulla questione monetaria e sul disarmo, che possano giustificare la perdita da parte degli Stati Uniti dei loro crediti verso l'Europa. La Conferenza proposta dal sen. Borah dovrebbe occuparsi anche del ripristino del regime aureo, allo scopo di risolvere la situazione economica mondiale.

I veterani sfrattati da Washington

WASHINGTON, 23

Gli ex combattenti qui convenuti per sollecitare il pagamento delle loro polizze hanno ricevuto oggi dal Ministro del Tesoro l'ordine di evacuare per lunedì prossimo due accampamenti fissati su terra demaniale. *(United Press)*

Von Papen rassicura i Länder

Una melodrammatica udienza al Tribunale Supremo

BERLINO, 23

La Conferenza dei Presidenti del Consiglio degli Stati del Reich riunitisi a Stoccarda sotto la presidenza del Cancelliere, ha discusso esaurientemente le più importanti questioni della politica interna ed estera ed ha accolto con soddisfazione la dichiarazione che il Gabinetto del Reich non intende affatto menomare i diritti degli Stati della Confederazione germanica. Il Cancelliere ha messo in evidenza che l'istituzione di un Commissario del Reich in Prussia non è che un provvedimento temporaneo, la cui estensione ad altri Stati non è da prevedersi, in quanto l'ordine è garantito in questi Stati. Dopo avere ricordato che il 31 luglio avranno luogo le elezioni per il Reichstag, il Cancelliere ha dichiarato che il Gabinetto del Reich spera di potere abrogare lo stato eccezionale a Berlino e nel Brandemburgo nei prossimi giorni. Il Gabinetto del Reich e tutti i Governi dei vari Stati hanno convenuto che occorre mantenere integralmente l'autorità del Gabinetto del Reich e degli altri Governi della Germania e che una fiduciosa cooperazione è condizione pregiudiziale perchè ciò possa realizzarsi.

I cavilli degli spodestati

Alla presenza di numerosissimo pubblico è stato discusso quest'oggi, al Tribunale supremo del Reich, il ricorso presentato dal Governo prussiano contro il Governo del Reich per l'intervento negli Interni della Prussia attraverso la nomina di un Commissario eccezionale e la destituzione degli attuali Ministri prussiani. Il Tribunale discuterà per ora la proposta di emanare un'ordinanza che dovrebbe creare un «modus vivendi» transitorio, mentre il problema centrale, se cioè l'ordinanza eccezionale del Presidente della Repubblica è contraria alla Costituzione richiederà parecchio tempo per la sua evasione.

Tale ordinanza provvisoria, nella intenzione dei richiedenti, dovrebbe stabilire che il Commissario del Reich non può destituire o nominare a titolo definitivo i funzionari del Governo prussiano. Inoltre il Governo destituito della Prussia vuole conservare i suoi diritti nel rappresentare in seno al Consiglio del Reich, il Parlamento dei Länder germanici.

I rappresentanti della Prussia hanno dichiarato davanti al Tribunale [illegible] Presidente del Consiglio Braun e il [illegible] Severing, sono stati destituiti senza alcuna motivazione. Soltanto dalla radio i Ministri hanno appreso la notizia ch'era stato nominato un Commissario del Reich e che il nuovo Commissario accusava un alto funzionario del Governo prussiano di aver complottato con i comunisti. Questo alto Commissario sarebbe il segretario di Stato Abegg del Ministero degli Interni.

Il Governo ribadisce le sue accuse

Secondo i rappresentanti dell'ex Governo prussiano, Abegg aveva soltanto invitato nel suo ufficio due deputati comunisti per esortarli ad evitare degli eccessi.

L'altra imputazione, che cioè un prefetto di polizia prussiano abbia invitato i propri funzionari a non disturbare l'azione dei comunisti, è egualmente insostenibile. Del resto il Cancelliere non ha nemmeno fatto il nome di questo prefetto di polizia.

Il rappresentante del Governo del Reich dal canto suo ha dichiarato che il Tribunale Supremo di Lipsia non può emanare un'ordinanza contro il Governo della Repubblica perchè, se poi risultasse la legittimità della nomina del Commissario del Reich, questi non sarebbe più in tempo ad agire quale mandatario del Capo della Repubblica per il bene del Paese stesso. Il Governo del Reich sostiene il punto di vista che in Prussia sono avvenuti fatti che giustificano in pieno l'art. 48 della Costituzione. Il Governo del Reich presenterà nella udienza principale sul ricorso della Prussia contro il Reich tutto il materiale probatorio. In Prussia si è avuta una seria minaccia all'ordine e alla sicurezza pubblica.

Con tono melodrammatico il rappresentante della Prussia dott. Bracht ha raccontato i fatti che hanno condotto alla destituzione dei Ministri prussiani. Egli ha detto: «Sono stati inviati alla sede del Governo prussiano un tenente e un soldato della Reichswehr. Alla domanda: «Che cosa cercate qui» l'ufficiale ha risposto: «Debbo sorvegliare il Presidente del Consiglio».

Immaginatevi — ha detto inorridito il dott. Bracht — che cosa sarebbe successo se il Presidente del Consiglio Braun — di carattere facilmente eccitabile — si fosse effettivamente presentato e se il tenente avesse tentato di impedirgli l'entrata nel suo ufficio. Sarebbe scoppiato un enorme scandalo e tutto il mondo avrebbe parlato della cosa.

La sentenza a domani

Dopo questa scena patetica l'udienza è stata sospesa e rinviata a lunedì prossimo. A mezzogiorno di lunedì il Tribunale pronuncierà la sua sentenza.

Per ordine di von Rundstädt, comandante militare della capitale e del Brandemburgo è stato oggi arrestato Robert Bruers, uno dei capi più influenti dell'organizzazione militare socialdemocratica dei Reichsbanner. Intense indagini sono compiute per rintracciare il maggiore Enke, altro capo dei Reichsbanner ed ex aiutante di campo del Kronprinz durante la guerra. Tanto il Bruers che l'Enke sono imputati di aver incitato l'organizzazione dei Reichsbanner ad opporsi con mezzi illegali e violenti ai provvedimenti emanati da von Papen nella sua qualità di Commissario del Reich per la Prussia. La pena prevista dalle recenti ordinanze di Hindenburg per tale reato è la pena di morte.

La calma tende ad accentuarsi in tutto il Paese, malgrado qualche sporadico episodio di violenza. Nella serata di ieri a Berlino, in un conflitto avvenuto nei pressi della direzione generale di polizia tra social-nazionalisti e agenti, tre di questi ultimi sono rimbasti feriti.

Nella città di Bunula nella Slesia gruppi di social-nazionalisti hanno preso d'assalto i locali dei Sindacati operai. Nel conflitto un agente di polizia è rimasto ucciso. Si deplorano anche quattro feriti.

Vivissimo interesse in America

WASHINGTON, 23

Gli avvenimenti tedeschi assorbono l'interesse della stampa americana, la quale pubblica lunghi dispacci da Berlino e dedica commenti variamente ispirati all'atto di energia di Hindenburg. Il *New York Times* vede nel gesto di von Papen il vecchio amore tedesco per l'ordine e dice che il Presidente del Reich, dichiarando lo stato di assedio in Prussia, ha voluto fermare la guerra civile e dare una prova di forza necessaria soprattutto per l'avvicinarsi delle elezioni del nuovo Reichstag, che avverranno il 31 luglio. Lo stesso giornale, nel suo editoriale, rileva dagli ultimi sviluppi della situazione tedesca la necessità crescente di un Governo forte. Il *Baltimore Sun*, dopo aver elencato ed esaminato le varie misure prese da von Papen trova che la dittatura prussiana allo stato dei fatti costituisce un palliativo temporaneo, perchè le cause del disordine germanico non possono essere curate con una serie di decreti. I giornali del gruppo Scripps Howard vedono nei decreti di Hindenburg la fine della democrazia tedesca.

Un mese di lavoro gratuito

chiesto agli impiegati comunali di New York

NEW YORK, 23

Il Sindaco Walker ha rivolto ieri sera, a mezzo della radio, un appello agli impiegati comunali i quali assommano complessivamente a 140.700 perchè rinuncino volontariamente ad un mese di stipendio nel 1933. Ciò, ha detto Walker, salverebbe l'amministrazione cittadina dal temuto disastro finanziario, potendosi realizzare un'economia di 26 milioni di dollari. *(United Press)*.

Le operazioni militari nel Marocco

Uno scontro con i ribelli

RABAT, 23

Un gruppo mobile del confine algero-marocchino, partito da Tizràcoline il 21 luglio ha occupato il 22 nella mattinata la regione di Ou Tarbat, centro importante del paese degli Hadidou. Nella giornata del 21 luglio alcuni gruppi di dissidenti, discesi dalle alture dello Assif nell'Oul, che tentavano di opporsi all'avanzata delle avanguardie francesi, sono stati rapidamente respinti. Le perdite da parte francese sono leggiere.

Gli Avanguardisti fraternizzano con gli allievi dei collegi militari ungheresi

BALATONLETTE, 23

Gli allievi dei collegi reali ungheresi hanno offerto ieri sera un pranzo agli ufficiali ed ai giornalisti al seguito della crociera degli Avanguardisti. Sono stati pronunciati calorosi brindisi inneggianti all'amicizia italo-ungherese, al Duce ed a S. A. S. Horty. Stamane gl Avanguardisti, imbarcatisi a Balatonboglar, hanno fatto una gita a Badacsomy, svoltasi tra l'entusiasmo delle popolazioni rivierasche.

Salutati al loro arrivo insieme a S. E. Arlotta, al colonnello Oxilia ed al Principe Pignatelli, il colonnello Madarastz gli Avanguardisti hanno consumato il rancio fra il folto del bosco. Quindi il maggiore Gsura ha tenuto una conferenza illustrativa sul romanticismo ungherese e sul poeta Kisfalugy, vivamente applaudito. Al ritorno gli Avanguardisti sono sbarcati a Balatonzemes accolti anche qui col più grande entusiasmo. In serata i croceristi hanno assistito ad un fantastico spettacolo pirotecnico offerto dal Municipio di Balatonelle.

Il conte Karoly ha inviato il seguente telegramma in italiano al comando del campeggio: «Contentissimi di poter offrire ospitalità ai rappresentanti della gioventù italiana, il Governo ed il popolo ungherese li accolgono con sentimento di sincera amicizia e porgono loro cordiali saluti di benvenuto». S. E. Ricci ha inviato al comandante della crociera un telegramma esprimendo il suo compiacimento per il felice e disciplinato svolgimento della crociera. La lettura dei due telegrammi ha suscitato grande entusiasmo tra gli Avanguardisti.

Il treno popolare da Budapest

giunto a Venezia con 600 turisti

VENEZIA, 23

Questa sera alle 23.45, proveniente da Budapest, è qui giunto il primo treno popolare internazionale ungherese, recante circa 600 turisti tra cui il comm. De Miklos, commissario generale del Consiglio ungherese del turismo e parecchie personalità del mondo artistico e letterario magiaro. Gli ospiti graditissimi sono stati ricevuti al loro arrivo alla stazione dalle rappresentanze e dalle autorità cittadine e dal Console ungherese a Venezia, dal commissario delle Ferrovie dello Stato ing. Valgoi, dal dott. Kovace capo ufficio turismo ungherese di Roma, dal sig. Rusznak di Budapest, capo del comitato organizzativo del treno e da varie autorità e notabilità. Il consigliere di prefettura De Paulovich, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, ed il prof. Amedeo Pelli segretario del Sindacato fascista intellettuale che rappresentava il Podestà dott. Alberà, hanno porto ai gitanti ungheresi calorose parole di benvenuto ai quali ha risposto in italiano il comm. De Miklos.

I problemi vitivinicoli

e il prossimo Congresso internazionale

ROMA, 23

Il Comitato esecutivo per l'ordinamento del 3.o Congresso internazionale della vite e del vino, di cui sono presidente S. E. Acerbo, vicepresidente S. E. Marescalchi, segretario generale l'on. Capri Cruciani, continuando le sue sedute presso la sede della Conferenza nazionale fascista degli agricoltori cura in ogni suo particolare la buona preparazione del Congresso, che come è noto, si svolgerà in Roma dal 23 al 30 ottobre prossimo. I temi posti all'ordine del giorno riflettono le ricerche dei mezzi di difesa economica della viticoltura e della enologia, con particolare riferimento alla riduzione dei costi di produzione dell'uva e del vino, alla utilizzazione dell'uva per uso alimentare ed all'esportazione.

Inoltre, come problemi integrativi di quelli fondamentali indicati, saranno trattate le questioni relative alla utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione, all'adattamento ed alle affinità dei vitigni, alla unificazione dei metodi di analisi ed alla influenza del vino nell'igiene. Le direttive quindi che inspireranno i lavori del Congresso saranno di natura strettamente economica, cioè a dire che i problemi tecnici relativi alla viticoltura enologica saranno esaminati nei loro riflessi sulle necessità dell'economia della produzione viti-vinicola. Per la trattazione di tali temi sono assicurati relatori di grande competenza scelti fra le personalità dell'enologia e della viticoltura

Un Salone dell'automobile

alla Fiera del Levante

BARI, 23

Il consiglio dell'Associazione nazionale fabbriche italiane automobili (A. N. F. I. A.) ha deciso di dare l'autorizzazione ufficiale alla costituzione del Salone dell'automobile alla prossima Fiera del Levante di Bari. In tal guisa la grande industria automobilistica italiana avrà a Bari una esibizione industriale e commerciale di cospicuo valore, alla quale non potrà arridere che un brillante successo. Alla mostra parteciperanno attraverso l'A. N. F. I. A. le case produttrici di automobili italiane con tutte le loro forme di vetture e di veicoli da trasporto. Nello stesso salone, organizzata dalla presidenza della Fiera del Levante, vi sarà inoltre una mostra del motociclo e degli accessori e dei mezzi di trasporto aereo. E' questo un nuovo elemento di enorme importanza di fronte all'afflusso di visitatori, particolarmente esteri, che la Fiera di Bari riunirà nella prossima manifestazione e che segnerà certamente un altro trionfo per l'industria nazionale dell'automobile.

La morte del sen. Fortunato

NAPOLI, 23

Oggi alle 17.5 è morto nella sua abitazione il sen. Giustino Fortunato. Nato a Rio Nero in Volture (Potenza), il 4 settembre 1848, l'on. Fortunato era stato nominato senatore il 4 aprile 1909.

L'Inghilterra e i Dominions

Ardue difficoltà alla Conferenza di Ottawa

LONDRA, 23

La Conferenza interimperiale di Ottawa continua laboriosamente i suoi lavori. I capi delle principali delegazioni hanno diramato lunghi comunicati per integrare, con proposte particolareggiate, i discorsi pronunziati nella seduta inaugurale di giovedì.

Un dilemma

Ieri era stata la delegazione australiana a presentare un documento chiarificatore, ed oggi è stata la volta della delegazione sudafricana. Questi documenti hanno molte analogie fra di essi, e tanto l'Australia quanto il Sudafrica chiedono in sostanza nuove e migliori facilitazioni per il collocamento dei loro prodotti sul mercato inglese, e principalmente per quelli naturali ed ortofrutticoli quali la carne, i prodotti caseari, le frutta, ecc. In complesso i Dominii sarebbero disposti ad accordare alcune preferenze doganali ai prodotti britannici, che non siano però in concorrenza coi loro e che offrono la possibilità di aumentare gli scambi per il mutuo beneficio della metropoli e dei Dominii.

Ma, poichè le Nazioni britanniche, [illegible] Dominii e le colonie, producono tutte gli stessi prodotti e quindi esistono grandi difficoltà a venire a un'intesa economica fra di esse. I mercati della Granbretagna possono offrire però nuove possibilità per un aumento degli scambi con alcuni dei Dominii e in particolar modo con il Canadà, l'Australia e l'Unione sudafricana. Quando si pensa che l'Inghilterra importa enormi quantità di carne dall'Argentina, è ovvio che un eventuale accordo con l'Australia per la importazione della carne, di cui quel Dominio abbonda, potrebbe essere nell'interesse reciproco delle due parti; ma è da tener conto che l'Inghilterra non può trascurare il fatto che il 70 per cento dei suoi scambi avviene con Paesi esteri. Se per esempio domani si boicottasse la carne argentina per dare la preferenza a quella australiana, a sua volta la Repubblica sud-americana darebbe l'ostracismo ai prodotti britannici. Il problema quindi è molto vasto e complesso e per il momento le proposte australiane sono quelle più discusse e si dice che la delegazione inglese si trovi davanti a un serio dilemma.

Ostilità verso i Soviet

Più o meno la stessa cosa deve dirsi delle proposte del Canadà e dell'Unione sudafricana, nei cui Dominii gli Stati Uniti fanno una strenua concorrenza ai prodotti della Granbretagna. In sostanza i Dominii e le colonie sono disposti ad accordare nuove facilitazioni e preferenze doganali ai prodotti della metropoli, sempre che questi non vengano a fare concorrenza alle loro rispettive industrie, che sono nuove e ben attrezzate.

Dalle prime discussioni della Conferenza è visibile anche una certa ostilità da parte di tutte le delegazioni verso la Russa, la quale viene accusata di esercitare una concorrenza quasi sleale in fatto di prodotti naturali. L'Australia e il Canadà vorrebbero per esempio arginare la concorrenza sovietica del grano.

La delegazione inglese ha tenuto oggi una riunione per decidere sull'atteggiamento verso le proposte dei Dominii per la conclusione di accordi commerciali. Anche la commissione principale per l'incremento degli scambi fra le varie Nazioni britanniche, presieduta dal Ministro inglese Lord Hailsham, ha già proceduto al lavoro di specificazione dei prodotti ai quali i Dominii sono particolarmente interessati, per trovare una base di accordo.

Come è noto, da Ottawa oltre alle delegazioni ufficiali, si trovano anche centinaia di esperti tecnici ed osservatori, i quali non hanno alcuna veste ufficiale, ma hanno semplicemente accompagnato le delegazioni per dare il loro parere consultivo e per salvaguardare i rispettivi interessi dell'industria [illegible] renza ufficiale si tengono così numerose riunioni di esperti. Oggi, per esempio, quarantatre rappresentanti degli interessi agricoli di tutte le parti dell'Impero si sono riuniti sotto la presidenza del delegato inglese per discutere i rispettivi interessi, e alla loro volta hanno nominato dei sottocomitati per esaminare i particolari aspetti agricoli nel quadro economico dell'Impero.

Singolare situazione degli irlandesi

Il cosiddetto problema irlandese è stato risolto nel senso che la delegazione dello Stato Libero d'Irlanda, di sua iniziativa, ha deciso di non procedere ad alcun negoziato con la delegazione della Gran Bretagna e di negoziare soltanto con le altre delegazioni. Non si vede però come la delegazione irlandese potrà essere fortunata nei suoi negoziati, in quanto i prodotti dell'Irlanda essendo tutti agricoli sono fortemente in concorrenza con quelli dei Dominii.

Si assicura che i nuovi dazi doganali irlandesi sulle merci inglesi saranno applicati a partire da lunedì. Con ogni probabilità l'ordinanza in proposito sarà pubblicata domani sera e le merci inglesi in essa specificate che arriveranno nello Stato Libero lunedì mattina saranno colpite dai dazi. La lista delle merci in questione sarebbe breve, ma comprenderebbe tutte le principali esportazioni dall'Inghilterra in Irlanda, compreso il carbone sul quale verrebbe applicato un dazio quasi completamente proibitivo. Inoltre saranno colpiti di articoli di ferro e di acciaio, il materiale elettrico, il latte condensato, le automobili, le cotonerie e gli articoli di seta artificiale.

Crisi e criminalità in America

ROMA, 23

Si ha da New York la segnalazione dell'inquietante aumento della criminalità negli Stati Uniti e particolarmente a New York, fenomeno questo che è da mettere in relazione con la grave depressione sociale portata dalla crisi economica. Nell'anno 1931, secondo le statistiche ufficiali, sono state assassinate a New York 489 persone, contro 421 nel 1930, 357 nel 1929 e 339 nel 1928.

Durante il loro servizio 19 ufficiali di polizia sono stati uccisi e 39 feriti. Fra i criminali si distinguono soprattutto i giovani fra i 16 e i 21 anni. L'organizzazione criminale si estende per tutto il Paese, servendosi di aeroplani, automobili armate, radio, telegrafo e telefono.

Si può anche dire che questa nuova organizzazione tecnica della criminalità ha servito alla sua diffusione.

La condanna di due impiegati

per sottrazione di incarti processuali

MILANO, 23

E' terminato quest'oggi al nostro Tribunale, dopo quattro giorni di udienze, un singolare processo nel quale sono comparsi ben dieci imputati, due dei quali, certi Giovanni Mazzoni e Aureliano Tassinari, dovevano rispondere di aver sottratto a scopo di lucro alcuni importanti incartamenti processuali dagli uffici della nostra Corte d'Appello presso la quale il primo era impiegato in qualità di scrivano e il secondo come usciere. Gli altri dovevano rispondere di correità. Sebbene i principali imputati abbiano negato in maniera recisa ogni addebito, vari testimoni di accusa con le loro esplicite affermazioni hanno aggravato le posizioni tanto del Mazzoni quanto del Tassinari. Il Tribunale ha condannato il Tassinari e il Mazzoni, inoltre certi Asti e Mariani, a pene varianti fra uno e due anni di reclusione. Tre furono gli assolti per insufficienza di prove; gli altri erano latitanti.

L'arresto di due speculatori

sugli infortuni

MILANO, 23

Da qualche tempo si segnalavano dalla vicina Sesto San Giovanni gravi abusi in materia d'assistenza negli infortuni sul lavoro. Vi erano infatti alcuni individui che non appena si verificava un qualsiasi infortunio, si recavano dall'individuo danneggiato e gli offrivano le loro prestazioni per trarre il maggior lucro possibile dall'infortunio stesso. Il non richiesto intermediario si destreggiava così con accortezza tra gli infortunati e le Società di assicurazione, riuscendo a guadagnare somme discrete.

Venuto a conoscenza di ciò, il Questore di Milano ha impartito severe disposizioni che il commissario di p. s. di Sesto S. Giovanni ha tradotto in pratica con l'arresto oggi avvenuto di Narciso Moretti, di anni 32, nato nei pressi di Brescia e di Giuseppe Patanè, di 36 anni, nato a Giarre in provincia di Catania. Dopo uno stringente interrogatorio, i due sono stati tradotti alle carceri di Monza.

Il monumento a Biagio Nazzaro

inaugurato in Alsazia

AMBURGO, 23

Nel pomeriggio ha avuto luogo sulla strada nazionale tra Endsheim e Inneheim, ex circuito del Gran premio automobilistico di Alsazia, l'inaugurazione di un monumento eretto in memoria del corridore italiano Biagio Nazzaro che il 15 luglio 1922, al 32.o giro del Gran premio dell'automobile Club di Francia rimase ucciso in seguito ad una caduta.

Una notevole sentenza

in materia di assicurazioni sulla vita

ROMA, 23

Un'importante questione in tema di indennità di assicurazione sulla vita in caso di suicidio è stata decisa dalla prima Sezione della nostra Corte d'Appello con sentenza estesa dal consigliere Chieffo.

Il minore Achille Zenzon, a mezzo del proprio padre, aveva convenuto davanti al Tribunale di Roma la Compagnia di assicurazione «Le Phoenix», chiedendone la condanna al pagamento dell'indennità di assicurazione in dipendenza d'un contratto di assicurazione sulla vita stipulato dalla propria madre, deceduta poi a Bologna in seguito ad avvelenamento con veronal. La Corte di Roma ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma ed ha condannato la Compagnia al pagamento dell'indennità di assicurazione, ritenendo attraverso un'acuta e dotta dissertazione sul suicidio in genere, doversi agli effetti del contratto di assicurazione distinguere nel suicidio la «coscienza di volere suicidarsi» dalla «coscienza di agire».

Nella specie ha ritenuto che il suicidio non è un atto volontario e cosciente, quando la potenza dei centri inibitori è affievolita e più non può reagire energicamente ed efficacemente alla violenza di uno stato passionale, al grave turbamento d'un intenso dolore, allo sconvolgimento di un'idea ossessionante. Sostenevano le ragioni del minore gli avvocati Angelo Ungaro e on. Filippo Ungaro, e quelle della Compagnia l'avv. Gino Pierantoni.

Quattro colpi contro la rivale

Il prossimo epilogo di un fosco dramma

ROMA, 23

La perfida vendetta di un'amante abbandonata avrà quanto prima il suo epilogo giudiziario dinanzi alla nostra Corte d'Assise.

Il giovane impiegato Lamberto Fontana verso la fine del 1929 ebbe occasione di conoscere in casa di una sua cognata la giovane Italia Nardi, di anni 25, nubile ma desiderosa d'amore. La giovane donna non disdegnò la corte dell'uomo che pur sapeva ammogliato e con figli, e la reciproca simpatia non tardò a divenire relazione intima. La cosa durò circa un anno, poi il Fontana resosi conto della immorale e illegittima situazione in cui si trovava, cominciò a dimostrare una certa freddezza che doveva poi portare al completo abbandono. A questo la giovane donna non si accomodò facilmente. Compreso il probile per riconquistare l'amore che andava ormai man mano svanendo; ma riuscito vano ogni tentativo di ricondurre a sè l'uomo amato, la ragazza maturò una diabolica vendetta.

Nelle ore pomeridiane del 4 settembre dello scorso anno, la Nardi si presentò in casa della moglie del Fontana, la quale era naturalmente ignara della tresca del marito. Fra le due donne vi fu dapprima un insignificante scambio di complimenti, ma la scena divenne ben presto drammatica allorchè la Nardi, estratta una rivoltella, la puntava contro la signora Fontana, esplodendo un primo colpo che fortunatamente andava a vuoto. La signora Fontana riuscì a rifugiarsi nella stanza attigua, ma la Nardi ve la seguì e le sparò contro ancora tre colpi e avrebbe continuato ancora a sparare se l'arma non le si fosse inceppata. Due dei colpi ferirono, per fortuna non gravemente, la povera signora. Compiuta la vendetta, la Nardi si dava a fuga precipitosa, tenendo a bada con la rivoltella spianata il portiere della casa che per le scale aveva cercato di sbarrarle il passo.

Tratta poco dopo in arresto, la Nardi asserì che il Fontana le aveva addirittura ingiunto di uccidere la moglie con la minaccia di altrimenti abbandonarla. In seguito alle accuse precisate con larghezza di particolari dalla Nardi, fu elevata anche contro il Fontana l'imputazione di concorso nel tentato omicidio ed all'uopo il giovane fu interrogato con mandato di comparizione. La sentenza del giudice istruttore ha però ritenuto non provata la responsabilità del Fontana, il quale è stato prosciolto da ogni accusa. Nei riguardi della Nardi, la sentenza di rinvio a giudizio conclude ritenendo che non v'ha dubbio che essa sia responsabile di tentato omicidio in persona della signora Fontana con l'aggravante della premeditazione.

Sotto tale imputazione la giovane donna è stata rinviata al giudizio della nostra Corte d'Assise.

I notai per una revisione

delle norme sui protesti cambiari

ROMA, 23

Si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato notai, presenti i delegati di Bari, Genova, Milano, Napoli, Roma e Sassari. Il Direttorio, in ordine alla questione dei protesti cambiari, dei quali più di un terzo si riferisce a effetti di valore inferiore alle 500 lire, e per i quali riescono intollerabili gli undici titoli di spesa che gravano ogni atto in protesto, ha riaffermato la necessità che i competenti Ministeri riprendano sollecitamente in esame, per mitigarne le spese e le formalità, la materia dei protesti cambiari, la quale è ancora oggi disciplinata dalle norme dettate nel 1882 quando il numero dei protesti era trascurabile.

Bollettino giudiziario

ROMA, 23

Lazzarini, primo cancelliere Pretura Zara è collocato a riposo con titolo onorifico cancelliere capo II classe. Bertol, cancelliere I classe Pretura Trento, è collocato a riposo con titolo onorifico di primo cancelliere. Suttora, cancelliere prima classe Tribunale Venezia è collocato a riposo con titolo onorifico di primo cancelliere. Bernstein, cancelliere sezione I classe Corte Appello Trieste è collocato a riposo con titolo onorifico di cancelliere capo Corte Cassazione. Breschler, primo segretario R. Procura Trieste è collocato a riposo con titolo onorifico segretario capo II classe. Erspamer, primo cancelliere Tribunale Rovereto, è collocato a riposo con titolo onorifico di cancelliere capo di II classe. Quain, primo cancelliere Corte Appello Trieste, è collocato a riposo con titolo onorifico di cancelliere capo II classe.

Bollettino militare

ROMA, 23

Fanteria. Fattori, ten. col. 6.o bersaglieri, cessa carica giudice supplente Tribunale militare Bologna.

Cavalleria. Arona, ten. col. in aspettativa r. q., Divisione militare Torino, è promosso col. in aspettativa per r. q.

Genio. Negri, ten. col. 3.o genio trasferito costruzioni Genio militare.

I corsi allievi ufficiali

ROMA, 23

Col 1.o novembre corrente anno avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento per le varie armi e specialità. I corsi allievi ufficiali del 1.o novembre a. c. verranno ultimati il 31 maggio 1933 e, come risulta dall'annessa tabella, si svolgeranno presso le scuole di Moncalieri, Pinerolo, Brà, Milano, Pavia, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno e Palermo.

Ai corsi del 1.o novembre a. c. sono ammessi i militari nati nel 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 da chiamarsi alle armi, che hanno l'obbligo di frequentarli a sensi del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3224 e del decreto ministeriale del 20 febbraio 1927, fatta eccezione per coloro che siano inscritti ai corsi speciali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari.

Potranno anche farne domanda i militari di dette classi che, pur non avendo l'obbligo di frequentare i corsi, abbiano almeno uno dei titoli di studio ritenuti sufficenti per l'ammissione ai corsi stessi.

Le domande di tutti gli aspiranti dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto 1932. L'ordine cronologico di presentazione delle domande non costituirà in alcun caso titolo di precedenza per l'assegnazione.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il patto di non aggressione polacco-sovietico, a quanto si apprende, sarà firmato a Mosca solamente lunedì o martedì prossimo dal Ministro di Polonia nella capitale sovietica Patek e dal vicecommissario Krestinski.

Sul campo di aviazione di Rhon, durante un concorso di volo a vela, è avvenuta una grave sciagura. Il noto aviatore Günther Grünhof di Francoforte, subito dopo la partenza, si è accorto che il timone era danneggiato ed ha tentato di salvarsi col paracadute. Però, data la bassa quota, l'apparecchio non ha funzionato e l'aviatore è stato trovato col cranio sfracellato.

Il famoso impresario teatrale Florenz Ziegfeld è morto di polmonite. Aveva 64 anni.

Nella vallata di Satmar nella regione dei Tibisco, nei pressi del comune di Panyiola, in terreno paludoso, a circa sei metri di profondità, è stata scoperta una strada costruita su palafitte risalente all'epoca medioevale. La scoperta ha grande importanza perchè è un esempio dell'arte delle costruzioni n Ungheria. Si tratta con ogni probabilità di una strada militare.

Il Governo cinese annuncia il blocco postale contro lo Stato di Manciuria, a partire da oggi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.8	24	18	piov., legg. mosso
Roma	759.3	29	21	½ coperto, mosso
Torino	756.7	24	14	coperto
Milano	756.8	25	15	coperto
Genova	757.1	25	21	coperto, grosso
Venezia	756.4	24	17	½ cop., legg. mosso
Firenze	758.3	28	19	coperto
Ancona	757.6	26	22	¾ cop., legg. mosso
Bologna	756.7	25	19	un quarto coperto
Napoli	762.2	30	19	¼ cop., legg. mosso
Taranto	759.2	30	22	sereno, legg. mosso
Palermo	758.0	29	22	¾ cop., legg. mosso
Catania	760.4	28	20	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.6	25	15	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	758.9	27	25	coperto, mosso
Messina	760.3	29	21	¼ cop., legg. mosso
Trento	757.4	23	14	piovoso
Fiume	756.6	27	20	cop., legg. mosso
Bari	757.8	26	16	sereno, legg. mosso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sereno, legg. mosso
Rodi	755.6	30	22	sereno, mosso

Previsione del tempo. Situazione barica: La maggior parte dell'Europa è sempre in regime depressionario, con nuclei di minimo sull'Islanda e in Germania. Area di pressione relativamente alta sulla Norvegia settentrionale e sul Golfo di Guascogna.

Probabilità: Il tempo continuerà a mantenersi perturbato sulle regioni settentrionali e lungo gli altri versanti tirrenico ed adriatico, con pioggie a carattere temporalesco sparse. I venti tendono ad orientarsi quasi ovunque verso i quadranti meridionali e a rinforzare alquanto sull'alto versante tirrenico. Temperatura stazionaria. Alto tirreno agitato, mossi o alquanto agitati i rimanenti mari.

COMUNICATI

Continuando a pervenirci domande allarmate sul crollo dell'architrave in ferro del grande portone di 60 m. di apertura del capannone per idrovolanti al nuovo idroscalo, ringraziamo quanti in questo modo intendevano dimostrarci il loro interessamento, e ci facciamo un grato dovere di assicurarli, non essere la nostra Impresa in nessun modo interessata nel lamentato disastro nè avere risentito nessun danno in conseguenza o in relazione al medesimo.

La costruzione dell'intelaiatura in ferro del tetto del capannone è stata appaltata dai Magazzini Generali direttamente ad altra Ditta che stava provvedendo al suo montaggio, e la pesante trave è precipitata in seguito a repentina inflessione della briglia superiore, sfilandosi dal suo appoggio scorrevole, senza arrecare nessun danno alle opere murarie eseguite dalla nostra Impresa.

Il signor cav. dott. ing. Pollac, Direttore dei lavori dell'Idroscalo per conto dei Magazzini Generali, che è stato colto da improvviso grave malore ed al quale inviamo fervidi auguri di pronta guarigione non appartiene naturalmente alla nostra Impresa.

Trieste, 23 luglio 1932.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Ing. DANTE FORNASIR
Società a g. l.

Il sottoscritto Giordano Schiavon, proprietario dei negozi commestibili di via Carducci 39 e via Montorsino 7, dichiara che si è sempre fornito e seguiterà a fornirsi di aceto della ditta Scardaville, avendo la massima fiducia per la qualità del prodotto e per la serietà della ditta stessa.

GIORDANO SCHIAVON

Deutsche Levante-Linie
di AMBURGO
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"CAVALLA,,
qui atteso da Amburgo e scali, caricherà il 26 corrente per:
ANVERSA, AMSTERDAM, ROTTERDAM, BREMA e AMBURGO,
nonchè per tutti i porti del RENO e del NORD, verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia Generale
SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefono 3523
Linea mensile di Calcutta
Dal 26 al 29 corr. circa sarà qui sotto carico la motonave sociale
"BIRMANIA,,
(portata 8000 tonn.)
in partenza per Porto Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Madras, Rangoon e Calcutta, accettando trasbordi con polizza diretta per i porti del Mar Rosso, delle Indie Olandesi e dell'Australia.

Il prof. Ravasini
RICEVE
VIA VALDIRIVO N. 27, mezz.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Via S. Caterina 5, mezzanino - telefono 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

"LA SALUTARE,, PADOVA Tel. 23-639 Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Nel
Salone MADDALENA
si eseguiscono Ondulazioni permanenti con le migliori macchine, perciò il lavoro riesce perfetto con qualsiasi specie di capelli, anche se ossigenati o tinti.

Assumo riparazioni di qualsiasi apparecchio
Radio
STUDIO TECNICO RADIO
Ettore Valcareggi
VIA SAN NICOLO' 18, II

La vera
CROMATURA
FUMIS VIA FERRIERA 3 - TRIESTE, telef. 84-25
OFFRE LE MAGGIORI GARANZIE E NON E' DA CONFONDERSI CON LE IMITAZIONI ESISTENTI

Gentili Signore!
L'Ondulazione permanente oggi è un piacere, non più una sofferenza. Noi specialisti del genere, e lo dimostra il numero sempre maggiore di clienti ben serviti, Vi diamo assoluta garanzia di riuscita, di durata, escludendo qualunque rischio derivante dall'elettricità. - Rapidità da record: la permanente in un'ora con soli quattro minuti di riscaldamento, grazie al nuovissimo super-sistema
«Princess Diva München»
Lussuoso apparecchio, unico a Trieste (da non confondersi con altri apparecchi di lusso, vecchio sistema); incredibile: ricciolo e onde perfettamente naturali, durata 8 mesi.
Locale arieggiato in ambiente comodo e signorile — Prezzi modestissimi.
Istituto di bellezza VACCARI
VIA TORRE BIANCA N. 34
(angolo San Lazzaro N. 20 - Tel. 80-63)

Un mese di cuccagna
da Scheri via Crispi
per fine stagione
SI SVENDE fino l'ultima camicia
e la penultima cravatta

Passate la vostra villeggiatura a
SAPPADA
Albergo BELVEDERE
Tutti conforti moderni TENNIS
Inaugurazione sale da ballo
Pensioni: Giugno L. 18, Luglio-Agosto da L. 22 a L. 26
Giovedì e domenica trattenimenti danzanti familiari con jazz
Medesimi proprietari HOTEL CAPPELLO - BELLUNO

PIEVE DI CADORE
(BELLUNO) m. 900 s. m.
HOTEL DOLOMITI
PRIMO ORDINE
Tra il verde dei boschi
GARAGE TENNIS

Cigale - Isola Lussino
Pensione Templer
AL MARE
Splendida posizione, grande parco ombroso, bosco - Quiete, ricreazioni - Propri bagni davanti la villa - Prospetti.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuove scuole serali sul Carso

per gli adolescenti dai 14 ai 18 anni

E' ora il secondo anno che vengono licenziati dalle scuole elementari del Carso e di tutte le zone prossime al confine, dall'Alto Isonzo all'Alto Timavo, gli alunni e le alunne quattordicenni che frequentano tutte le classi, dalla prima in poi, godendo dell'istruzione della lingua italiana.

Gli assolti di questi giorni, aggiunti a quelli dell'anno scorso, formano un quantitativo numerico considerevole per la frequentazione delle scuole serali, chiamate ufficialmente scuole complementari per apprendiste, le quali hanno il compito di continuare l'opera della scuola elementare italiana; e ad ogni modo dei benefici delle scuole serali possono approfittare, anzi sentono il bisogno d'approfittare, anche i giovani tra i 15 e i 18 anni; giovani, che non avendo potuto frequentare le classi elementari italiane, perchè ancora esse non esistevano durante la loro età scolastica, si trovano generalmente in una situazione d'inferiorità nella conoscenza della lingua nazionale in confronto ai giovanetti sotto i 15 anni.

Scuole vecchie e nuove

Come è noto, nella Provincia, oltre alle scuole serali per apprendisti annesse all'Istituto Industriale di Trieste, sono aperte scuole serali pure a Muggia, Monfalcone e Fogliana e, per cura del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, anche a Grado nelle lagune; a Ronchi, San Pier d'Isonzo e Pieris-Turriaco, nella pianura; a San Dorligo in Val Rosandra, ad Aurisina, Opicina, Sesana, Duttogliano e Senosecchia sul Carso; a Postumia e a San Pietro nella zona alpina di frontiera.

Le scuole serali di più recente istituzione sono quelle di San Dorligo, Opicina, Senosecchia e San Pietro, aperte l'anno scorso. Per il prossimo anno il Consorzio provinciale ha deciso di istituire anche scuole serali femminili con indirizzo istruttivo pratico di massaie rurali. Le prime scuole serali femminili saranno aperte a Postumia, a Sesana e ad Opicina.

Inoltre in autunno si istituiranno cinque nuove scuole serali maschili sul Carso, e precisamente a Prosecco, a Basovizza, a Corgnale, a Cossana, e in una frazione del Comune di Divaccia, che offra più abbondante elemento scolastico, probabilmente Roditti. In seguito il Consorzio provvederà all'istruzione e all'educazione degli adolescenti dai 14 ai 18 anni nelle località di Cattinara, nel Comune di Trieste; di Albaro Vescovà in quello di Muggia; di Sgonico e di Doberdò sul Carso; di Auremio nell'Alto Timavo; di Crenovizza, Villa Slavina e San Michele nel Postumiese.

L'affluenza dell'artigianato

L'istituzione delle scuole serali sul Carso è stata accolta con gioia vivissima dalla gioventù, e particolarmente dai giovani artigiani. I garzoni fabbri, maniscalchi, falegnami, muratori, cavatori, scalpellini, sarti, calzolai, autisti, elettricisti, installatori, macellai, carbonai, barbieri fanno chilometri di strada in bicicletta per essere presenti alle lezioni; e la frequentazione è elevatissima. Tutti sono compresi della somma utilità d'apprendere nozioni di computisteria; d'imparare a scrivere lettere d'affari, fatture, offerte; di esercitarsi nel disegno tecnico; di conoscere esattamenti gli obblighi fiscali e i diritti dei contribuenti di fronte agli esattori; di essere a giorno delle provvidenze sociali. Anche non pochi giovani al di sopra del 18.o anno d'età pregarono di essere ammessi alla scuola; e gli insegnanti accondiscesero a riceverli.

Per quei giovani che non ebbero la fortuna di frequentare le scuole elementari italiane e per coloro che non ritrassero sufficiente profitto dallo studio dell'idioma nazionale, furono aperti corsi preparatori, affinchè essi possano seguire successivamente le lezioni dei corsi tecnici.

Ai più meritevoli, specialmente per assiduità, furono assegnati, alla chiusura dei corsi, dei premi, tra i quali gomme nuove di bicicletta, che riuscirono graditissime, od ordigni che s'adoperano nei mestieri rispettivi, o buste da compassi, premi tutti ritirati con sentimento di profonda riconoscenza. A un giovinetto che rivelò un grande amore per la pittura furono donati dei colori.

All'appello delle scuole serali ha risposto con prontezza sul Carso tutto il giovane artigianato, compatto, ben consapevole dell'efficacia della istruzione quale arma nella vita.

Per l'agricoltura

Per fare affluire pure i giovani agricoltori alle scuole serali, occorre che l'insegnamento destinato a loro si proponga dei fini circoscritti agl'interessi agricoli; necessitano quindi anche maestri appositi abilitati dalla Cattedra agraria. La viticultura nelle plaghe di Contovello, Prosecco, Santa Croce, Tomadio e Duttogliano; la grande produzione del latte da Basovizza a Corgnale e oltre; la frutticultura a Roditti e nell'Alto Timavo; l'industria casearia nelle zone più lontane dalla città; la silvicultura sulle montane, richiedono applicazioni differenti e insegnamenti particolari che, se introdotti, faranno accorrere i giovani contadini come sono accorsi i giovani artigiani. Naturalmente saranno pure convenientemente apprezzati da essi gli elementi di contabilità agricola, inseparabile da qualsiasi produzione rurale.

E' vero che, come in tutte le zone di montagna, anche sul Carso l'agricoltura è curata specialmente dalle donne, in modo particolare il governo del bestiame e l'orticoltura; e quindi molto opportuno riesce l'iniziativa del Consorzio di aprire delle scuole serali femminili con indirizzo d'economia agricola e domestica. Appunto per tale insegnamento occorreranno di quelle maestre specializzate, quali si formano nel corso annuale per maestre rurali istituito dal Partito Nazionale Fascista a Sant'Alesio nella campagna romana: due maestre della nostra Provincia frequentarono il corso l'anno scolastico ora cessato; ed altre sarà consigliabile che lo frequentino l'anno prossimo e poi.

Intorno alle scuole serali sul Carso s'è acceso il più promettente interessamento da parte dei Podestà e dei Consigli d'amministrazione, che funzionano ottimamente in ogni Comune per la gestione di tali scuole; e ciò anche per merito del solerte centurione Grazioli.

Oramai è generale la convinzione che soprattutto attraverso l'opera dell'istruzione e della scuola d'ogni grado, dagli Asili infantili e dalle classi elementari ai corsi d'avviamento e alle scuole serali, si possono ottenere risultati notevoli in fatto d'educazione nazionale.

E perciò il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Provincia e il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste non lesinano al Consorzio i mezzi necessari per l'impianto delle scuole serali; e i Comuni da parte loro contribuiscono col procurare i locali, i servizi e gli oggetti scolastici; chè le scuole serali sono assolutamente gratuite per tutti gli alunni.

Le notizie da noi oggi pubblicate lasciano sperare che tra qualche anno il Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica avrà provveduto ai bisogni di tutte le località della Provincia di Trieste. E alle stesse conclusioni ci lusinghiamo di poter giungere riguardo alle altre Provincie giuliane, tra le quali purtroppo quella di Pola, carissima al nostro cuore, è ancora assai lungi dall'arrivarci.

Un tè offerto dal Viceammiraglio Backhouse

alle autorità cittadine

Un signorile tè danzante è stato offerto ieri alle autorità civili e militari della nostra città dal Viceammiraglio R. C. Backhouse, comandante la squadra navale inglese. Verso le 16 l'equipaggio della nave «Revenge» ha cominciato a salutare le prime personalità, giunte a bordo per mezzo di rapidi motoscafi. Il Viceammiraglio Backhouse ha atteso ed ha salutato i numerosi invitati ai quali ha pure portato il suo grazie più fervido per l'adesione al simpatico e intimo trattenimento.

Gli onori di casa erano fatti con signorilità dal Viceammiraglio, dal console inglese sig. Browne, dal viceconsole Waddel e dagli ufficiali superiori della possente unità. Fra i primi a giungere abbiamo visto S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Ago, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Gen. Vacca-Maggiolini comandante la Divisione militare, il Console generale comm. dott. Diamanti comandante il XII Gruppo Legioni, il dott. Zuech del Direttorio provinciale del P. N. F. per il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, assente da Trieste, il col. Ascoli comandante la Capitaneria di Porto, il console degli Stati Uniti, il capomanipolo marchese Ricci della M. V. S. N., un folto stuolo di eleganti signore, il Corpo consolare inglese al completo, e altri numerosi. Poco dopo le autorità sono state accompagnate in una delle sale della nave, dove è stato servito il tè, al suono di una simpatica orchestrina. Si è quindi danzato fino alle 18, ora in cui le autorità cittadine si sono congedate dal Viceammiraglio Backhouse. Pochi istanti dopo i motoscafi hanno riportato a terra, parte alla Stazione Marittima e parte al Molo Audace e alla Riva Tre Novembre le autorità.

Verso le 18.30 il Podestà sen. Pitacco ha fatto pervenire al Viceammiraglio R. C. Backhouse una bellissima medaglia d'argento, col sigillo del Comune, quale significativo dono della città di Trieste all'ospite gradito. Il dono ha commosso il Viceammiraglio, il quale si è affrettato a rispondere al gentile donatore di aver accettato con cuore memore il prezioso ricordo.

Telegrammi ai nuovi Sottosegretari. L'«Isam» ha spedito ieri i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Fulvio Suvich, Sottosegretario Ministero Esteri - Roma. Per alta designazione prego Eccellenza Vostra gradire felicitazioni vivissime Istituto comunale abitazioni minime Trieste e personali. Ossequi: *Fano*, presidente».

«Eccellenza Alberto Asquini, Sottosegretario Ministero Corporazioni - Roma. Vivissime felicitazioni per alto onorifico incarico invia nome Consiglio direttivo Istituto comunale abitazioni minime Trieste e proprio presidente *Fano*».

I cavalieri in congedo a Venezia. Domenica 31 corrente la Sezione di Trieste dell'Associazione Arma di cavalleria si recherà a Venezia con la motonave «S. Giusto», partecipando alla gita indetta dall'Associazione Artiglieri. La quota di passaggio è di lire 14. Le iscrizioni, accompagnate dal relativo importo, si ricevono in sede, via Imbriani n. 4, ogni sera, dalle 19 alle 20.30. A Venezia i cavalieri partecipanti alla gita godranno di particolari sconti e facilitazioni.

Nomine nel Consiglio di reggenza dei Dirigenti delle Aziende Industriali. Nell'ultima seduta del Consiglio di Reggenza, il dott. Curzolo, fatta presente la riconoscenza dei dirigenti per l'opera appassionata e proficua svolta dal cav. ing. Bonazzi a favore della Sezione, propose la riconferma dell'ing. Bonazzi alla carica di reggente. Propose inoltre che a tesoriere venisse confermato il cav. Battino. Il Consiglio approvò all'unanimità le proposte del dott. Curzolo e rivolse all'ing. Bonazzi una viva dimostrazione di simpatia.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

La riunione per le Grotte del Timavo

alla presenza di S. E. Manaresi

Come è stato annunciato, domani, lunedì 25 luglio, si passerà alla costituzione ufficiale del Comitato per la valorizzazione delle Grotte del Timavo. La seduta costitutiva avrà luogo alle ore 17 nella sala del Consiglio del Municipio di Trieste, presenti le autorità della Provincia di Trieste, e sarà presieduta da S. E. Angelo Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, che giungerà domani alle 14.30.

La valorizzazione di quel grandioso fenomeno carsico, a nessun altro secondo, che sono le Grotte del Timavo, entra dunque in una fase di attività concreta e in un prossimo avvenire sarà un fatto compiuto.

I trattenimenti estivi del Circolo «L. Domeneghini». Questa sera dalle 18 in poi solito trattenimento sociale al «Parco Obelisco» a Villa Opicina. I biglietti di andata e ritorno e ingresso al Parco al prezzo di lire 4.50 indistintamente, vanno richiesti ai fattorini sulle tranvie di Opicina.

L'arrivo a Trieste di 400 allievi

dell'Accademia Artiglieria

Provenienti da Postumia, nella mattina di ieri sono giunti a Trieste circa quattrocento allievi della Regia Accademia d'Artiglieria e Genio di Torino, i quali stanno compiendo nella Venezia Giulia il loro annuale viaggio d'istruzione.

Con perfetta disciplina militare, i giovani, che indossavano la divisa da campagna, appena scesi dal treno speciale, si sono incolonnati e, con alla testa la musica del Presidio, sono usciti dalla Stazione Centrale, sfilando davanti al Generale Vacca-Maggiolini, Comandante la Divisione militare, il quale aveva presenziato all'arrivo, assieme al Generale Lazzi, Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, e ad altre autorità militari.

Al comando del ten. col. Izzo, la colonna, attraverso piazza della Libertà, via Ghega, via Carducci, via Ginnastica e via Rossetti, ha raggiunto la Caserma Vittorio Emanuele III, a Montebello, ove gli allievi alloggeranno durante la loro permanenza a Trieste. Martedì mattina, dopo visitate le opere principali della città e del porto, gli allievi lascieranno Trieste.

Una riunione per l'ammasso del frumento

nelle Provincie di Trieste e Gorizia

Il 21 corrente, presso la Cassa di Risparmio Triestina è stata tenuta una riunione allo scopo di prendere le decisioni definitive in merito all'ammasso del frumento per le Provincie di Trieste e di Gorizia.

Erano presenti il dott. Rozzo direttore della Cassa di Risparmio Triestina con il dott. Tagliaferro, il dott. Montena della Cassa di Risparmio di Gorizia, il cav. dott. Fontanot e il dott. Lazzaro, segretari delle Federazioni provinciali Sindacati fascisti degli agricoltori di Trieste e di Gorizia, il dott. Milesi e il dott. Nizzoli, segretari delle Unioni provinciali Sindacati fascisti dell'agricoltura di Trieste e di Gorizia, il prof. Vedovi, direttore della Cattedra ambulante di Trieste con il dott. Bregant, il cav. dott. Marsano, direttore della Cattedra ambulante di Gorizia, il sig. Rodolfo Brunner, presidente e il dott. Paolo Amadeo Morandini, direttore dell'Associazione cooperativa agraria giuliana.

Il signor Brunner, presidente della Associazione cooperativa agraria giuliana, dichiara aperta la seduta e invita il direttore a riferire sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il dott. Morandini ricorda anzitutto come l'Associazione agraria giuliana, conscia della necessità di predisporre a tempo l'organizzazione per l'ammasso della nuova campagna, ha iniziato i relativi studi fin dall'aprile del corrente anno, esaminando quanto era stato fatto nelle altre regioni più progredite e predisponendo un regolamento con le norme che fossero di incitamento a migliorare la produzione frumentaria.

La parte finanziaria delle operazioni e le relative norme del regolamento sono state oggetto di diligenti studi da parte delle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia. All'ammasso 1932 è stata data la forma di associazione in partecipazione consona all'attuale sviluppo corporativo della nostra economia, e sono stati chiamati, a fungere da amministratori, rappresentanti delle Cattedre ambulanti di agricoltura, dell'Associazione agraria giuliana e degli istituti sovventori, nonchè i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori e dell'agricoltura.

Prima ancora che il regolamento fosse approvato l'Associazione agraria si è preoccupata di ricercare i locali e, a tale scopo, sono state avviate trattative fin dal principio del mese di maggio scorso, con l'efficace collaborazione delle Federazioni agricoltori e delle Cattedre ambulanti di agricoltura. Sono stati assicurati locali della capienza complessiva di oltre 10.000 quintali e cioè per un quantitativo doppio del frumento ammassato nella scorsa campagna. I locali fissati si trovano a Monfalcone, Gradisca, Cormons e Romans. Per quanto riguarda l'assicurazione della merce si sono presi accordi con l'Istituto Nazionale di Assicurazione che ha usato un trattamento di favore. Aderendo ad analogo desiderio espresso da S. E. il Prefetto di Gorizia, massimo assertore degli interessi agrari goriziani, presi i necessari accordi con quella Cassa di Risparmio, con il giorno 11 corrente sono state iniziate le operazioni di ricevimento presso il centro di Cormons e con il 21 presso il centro di Gradisca. Finora sono stati consegnati circa 1500 quintali. Nell'interesse di tutti gli ammassatori le operazioni di ricevimento sono state condotte con ragionevole severità scartando alcune partite troppo umide o di peso specifico deficiente.

Dopo una dettagliata discussione, alla quale tutti gli intervenuti hanno portato il loro contributo di competenza, sono state prese le seguenti decisioni: di far funzionare dei centri di raccolta per l'ammasso del frumento anche per il circondario di Gorizia e per la valle di Vipacco; di entrare fin d'ora in trattative per assicurarsi ulteriori locali per poter accogliere quelle prenotazioni che dovessero superare la capacità di quelli attualmente disponibili; di iniziare, quando ciò riesca possibile, le operazioni di ritiro del frumento dei piccoli agricoltori e cioè di quelli che conferiscono all'ammasso fino a 20 quintali, a partire da lunedì 25 corrente presso il centro di Romans e con il primo agosto, o anche prima se sarà possibile, a Monfalcone.

Ultimato il ricevimento delle partite dei piccoli produttori, si inizierà il ritiro del frumento delle medie e grandi aziende. Con il principio di agosto verranno anche fatti funzionare i centri di raccolta per Gorizia e Vipacco. Il centro di Cormons già aperto continuerà a funzionare regolarmente. Si è quindi stabilito di rifiutare frumenti che abbiano un peso specifico inferiore al 72 per cento. Il dott. Lazzaro consiglia di tener presente la possibilità di chiedere che gli edifici scolastici vengano messi temporaneamente a disposizione dell'ammasso qualora le prenotazioni dovessero superare la capienza dei locali disponibili, in attesa che vengano trovati granai adatti.

Allo scopo di mettere al corrente S. E. il Prefetto di Trieste di quanto è stato finora fatto per l'ammasso e di chiedere appoggio per la questione dei locali, i rappresentanti dell'organizzazione della nostra provincia si sono recati dal Prefetto, che ha promesso il suo benevole interessamento. Ancora una volta si raccomanda agli agricoltori di non svendere il loro frumento, ma di utilizzare le provvidenze che il Governo ha messo a loro disposizione attraverso l'ammasso. Le prenotazioni si chiudono irrevocabilmente entro il 31 corrente e vengono accettate dagli istituti sopra indicati.

Gli esami di abilitazione tecnica

al R. Istituto «L. da Vinci»

Agli esami di Stato presso il R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» si presentarono 26 alunni e 7 candidati provenienti da scuola privata o paterna. Conseguirono il diploma di ragioniere i seguenti candidati: de Benigni Mario; Benussi Giovanni; Bonifacio Livio; Brandmayr Egone; Cassoni Guido; Davanzo Luciano; Debarba Vinicio; Galatioto Annina; de Manincor Silvana; Marchesini Arturo; Messoni Guerrino; Poldrugo Renato; Sarè Carlo; Tosselli Atti[illegible]. Dei candidati interni, 12 vennero rimandati a una ulteriore prova nella sessione autunnale, 1 venne riprovato; degli esterni 3 vennero respinti definitivamente e 3 rimandati alla seconda sessione.

La Commissione era così composta: cav. dott. Carlo Avogaro, preside del R. Liceo Scientifico «A. Righi» di Bologna quale presidente e avv. dott. Giuseppe Di Stefano del R. Istituto Tecnico «P. Sarpi» di Venezia; rag. Emilio Gioseffi di Trieste; dott. Lucia Morsiani del R. Istituto Tecnico «A. Oriani» di Faenza; cav. dott. Antonio Passarella del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, quali commissari. Commissari aggregati: prof. Antonio Andri del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» di Trieste e prof. Mario Sablich del R. Istituto Tecnico di Gorizia.

Trasferimenti di insegnanti

ROMA, 23

Con decreti ministeriali aventi effetto dal 16 settembre 1932, sono stati disposti i seguenti trasferimenti di direttori e professori di R. Scuole secondarie di avviamento professionale: Luigi Machiedo, da Lussinpiccolo a Zara (comm., mat. scientif.); Luciano De Castro, da Fogliano di Monfalcone a Cormons; Umberto Faventi, da Monfalcone a Jesi; Pia Mascioni, da Gorizia a Tirano; Giorgina Farchi, da Lussinpiccolo a Trieste; Achille Avezzu, da Idria a Capodistria; Gino Bigi, da Tarvisio a Belluno comm.; Maria Filli, da Fogliano di Monfalcone a Bolzano; Emilio Mottini, da Lussinpiccolo a Ferrara.

Chiusura del corso per pasticceri. Lunedì 25 corr., alle 18.30, avrà luogo nella sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato la chiusura del quarto corso per pasticceri, promosso con l'appoggio finanziario della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, diretto, come i corsi precedenti, dal signor Luigi Weber, e disposto con l'obiettivo di preparare i giovani professionisti all'esame di abilitazione ad operaio qualificato. In relazione alla discussione dei risultati del corso saranno quindi esposti in tale occasione anche gli scopi pratici e il grande valore del provvedimento governativo degli esami di qualificazione.

Tombola pro O. N. B. a Umago. La tradizionale tombola a favore dell'O. N. B. di Umago, rimandata domenica scorsa, si terrà oggi alle ore 18.30 e avrà luogo anzichè nella località di Tribbie, in Corso Vittorio Emanuele, sulla terrazza della Casa del Fascio. Oltre alla tombola ci saranno varie altre manifestazioni sportive, fra cui una interessante partita di calcio e la sera avrà luogo un trattenimento danzante nella sala maggiore della Casa del Fascio. Si prevede una grandissima affluenza di forestieri da Trieste e dalle città circonvicine, in vista anche dei comodi mezzi di trasporto fissati per il ritorno, fra cui la gita domenicale di Trieste, in partenza da Umago alle ore 19.45.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. La Segreteria, via Polonia 4, ore 19-20.30, accetta iscrizioni alla bella gita che si farà nei giorni 13-15 agosto p. v. alla volta del Pasubio, con soste a Vicenza e a Rovereto. La quota, che comprende il viaggio in comode autocorriere, il vitto e i pernottamenti a Vicenza e a Rovereto, ammonta a centosettanta lire. Continuano le iscrizioni alla grande gita estiva dell'Alta Italia-Valle d'Aosta.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma N. 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina & Add. Stat., Ginnastica N. 4; de Leitenburg, piazza San Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

S. E. Turati a Trieste

Ieri mattina alle 9.10 è arrivato a Trieste S. E. Augusto Turati, diretto a Grado, per sostenervi in serata l'atteso incontro alla sciabola col campione ungherese Szilassy.

Ad attendere l'illustre ospite alla Stazione Centrale erano il Prefetto gr. uff. Porro, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, con i membri del Direttorio cav. Italo de Franceschi e dott. Sisinio Zuech, l'on. Vecchini, il Questore comm. Laino, il comm. ing. Cobolli-Gigli, il console Nicchiarelli, il cav. dott. Fenu, ispettore dell'O. N. D., il Cavaliere del Lavoro comm. Celso Carretti, il cav. Dante Carniel, il seniore D'Abbundo, il primo capitano cav. Sante Nepitello, il cap. Lupetina, il dott. Goitani, il signor Pino Novi-Ussai per l'Aero Club e altri.

Sceso dal treno, S. E. Turati è stato salutato dalle autorità, con le quali si è brevemente intrattenuto. Indi, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dal comm. Cobolli-Gigli si è recato al Savoia.

Alle 10.30 S. E. Turati, accompagnato da S. E. Italo Foschi, Prefetto dell'Istria, dal comm. dott. Perusino, dal comm. ing. Cobolli-Gigli, dal console generale comm. Diamanti, dall'on. Vecchini, dal console Nicchiarelli, dal dott. Sisinio Zuech, dal cav. dott. Fenu e da altre autorità, si è recato a visitare il costruendo Stadio del Littorio. L'illustre ospite ha molto ammirato l'imponente opera realizzata da Trieste fascista, compiacendosene vivamente. Da S. Sabba egli ha proseguito per S. Giusto, ove ha visitato i restauri della Basilica, il campanile e il Parco della Rimembranza. Quindi si è recato al Faro della Vittoria per ammirare dall'alto il panorama di Trieste. Invitato dall'ing. Cobolli-Gigli S. E. Turati ha poi raggiunto la Vedetta Italia donde, dopo una breve sosta, è ridisceso in città.

E' stato quindi ospite del comm. Carretti per la colazione al Savoia, insieme a S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'on. Vecchini, l'avv. Meneghini e altre personalità.

Nel pomeriggio S. E. Turati ha visitato i lavori per la Cella di Oberdan e la Casa del Combattente ammirando vivamente quanto si è fatto. Quindi ha lasciato la nostra città insieme a S. E. il Prefetto e alle altre autorità, recandosi a Grado ove, come riferiamo in altra parte del giornale, ha brillantemente partecipato a quella festa d'armi.

A Grado

GRADO, 23

A ricevere S. E. Turati alla testata della strada Mosconi si sono recati S. E. il Prefetto di Gorizia comm. Tiengo, il Commissario prefettizio del Comune cav. rag. Franco Bullo, il Commissario prefettizio dell'Azienda turistica comm. dott. Italo Pio, il Segretario politico Vittorio Troiani, il Vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich, il Questore di Gorizia comm. Modesti, il Segretario federale di Gorizia console Avenanti e il segretario politico di Monfalcone cav. Mortarini.

Augusto Turati è arrivato assieme al Prefetto di Trieste gr. uff. Ettore Porro accompagnato dall'avv. Meneghini, dal Segretario federale di Trieste comm. Perusino, dal comm. ing. Cobolli Gigli, dal capitano Lupetina, dal gr. uff. Carretti presidente del torneo schermistico di Grado, dal dott. Fenu del Dopolavoro provinciale, dall'on. Vecchini, dal colonnello Dalmazzo, dall'olimpionico cav. Dante Carniel e dall'avv. Poillucci.

I Balilla alla colonia di S. Bartolomeo

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

I Balilla hanno sostituito oggi il bagno quotidiano con una passeggiata sulla collina sopra Punta Grossa. Colà si sono intrattenuti giocando e cantando sotto la guida dei loro insegnanti. Questa mattina, come tutte le domeniche, assisteranno alla S. Messa da campo. Nel pomeriggio sul vasto piazzale vi saranno delle gare sportive umoristiche, dotate di ricchi premi, gentilmente offerti dal signor Giovanni Urizio.

La grande tombola di questa sera

nel bacino San Giorgio

Come già annunciato, questa sera, alle 21, si terrà nel bacino S. Giorgio la tombola organizzata dal Gruppo di beneficenza della Casa Rionale Balilla «Enrico Toti». Ieri sera è stata eseguita la prova generale di illuminazione col concorso di una nave inglese, che con potenti riflettori rischiarò a giorno il palco e il cartellone eretto su di una chiatta, che sarà ancorata nel bacino suddetto di fronte all'Hotel de la Ville. Prevedendo un enorme concorso di cittadini, si consiglia di acquistare in tempo le cartelle, messe in vendita al prezzo di lire 1 che concorreranno alle vincite stabilite in lire 2500.

A Venezia con la motonave "San Giusto,,

Continua con crescente successo la vendita dei biglietti per la gita Trieste-Venezia che la celere motonave «San Giusto» effettuerà domenica 31 corrente, sotto gli auspici dell'Associazione Arma d'Artiglieria. I biglietti per la magnifica gita costano 14 lire (ragazzi fino ai dieci anni pagano la metà) e si trovano in vendita presso gli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian n. 2, all'Ufficio centrale viaggi di via della Borsa n. 2, al Caffè-bar Portici, al Bar Venier, nel negozio di coltelleria di Pio Fantoma, in via Cavana n. 7, nell'orologeria Trevisan, in Corso Vittorio Emanuele III n. 28 e nella sede dell'Associazione, in via Tarabochia n. 3.

La Festa dei canottieri a Capodistria

I baldi canottieri della Libertas hanno organizzato per oggi nel pomeriggio e lunedì sera una grande festa con un'infinità di attrattive. I canottieri e gli sportivi triestini e della Regione non mancheranno certo di recare alla valorosa società giuliana che rappresenta l'Italia a Los Angeles il conforto della loro presenza in questa festa che ha, oltre a tutto, lo scopo di rinsaldare la situazione finanziaria della vecchia e gloriosa Libertas. Un piroscafo partirà alle 22 da Capodistria per ricondurre a Trieste i partecipanti.

Ballo a Roiano. Oggi domenica, dalle 16 in poi, a sinistra del Parco dei divertimenti in via Giacinti N. 2, grande ballo con banda diretta dal maestro Di Jorio. L'ingresso è libero.

Per la Mostra permanente artigiana

Un'importante riunione dei dirigenti e interessati

Abbiamo brevemente accennato, qualche giorno fa, alla prossima apertura di una mostra permanente artigiana, per la quale, appunto, fervono tuttora i lavori di organizzazione. La mostra, che ha già destato il più vivo interessamento degli artigiani in genere, sorgerà nei medesimi locali della Segreteria interprovinciale dell'Artigianato e, in questo primo tempo, più che assumere un carattere prettamente commerciale, avrà il preciso compito di portare a conoscenza del pubblico quanto di meglio e di caratteristico si produce nelle varie aziende artigiane, contribuendo a risollevare nello stesso tempo le sorti delle industrie relative.

I rilievi del cav. Belardinelli

Ai tempi dei tempi, quando sulla scena del mondo artigiano agivano egizi, fenici, romani e per tutto il nostro medioevo, era la mostra dell'artigianato a fare da guida in fatto di ornamentazione e di abbigliamento, al gusto del pubblico. Le alterne vicende economiche e sociali, lo sviluppo soprattutto della siderurgia, hanno sommerso, sia pure senza un deliberato proposito, ma solo come conseguenza di un moto psicologico rivolto alla curiosità e alla novità, questa antica e pur salutare consuetudine, che bisognerebbe far rinascere e, naturalmente, portare a conoscenza della massa.

E' appunto in omaggio a questi precisi ed ottimi intendimenti che ieri sera, nella sede dell'Artigianato, presenti il segretario cav. Belardinelli, il vicesegretario rag. Del Buono, l'ing. Coretti e una vera folla di artigiani, ha avuto luogo un'importante discussione riguardante l'organizzazione della mostra. Il cav. Belardinelli ha detto con la consueta chiarezza e concisione quelle che sono le intenzioni della Segreteria: porgere a tutti gli artigiani produttori di oggetti artistici e di pratica utilità la possibilità di farsi conoscere dal pubblico, e di dimostrare a questo pubblico, col mezzo di un assortito campionario, che cambierà di mese in mese, la grande e sostanziale differenza che passa, ad esempio, tra una borsa di cuoio fabbricata e sbalzata a mano, e una borsa lavorata e sbalzata a macchina, tra un soprammobile lavorato a mano e un altro di produzione in serie, e così via per tutti gli altri prodotti artigiani, dal mobile, al vestito, ecc.

La relazione dell'ing. Coretti

In diverse altre provincie, dove l'artigianato è assai meglio conosciuto dal proprio pubblico, le mostre artigiane sono in atto da molto tempo. Era giusto e logico quindi che altrettanto si facesse in questa città, dove forse gli artieri non sono conosciuti come si dovrebbe.

A sua volta, l'ing. Coretti, direttore dell'Istituto delle Piccole Industrie, che dovrà provvedere alla messa in opera delle vetrine e delle armature necessarie, svolse un'ampia relazione in merito all'organizzazione di queste mostre, risalendo ai primi timidi tentativi di alcuni anni fa, illustrando le cause dei non lieti risultati ottenuti allora, ma dichiarandosi convinto che, nella nuova atmosfera creata dal Regime, con il concorso di tutte le categorie artigianali, sarà possibile raggiungere oggi quello scopo che non potè essere raggiunto nei tentativi precedenti. Della qual cosa l'Istituto, che in certo qual modo è parte interessata alla riuscita dell'iniziativa, sarà il primo a gioire, perchè l'artigianato triestino, per quanto non abbia una storia ed una tradizione, non è però secondo a nessuno e bene merita la spesa e la fatica di essere condotto davanti al giudizio del pubblico.

Aperta la discussione, interloquirono i capi comunità Cavallar, che si augurò prossimo l'avvento di una proficua intesa tra artieri e commercianti, Lekan, Fiorit e Favot, che si dichiararono favorevoli alla istituzione della mostra e certi della sua riuscita. Il Segretario cav. Belardinelli, che presiedeva l'assemblea, riassunse la discussione ringraziando infine i convenuti per il prezioso contributo portato alla nobile iniziativa.

CICORIA "SANTOSS,,
........la Regina delle Cicorie!
SI VENDE IN SCATOLE E PACCHETTI DA 100 e 200 Grammi

ULTIMA SETTIMANA
Svendita stoffe
Reale sconto 40%-80%
Ditta CERNE in liquidazione
Piazza Unità N. 3

GRANDI MAGAZZINI
CALZATURE
PER FINE STAGIONE
ENORMI RIBASSI
Da domani lunedì incomincierà la grande svendita di tutti indistintamente gli articoli estivi.
STRALCIO
di tutte le rimanenze, merce ottima e moderna, possibile l'acquisto a tutte le tasche, con poca spesa, delle nostre ben note calzature.
A PREZZI IRRISORI
seguirà pure la svendita di tutti gli articoli da sera seta, lamè in tutte le tinte.
UNICA VERA OCCASIONE
R. RANZINI
PIAZZA DELLA BORSA N. 6
VISITATECI! VISITATECI!

Domani al Teatro Fenice
LA COMPAGNIA DIALETTALE CECCHELIN
rappresenterà una brillante novità:
Oh! Suocera... Suocera...
Tre quadri musicati di Antonio Pittani
A richiesta - LA VEIA AL MORTO - A richiesta
Sullo schermo: Un capolavoro della First National
L'ombra dell'Apocalisse
con Doroty Revier - Noah Beery - Douglas Fairbanks jun.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-45

Montagne bianche e uomini rossi

di Andrea Pollitzer de Pollenghi

Ecco un libro indicibilmente simpatico: E' molto voluminoso, ma chi vi entra, ci sta volentieri, ed è continuamente attratto da una quantità di cose interessanti che si succedono come in una pellicola, man mano che si svolgono, quasi d'ora in ora, le giornate d'un viaggiatore per paesi poco conosciuti, lontani e non poco misteriosi. «Libro di viaggi» lo chiama l'autore, il dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi, che è un intelligentissimo e coltissimo giovanotto triestino, fervente dell'alpinismo, degli sci e d'un viaggiare che somiglia alquanto al giro del mondo. E' giusto: questo è un libro di viaggi: ma in quale libro di viaggi tanta moltitudine di notizie e tanta copia di esperienze vissute? Vi si proiettano costumi di popoli, figure d'uomini di varie razze, forme di esistenza nelle zone incerte tra la civiltà e la primitività, esplorazioni di montagne, alcune delle quali intraprese per la prima volta, e infine la conoscenza della Russia bolscevica, fatta rapidamente, ma dal sud a nord, su vasta estensione, da uno che non era segnalato nè come giornalista, nè come diplomatico, nè come turista straniero da carovana. Il libro di viaggi ha dunque da raccontare più che dieci altri insieme. E poichè l'autore non ha abbandonato mai i suoi quaderni d'annotazioni, e ha scritto le sue impressioni fresche, come dicevamo, quasi ora per ora e dovunque, e la stessa versatilità della sua intelligenza l'ha indotto a prendere contatto con ogni sorta di persone e ad interessarsi di ogni sorta di cose, questo piacevole libro è istruttivo come ben pochi ed ha un valore inestimabile di testimonianza fedele.

Il dott. Andrea Pollitzer è stato nel Caucaso, con propositi di scalatore di montagna, nell'estate del 1929, ossia tre anni fa. Si è preso come compagno Miro Dougan: un alpinista di gran razza: di quelli che, quando arrivano in una stazione alpina, ne corre il nome fra tutti gli alpinisti presenti, e le curiosità sono tosto messe in subbuglio per sapere a quale cima o a quale parete egli dedicherà l'amoroso omaggio di arrischiarvi la vita. Di solito Dougan sceglie cime e pareti dove gli altri non vanno. Nè meraviglia che egli si sia associato ad Andrea Pollitzer nella scelta del Caucaso, dove vanno pochissimi.

E sono tanto pochi per buone ragioni: prima di tutto il Caucaso è oggi territorio sovietico, e il penetrare in Russia e l'acconciarsi a quei modi di vivere è sempre accompagnato a qualche fastidio; poi una siffatta spedizione costa molto, e viene anche più a costare per le abitudini di salasso che il regime sovietico ha adottato verso i forestieri. Il dott. Pollitzer, che si rivela fin dalle prime pagine scrittore arguto, osserva che la maggior parte degli esploratori non raccontano mai come furono finanziate le loro spedizioni, quasi ne avessero [illegible] mistero. Pure, senza denaro non [illegible] esplorazioni: lo pensava anche Corrado Brando, l'eroe dannunziano, e per procacciarsi il denaro sbancava la morale del Codice, ciò che gli fu cagione di tragica fine prima della partenza. Il dott. Pollitzer avrebbe avuto dei buoni consigli da dare a Corrado Brando: egli per conto suo si è fatto regalare tutto quanto gli occorreva, e i donatori sono stati ben felici di regalarglielo. Gli industriali ai quali si è rivolto, con una cortese tempesta di lettere, promettendo di menzionare e valutare i loro prodotti negli scritti che avrebbe pubblicato intorno al suo viaggio, gli hanno mandato tende, apparecchi fisici, macchine fotografiche, sacchi da montagna, coperte, thermos, carni in conserva, liquori, cioccolato, biscotti e tante altre cose: tutte del tipo voluto e nella quantità voluta. Il libro s'è constellato, è vero, di nomi di produttori, che non sono poi più indegni di esser conosciuti che molti personaggi trecenteschi della «Divina Commedia». Ma senza questi nomi, non ci sarebbe stato il viaggio, e nemmeno il bel libro.

V'era poi necessità di tante cose per salire sulle vette del Caucaso? Bisogna ricordarsi che il Caucaso sono montagne alte: l'Elbrus, che le domina tutte, e dove Dougan raggiunse la cima, mentre Pollitzer, a poche centinaia di metri dalla vetta, dovette svestirsi di tutto per dare un raddoppio di vestiti al compagno, poichè senza di ciò nessuno dei due l'avrebbe raggiunta, è un montagnone che tocca i 5629 metri, quasi mille di più che il Monte Bianco. Montagne di tale altezza non sono soltanto eccelse sopra le altre; hanno una cubatura più grandiosa, e quindi basi più ampie, ghiacciai più lunghi, valli d'accesso più profonde: tutto in proporzione, compreso il tempo necessario a raggiungerle e ad ascenderle. Inoltre, un'ascensione nel Caucaso non si prepara con la facilità di un'ascensione da Zermatt o da Chamounix: sono dolori già il recarsi alla base: e quando si è là, il trovar portatori che ispirino fiducia non è che uno dei tanti supplizi. Pollitzer e Dougan ne hanno trovato uno che si mostrò brav'uomo, valoroso e fedele e meritò di essere riprodotto anche su la copertina del libro; ma tra gli altri, vi fu anche quello che li abbandonò in piena montagna, dopo averli derubati assai coscienziosamente di tutto ciò che gli piacque.

La parte alpinistica del libro è certo una delle più attraenti, e non mancano gli episodi drammatici, nei quali il Pollitzer, così scintillante e leggero in altri capitoli, raggiunge con mezzi schietti una vigorosa efficacia di narratore. La stessa scena della separazione dei due compagni a poche centinaia di metri dalla vetta dell'Elbrus, l'uno, seminudo nella tormenta, per tentar di ridiscendere all'attendamento, l'altro imbottito di vestimenta per tentar di salire alla cima, è di una bella, generosa, impressionante drammaticità. E forse anche più il racconto della prima ascensione sulla vergine cima del Kayarta Bash, «il monte che si sgretola», col momento critico in cui il Pollitzer, alpinista provetto, è preso, sul ghiacciaio ripido, liscio, interminabile, dall'orrore del vuoto. Sono di quei momenti che gli alpinisti non raccontano volentieri: possono toccare a tutti, ma è difficile che taluno li confessi, nemmeno a conoscitori della terribilità dell'alta montagna. Il Pollitzer lo racconta; e gli sieno premio la lode che gli va fatta di una delle più lucide e penetranti notazioni fisio-psicologiche del suo libro, e la fiducia che tale confessione gli acquista, per tutto il volume, di assoluta sincerità. Del resto, egli dominò subito lo smarrimento improvviso, e raggiunse l'ardua cima di 4250 metri, e sostenne la tremenda discesa sul torrente di pietre del monte franante, e all'indomani era di nuovo all'assalto d'un'altra cima senza nome.

Questa parte alpinistica ha anche un ragguardevole interesse geografico per il chiarimento e la rettifica di nozioni su zone finora imperfettamente esplorate. Ma se la campagna alpinistica nel Caucaso è la mèta della spedizione e il centro del libro, esso ha la virtù di dilatarsi, sempre interessante e vivace, per un ambito quasi sconfinato di paesi: l'andata e il ritorno. Il Pollitzer, da quando parte da Trieste, mette in azione il suo taccuino e la sua stilografica, e scrive tutto: nulla trascura. Le sue osservazioni sono agili, elastiche; s'introducono snodatamente e si sbrigano alla svelta. La carriera di Mustafà Kemal, narrata, che non ci manca nulla, in mezza pagina, è un vero «tour de force». Un felice umorismo aguzza su molte note il suo malizioso cornetto. Costantinopoli: «ci sono giardini all'aperto, dove il dopopranzo si prende il tè e la sera si dànno rappresentazioni di varietà; anche vari tabarini, il meno peggiore, il Garden-Bar, dove ho visto le donne più brutte e ho bevuto il whisky più caro della mia vita (22 lire)». Trebisonda: «la città ha 250 automobili (comperate a rate, che non pagano)». Particolari precisi, e anche, se vogliamo, preziosi quanto gustosi.

Una rivelazione interessante per noi è quella che anche sui territori sovietici esiste l'alpinismo, come esistono i sanatori a grandi altezze per i malati di petto. E' un curioso mondo, questo dell'alpinismo russo, nel quale il dott. Pollitzer ci introduce e ci fa vivere, in modo che ci diventa familiare e ne coordiniamo le impressioni così da averne un quadro perfettamente armonizzato. Anche l'alpinismo è sotto la discrezione e sotto il controllo dello Stato, e sua caratteristica è quella generale della Russia sovietica; la difficoltà di procacciarsi le cose più necessarie, e quindi il cavarsela con mezzi rudimentali. Nessuno è equipaggiato da alta montagna come lo si intende fra noi; s'incontrano uomini e donne vestiti come gli escursionisti di cinquant'anni fa; uomini che vanno sul ghiacciaio in costumini da estate, donne che marciano con l'«alpenstock» e in scarpette di tela. Tutti, più o meno, quanto ad armamentario, somigliano a quei due americani incontrati dal Pollitzer che, per non aver impicci, fanno il giro del mondo senza bagaglio, e lavano la maglia quando indossano la camicia, e viceversa: due delle innumerevoli figurine di questo libro, curiose, tipiche, simpatiche, anche graziose, che il Pollitzer sa schizzare e talvolta anche tratteggiare e dipingere. Quante gentili figurine di donne, per esempio, volteggiano in queste pagine, e quanta invidia potrebbero averne i nostri novellieri! Ma non tutte sono giovani; e, [illegible] sembra di avventura galante.

Esse aiutano l'autore validamente a comporre quel quadro, vorremmo dire intimo e domestico, dell'attuale vita russa, che riempie le ultime centocinquanta pagine del volume e fa un vero libro. Il quadro, per la sua immediatezza e naturalezza, non somiglia ad alcun altro che sia stato tracciato della Russia presente. Per lo meno della Russia di tre anni fa, già alquanto diversa da quella nella quale s'è scatenata la febbre del piano quinquennale e che abbiamo trovato, più recente, nel fortunato libro di Mario Nordio. Questa del Pollitzer è una Russia nella quale non è ancora suonata la energica campana del risveglio, e che tuttavia vi si appresta con un'intensa preparazione spirituale, dalla quale l'uomo è assorbito fino a passare in secondo ordine perfino la vita d'amore. Curioso paese: misto di superstiti raffinatezze e di ascetiche ideologie, di pigrizia e di devozione a miti di lavoro incalzante; misto di adagiamento a tutte le rinunzie, a tutte le miserie e di sogni fantastici annidati nelle più tormentose strettezze. Vita, però, senza gioia: la Russia è un paese dove si ragiona, ma non si ride: dove si sa molto delle utopie e non si sa nulla degli altri paesi del mondo: tutti teorizzano l'avvenire, ma tutti sono preoccupati per l'oggi e per il domani. Un paese dominato dalla tristezza. Nè tuttavia si può dire che il quadro del Pollitzer, per vivacità naturale dello scrittore, sia un quadro triste.

Non lascieremo questo libro che ci è stato tanto largo di rivelazioni su terre ignote, prima di averne ammirato l'edizione, stampata a mano con magnifici caratteri, che ne ha fatto coraggiosamente l'Editoriale Italiana Contemporanea (Arezzo-Milano), sotto la copertina dove il gioco tutto moderno del «fotomontage» permette al Pollitzer, mercè l'opera del giovane Zuttioni, di riassumere quasi sinteticamente la eterogeneità del suo viaggio. Prima di palesarsi uno scrittore di viaggi che ha qualità eminenti e tutte sue, l'autore ci era già noto come uno dei più sagaci e originali nostri fotografi d'arte: onde non è meraviglia che le tavole e vignette del volume, copiosissime, tutte eseguite a Trieste, si porgano, per la condotta delle inchiostrature, per la scelta dei colori, per i valori prospettici e pittorici, esempio eletto, per non dire perfetto, di libro illustrato nel più bel senso moderno.

SILVIO BENCO

Un nuovo viaggio del dott. Pollitzer

Apprendiamo che prossimamente il dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi intraprenderà un nuovo interessantissimo viaggio insieme ad un gruppo di giovani alpinisti di varie Nazioni, che si prefiggono vari scopi scentifici. Un viaggio non meno avvincente del primo: non più sulle vette nevose del Caucaso, ma su quelle misteriose dell'Atlante, nel più inesplorato cuore del Marocco. Zona oscura, insidiosa, in gran parte inesplorata d'alta montagna. Del Medio Atlante, ad esempio, ancora completamente sconosciuto, s'ignora persino la cima più alta, mentre l'Anti Atlante e l'Atlante Sahariano sorgono dal deserto lontani da ogni comunicazione e in zona non ancora precisata. In questa zona di appassionanti misteri, il dott. Pollitzer e i suoi animosi compagni compiranno un viaggio al quale modestamente non vogliono dare il carattere di una esplorazione, ma che potrà dare risultati turistici e scientifici del più alto interesse.

Le fasciste di Muggia a Parenzo

PARENZO, 23

Lunedì scorso giunsero a Parenzo, gradite ospiti, le signore del Fascio Femminile di Muggia, accompagnate dalla segretaria signora Silvia Rizzi. Le gentili ospiti vennero ricevute dalle signore del locale Fascio Femminile, dal segretario politico cav. Moro e da una rappresentanza di Giovani Fasciste.

Dopo il tè, offerto alla sede del Fascio, le fasciste muggesane, guidate dal signor Greatti, visitarono le bellezze artistiche che Parenzo ha il vanto di possedere. Dopo le visite, le ospiti si recarono a salutare la signora Erminia Franca, già delegata provinciale dei Fasci Femminili di Trieste, la quale, in segno di gratitudine per le affettuose cortesie avute dalle fasciste di Muggia nel lasciare Trieste, fece loro omaggio di una riproduzione in bronzo del leone veneto, scolpito nel torrione della Serenissima, dono che è stato accolto con viva riconoscenza.

Nel congedarsi, la signora Rizzi, a nome delle gitanti, espresse l'entusiasmo per la bella giornata trascorsa a Parenzo fra le camerate parentine e per le cordiali accoglienze ricevute. Le fasciste di Parenzo hanno promesso di ricambiare la simpatica visita, che ha lasciato un ricordo incancellabile.

Tombola pro O. N. B. a Opicina. Oggi alle 18.30 sul piazzale della Scuola «Principe Umberto» si svolgerà l'annunciato gioco di tombola indetto dal Gruppo rionale di beneficenza, con allegre marce suonate da una scelta fanfara.

La quarta donazione di sangue
di un generoso popolano

Un atto di commovente generosità è stato compiuto giorni addietro da una bella e simpatica figura di popolano, l'operaio Salvatore Belleli, quarantenne, abitante in Androna della Fontanella 1. Saputo che una donna abitante pure in Cittavecchia versava in pericolo di vita nel reparto ginecologico dell'Ospedale Regina Elena in seguito a gravissima emorragia, si è volontariamente e disinteressatamente offerto a donare il suo sangue per la trasfusione che, compiuta a tarda ora di notte, ha avuto esito felicissimo e ha ridato la vita alla sofferente pressochè dissanguata. Il Belleli era raggiante per aver potuto contribuire a salvarla con ben 350 grammi del suo generoso sangue. E tanto più cordialmente si sono felicitati con lui i medici, in quanto egli è già alla sua quarta donazione di sangue, avendo già per tre volte compiuto la nobile offerta a favore di persone operate dal prof. Oliani.

Non basta, ma una prova commovente del cuore dei nostri popolani si è avuta la notte stessa della trasfusione: in attesa dell'esame per constatare se il Belleli aveva il sangue adatto ad essere travasato nelle vene dell'inferma, altri sei gagliardi operai di Cittavecchia attendevano all'esterno della sala operatoria per offrirsi in caso di necessità a rimpiazzare il compagno. C'è in questo atto spontaneo di profonda fraternità umana, tutta la bellezza del cuore del popolo triestino.

Omaggio a sua maestà Sottozero
Un'ascensione fra le nevi di luglio

RIFUGIO COZZI, luglio

(Carlo Tigoli) Quando incominciamo l'ascensione è quasi notte e piove. La pioggia, in Val Trenta, è fatto abituale, come l'avvicendarsi dei giorni, come il passare degli anni. Ma anche con la pioggia questa valle è avvincente. Pollini grigi, lievi riflessi perlacei, un impalpabile velo di cenere sembrano filtrare tra i rami degli alberi, il cui fogliame acquista le cupe tonalità del ferro bagnato. Basta un lampo, una luce, perchè sciabolate d'argento righino le inquiete chiome degli abeti e dei pini.

Dal fondo della Val Sadniza si leva, come da un incensiere, la nebbia che sale, sale a carezzar lieve le asperità delle pareti, ad avvolgere di silenzio massi e fenditure. Le vette non si vedono, falde di nubi scarmigliate corrono lungo i margini delle rocce, si posano sui costoni, chiudono i passi. Il ribollire di qualche cascata, l'impeto di un torrente, lo straboccare di una sorgente sono altrettanti tocchi aspri alla scena, che sembra doversi sciogliere da un momento all'altro, nel nulla.

Si sale

Si sale. La pioggia batte, con l'esasperante monotonia di una cicala in amore, sull'ombrellone rosso, listato di [illegible] trascina dietro. Nel scosceso letto preso il margine della strada, il torrente balza violento, *geloso della propria forza*, ricco di colori e di trasparenze, frettoloso di portar acqua all'Isonzo. E con l'acqua, porta i festosi riflessi di cento pietre preziose, porta, nel suo rapido fuggire, deboli foglie e rami stroncati, neri da sembrare pezzi d'ebano, porta il latteo color della terra, porta il colore del cielo, quando risplende il sole. Questo dilagare di nichelio in mezzo al grigiore della sera che incombe senza luci, dà un senso di malinconia. E' come il grido di una civetta in un giardino autunnale.

Si sale. Il rumore delle scarpe pesanti sembra scandire il gocciolare dell'acqua. Un ritmo unico regola il batter del nostro cuore e le voci della natura. Sommersi brusii di lontane cascate, rapido parlottar di sassi che rotolano a valle, il richiamo di un uccello e, più forte di ogni voce, il silenzio, occupano gli spazi. Questa vuota sonorità, questo enorme cuore palpitante nel nulla conquista ed esalta. Una zolla che si stacchi sotto ai nostri piedi, una roccia che si sgretoli sopra di noi, un fischio acquistano potenza, ingigantiscono attraverso la voce del silenzio. E' come un meraviglioso moltiplicarsi di cerchi concentrici che aumentino, roteando, in grandezza ed in luce, fino ad occupare, fino a vincere tutta questa immensità chiusa tra pareti di roccia rigate di verde, venate di rosso.

Le nubi basse, che a guisa di baldacchino poggiante sulle vette, coprono la valle, per uno strambo gioco di riflessi, illuminano il paesaggio, ancor quando l'orologio avverte che non vi è più luce di sole. La mulattiera, certe asperità del terreno, i ghiaioni, le cascatelle che levigano i massi, le rocce stesse, sembrano emanare tenui fosforescenze, quasi a rendere più certa la via.

Fantasie di montagna

All'intorno si profilano i monti. Dio mio, come son grandi! La notte, le nubi, il velo della pioggia, il silenzio dànno proporzioni tremende.

Si sale. Ad ogni gorgogliar d'acqua aumenta l'arsura; ad ogni passo, la strada sembra allungarsi. «Ancora un poco, ancora un po'!» L'orecchio, reso acuto dal silenzio, raccoglie finanche i vostri pensieri. Ecco, la valle s'empie di canti, di mormorii, di crepitii, di esplosioni. Tutto sta per minare, e sarà notte nella notte. Ecco s'avanzano scalpitando le cavalle infuriate, ecco rullano i tamburi di guerra. Niente, è niente. Ci siamo fermati sotto un'acqua sorgiva e lo stillicidio batte violento sull'ombrello teso a tamburo. Grosse goccie picchiano regolari e rimbalzano sulla lucida tela come se mille perle si sfilassero da un grande rosario. La fantasia è sempre molto ingenua e si lascia giocare.

Non così si inganna l'arsura. L'acqua della montagna è fredda come il ferro di una misericordia; e come un pugnale sembra trafiggere la gola accaldata. Un lampo getta una corda di fuoco tra due monti e la saetta scuote la notte abbacinandoci. Per qualche tempo sembra di annegare in un caos di stelline d'argento; poi, l'oscurità ci avvolge con il suo più nero mantello. Bisogna strofinarsi gli occhi, bagnarli alla pioggia per poter ritrovare la strada, per risentirci in terra.

I riverberi di un fuoco, acceso in un lontano bivacco, illuminano di fronte a noi, la sagoma delle rocce. Le faville si alzano a raggiera su quelle impressionanti figure di mostri che si agitano, col divampare delle fiamme, come ossessi. La notte si fa sempre più cupa. Il raggio di una lampada balza tra i sassi a cercare la strada; quando si alza, illumina gocce di diamanti.

Cupo, rimbombante, come se faticasse a passare nell'aria greve di vapori, un tuono brontola vicino. Sembra che tutto si gonfi intorno a noi, e quasi si lascia il passo a mezz'aria per aspettare lo scoppio. Un breve strusciochio di sassi è la sprezzante risposta della montana. Soffi di aria gelida passano nella notte con voli silenziosi.

Gli uomini del rifugio

Una stella, sola, sbircia per un attimo tra le nubi come un sorriso su un volto rabbuiato. Non piove più, ma reso silenzioso da chi sa quale effetto acustico, dovuto alla roccia sotto alla quale passiamo, c'investono repentini lo scroschio e l'acqua di una cascata dovuta alla pioggia. Un salto, un altro ancora, tra lo spruzzio dell'acqua, che alla luce delle lampadine tascabili sprizza scintille di magnesio, e siamo fuori.

La stella non c'è più; un'altra stella, più dolce al nostro faticoso andare, brilla sul monte. Una finestra del rifugio «Napoleone Cozzi» è illuminata. Piccolo ritaglio d'oro incollato su un foglio bruno.

Si sale ancora. la stagnola appare e scompare, per riapparire sempre più grande, sempre più vicina.

Lanciamo un grido che tre volte l'eco ripete. Al nostro saluto altre piccole [illegible]. E' il benvenuto dei camerati, i quali agitano le loro lanterne. Ora sono tanti i quadrattini gialli, chè il rifugio tutto si illumina e, come la bocca fiammeggiante di un creo, si spalanca per noi anche la porta, e ci appaiono, in distanza, stagliate contro questo chiarore, le piccole figurine degli uomini in attesa.

Ad una improvvisa svolta del sentiero, il raggio della lanterna si riflette sulla neve. L'inverno custodisce quassù il suo regale mantello d'ermellino. Noi, proprio in luglio, abbiamo voluto venire a rendere omaggio a sua maestà Sottozero; e, pensiero gentile, la piccola finestra, nella cameretta del rifugio, dove la luce della candela disegna vaghi riflessi rosa sul legno delle pareti, spazia proprio sul reame del candore. Il termometro, avvitato alla intelaiatura come un piccolo cippo di confine, sbandiera sfacciatamente il suo rosso, reclamistico «zero».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Zavatarelli, dall'ing. Salvatore Bonnes lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Della Martera, da Silvia ved. Archi lire 100 pro A. C. E. G. ed A. (fondo Archi); dalla Soc. Veneta Elettroindustriale e di Metallizzazione lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giannina Pittau, dai cugini Centassi e Marchesini lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare l memoria del cav. dott. Dapas, dalle famiglie Micheli Marchiò lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alberto Janesich, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulia Covacich, dalla famiglia dott. Raunich lire 50 pro Guardia Medica.

In ricorrenza del V mese della morte dell'indimenticabile Nives, dai genitori Anna e Onofrio Ferretti lire 15 pro Nido Regina Elena.

Nel I anniversario della morte dell'adorato Arrigo Sencovich, dal papà lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel X anniversario della morte di Antonietta Piccoli Brunetti, dalle figlie e dai figli lire 100 pro Congr. di Carità.

Dalla Federazione prov. fascista dei Commercianti lire 200 pro Congr. di Carità (lire 100 pro accattonaggio e lire 100 pro tessere Capodanno).

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua lire 120 pro O. N. Balilla (contributo pro luglio).

Un uomo sfracellato dal treno a S. Lucia

Ieri sera, poco distante dalla stazione ferroviaria di S. Lucia di Portorose, tale Gastone De Conti, di 27 anni, nato a Pola, ammogliato, di professione autista-meccanico, nell'attraversare il binario è stato investito e sfracellato dal treno della linea Trieste-Parenzo, che arriva alla stazione di Portorose alle 21 circa. Avvisate tosto le autorità, queste si portarono sul posto, assumendo i rilievi del caso, dopodichè si provvide a trasportare i resti del povero giovane al cimitero.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 luglio 1932-X

Nati vivi: 13;
maschi 6, femmine 7.
Nati morti: —.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Un'invenzione per conservare la fragranza
al caffè tostato e macinato

Un'originale e interessante invenzione è stata fatta di recente dal concittadino Francesco Illy, comproprietario della ditta Emax: il metodo per garantire la conservazione del caffè tostato e macinato senza che perda del suo aroma e della sua fragranza. L'invenzione — per la quale è stata già presentata alla R. Prefettura la domanda di privativa industriale (brevetto) — risolve un problema intorno al quale da anni andavano studiando invano tecnici di tutto il mondo. Dato l'interesse della cosa che, applicata su larga scala, potrebbe avere un'influenza non indifferente sullo stesso mercato triestino del caffè un giorno così fiorente, abbiamo creduto opportuno chiedere qualche dettaglio al signor Illy, il quale ci ha cortesemente detto quanto segue:

— Il problema della conservazione del caffè torrefatto e macinato è da alcune decine di anni oggetto di profondo studio da parte di eminenti chimici nazionali ed esteri. Alla soluzione di questo problema si presentarono infiniti ostacoli causa la complicatissima struttura chimica di questo delicato ed importante prodotto. Non troviamo finora nè in Italia, nè all'estero metodi atti a conservare neppure per poco tempo il caffè tostato e meno ancora quello macinato. E' infatti noto a tutti quanto esso sia soggetto a rapido deperimento. Anzi appunto il fatto che, mentre le altre industrie alimentari hanno in gran parte già da molto tempo raggiunto la massima evoluzione, sia nel perfezionamento dei loro prodotti, sia nella razionalizzazione e organizzazione, l'industria e il commercio del caffè torrefatto non hanno avuto lo sviluppo che sarebbe logico attendersi, a tutto danno del consumatore.

— E come dovrebbe essere dunque secondo Lei il caffè tostato?

— Affinchè il caffè tostato o macinato abbia tutti i suoi pregi (aroma, gusto ineccepibile e alta percentuale di solubilità delle sue sostanze organiche) non dev'essere nè di fresca, nè di vecchia torrefazione. La difficoltà del problema trovasi appunto qui. Il caffè torrefatto deve riposare; tenuto all'aria libera oppure in vasi a chiusura ermetica deperisce. Si potè quindi risolvere questo problema soltanto con un trattamento chimico. Il metodo di conservazione a «vuoto» (vacuum) è un'illusione. Caffè conservati nel «vuoto» dimostrano oltre che i soliti sintomi di deperimento, una sensibile debilitazione, per il semplice motivo che nel «vuoto» regnano leggi fisiche differenti a quelle della normale atmosfera. Leggi che concorrono alla svalorizzazione del caffè, favorendo [illegible] pedirne però i processi di deperimento, come ad esempio, la ossidazione dei grassi ecc.

— E in che consiste il suo ritrovato?

— Dopo profondo studio sulle cause del deperimento delle sostanze organiche del caffè sono riuscito a trovare un metodo o meglio un trattamento chimico, il quale non solo conserva il caffè tostato o macinato, ma lo migliora. I risultati pratici si sono dimostrati sorprendenti. Caffè macinati e da me conservati, dopo tre mesi si sono dimostrati superiori al caffè di fresca torrefazione.

— E Lei crede che questa invenzione possa avere delle conseguenze sul commercio del caffè?

— Ne sono convinto. Ritengo che con questo metodo di conservazione — che è del resto d'interesse mondiale — la industria ed il commercio del caffè si avvieranno verso una nuova fase. Si può prevedere l'industrializzazione scientifica e la razionalizzazione di questo importante articolo, il cui consumo è in costante aumento in tutto il mondo. E finalmente potrà sorgere la «marca» che offrirà al consumatore e alla famiglia la tazza di caffè con tutti i suoi alti valori di commestibilità, squisitezza del gusto e con tutte le garanzie di genuinità e costanza del tipo. Non basta, ma dovrebbero nascere nuove, importanti industrie a tutto vantaggio della nostra città e del risorgimento del primato del commercio del caffè che Trieste da lungo tempo detiene.

Poichè il problema abbraccia un complesso di indirizzi nuovi e soprattutto l'industrializzazione del caffè torrefatto, la creazione e il lancio di una marca non solo per il fabbisogno locale, ma per l'intera Nazione, c'è da augurarsi la cooperazione e collaborazione di tutti coloro che possono essere utili allo sviluppo di questa nuova geniale iniziativa.

trova il suo più grande nemico nell'acido urico che depositandosi nelle giunture ne ostacola il funzionamento.

L'uso costante dell'

IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata

veramente alcalina è il miglior mezzo per facilitare l'eliminazione dell'acido urico attraverso i reni ed evitare gli attacchi dell'artritismo, uricemia, gotta, renella, obesità che così terribilmente insidiano la vostra salute.

L'IDROLITINA Superlitiosa acqua da tavola, di gusto frizzante, è consigliata da tutti i Medici perchè protegge la vostra salute.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

ABBAZIA La spiaggia cosmopolita. **HOTEL QUISISANA & EDEN** Primo ordine. Il più completo comfort. Posizione incantevole nel proprio parco. Cucina ricercata. Pensione da L. 32. Prosp. a richiesta. | Modernissimo | Sulla spiaggia

Abbazia La più elegante stazione balneare e climatica di soggiorno cosmopolita.
5-15 AGOSTO
Stagione lirica all'aperto
Grandi festeggiamenti per il Cinquantenario - 50% riduzione ferroviaria

Montecatini
STOMACO - FEGATO - INTESTINO
Spesa globale
cura acque - albergo (servizio compreso) - tassa di soggiorno

Categoria Albergo	Classe Stabilim.	10 Giorni	15 Giorni
Extra	Prima	L. 790	L. 1070
Prima	id.	„ 590	„ 780
Seconda	id.	„ 495	„ 650
Terza	id.	„ 450	„ 580
Quarta	Seconda	„ 360	„ 475

30 treni giornalieri
Informazioni: AZIENDA DI CURA - MONTECATINI TERME

Parchetti PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto **M. Toresella** Via Canal Piccolo 2, telef. 97-67

Quando gli affari non vanno, l'industriale sopprime le spese di pubblicità; è come se si abbattessero gli argini di un fiume allorchè minaccia la piena. Fare della pubblicità nei momenti di benessere può sembrare un lusso; nei momenti di crisi è una necessità.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La brillante serata schermistica di Grado

Travolgente vittoria di Turati su Szilassy

Biach vince il torneo di sciabola - Nordio batte Germana Schweiger

GRADO, 23

Il torneo di sciabola e la grande serata schermistica con la partecipazione di S. E. Augusto Turati e del campione ungherese di sciabola dott. Paolo Szilassy di Budapest, hanno avuto un esito brillantissimo dal punto di vista sportivo non meno che da quello mondano.

La vittoria di Turati è stata superba, elettrizzante. Egli ha dominato il suo forte e cavalleresco avversario, con impeto travolgente e con ammirevole maestria, aggiungendo alla collana dei suoi trionfi schermistici questo nuovo, meritato, splendido successo.

La superba vittoria di Turati

Ha vinto il migliore. Turati, se nel fioretto è un dominatore, nella sciabola ha fatto questa sera miracoli. Egli tiene una guardia di terza bassa quasi in linea, la punta mobilissima e sempre minacciosa, l'occhio vigile, penetrante, costantemente teso verso ogni movimento dell'avversario. Le gambe, poi, elasticissime, pronte allo scatto in avanti o al salto per parare di misura. Un tiratore completo insomma, un autentico campione anche nell'arma bitagliente.

Il «match» era di dodici sciabolate, in due riprese. Nella prima, Turati si assicurò un netto vantaggio con un 6 a 3 di buon augurio per una vittoria italiana. L'applauso vibrante che aveva salutato l'apparire dei due campioni sulla pedana, nella gremitissima sala del Lido (il tempaccio ha impedito lo svolgimento della festa all'aperto) si tramutò in un'ovazione entusiastica alla fine della prima ripresa.

Si riprende il combattimento in mezzo ad un religioso silenzio. Paolo Szilassy sembra abbia l'intenzione di rimontare il sensibile svantaggio ed infatti ci riesce, portandosi a 5 date contro 6 ricevute. D'ora in poi però non toccherà più. Turati, tranquillo e sicuro, è ormai lanciato verso la grande vittoria e la coglie con azioni chiare e convincenti, tanto per la giuria che per l'avversario stesso.

Sono state notate ed ammirate ad esempio due magnifiche parate e risposte di traversone e due puntate finali con una risposta di tecnica superba, «rubando» a Szilassy la partenza sull'attacco. La vittoria di Turati venne salutata da un tripudio di ovazioni.

Szilassy crediamo abbia reso in questo incontro molto al disotto del suo valore. Ci sembrò sorpreso dalle inesauribili risorse di Turati sciabolatore. Eppure c'è la stoffa di un olimpionico in questo simpatico magiaro che porta il ferro come pinco a coloro che apprezzano la scherma classica, che attacca come un fulmine con sciabolate semplici, di preferenza al braccio, al fianco, alla testa. Ci piacque assai questo giovanottone bruno per il suo stile, per la sua calma, per la sua squisita cavalleria. Ha perduto con onore di fronte ad un avversario che dal principio alla fine lo dominò.

La vittoria odierna di Turati ci riempie l'animo di letizia e ci apre il cuore alle speranze di future vittorie sue e nostre.

Biach vince il torneo di sciabola

Le eliminatorie per il torneo nazionale di sciabola si sono iniziate con encomiabile puntualità alle 9 nel magnifico e arieggiato salone del Lido. L'affluenza dei tiratori non è stata numerosa, ma per qualità vi è quanto di meglio si poteva in questa stagione desiderare.

Gli incontri furono perciò tutti buoni perchè i tiratori, con ammirevole tenacia, si sono sottoposti in questi ultimi tempi, sfidando la canicola delle sale d'armi, ad un severo e completo lavoro di preparazione.

L'avv. Riccardo Gefter-Wondrich dirige le gare con perizia ed energia, coadiuvato da ottimi giurati.

La serenità e la serietà dell'ambiente sono state brevemente turbate da un incidente appianato tosto dall'autorità del presidente e per intervento dei direttori tecnici del torneo, avendo Aldo Montano di Livorno pronunciato espressioni di malcontento poco riguardose verso i giurati, per qualche stoccata, secondo lui, attribuitagli a torto. Ma il sereno è ritornato subito dopo che Montano ebbe riconosciuto il suo torto e fatto onorevole ammenda.

La lotta si è svolta serrata e vivace specialmente fra i più forti, ma anche i meno agguerriti sono stati duri... a morire, prova ne sia che non è stato distribuito alcun «cappotto».

Santostefano ha battuto Montano, ma è stato colto in un momento di smarrimento da Polacco che ha nettamente dominato. Artelli a sua volta ha battuto Galante, ma tre precedenti sconfitte hanno pregiudicato il suo successo finale. Biach, invece, è filato benissimo, seguito dal giovanissimo Galante di Venezia e dal nostro Santostefano, apparigliati con una sconfitta ciascuno.

Questo l'esito delle eliminatorie, ma gli assalti più appassionanti della finale si sono svolti durante la grande accademia serale.

La vittoria arrise al nostro Biach, che da molto tempo non assaporava la gioia di un simile trionfo. E' stato battuto soltanto da Montano e Santostefano, per cogliere poi vittorie su vittorie fino a quella finale. Se l'è meritata e ce ne compiacciamo vivamente con lui. Ma ecco la clasifica del movimentato e brillantisisimo torneo:

1) Emerico Biach, della Società di scherma di Trieste; 2) Aldo Montano di Livorno; 3) Dante Galante di Venezia, 4) dott. Francesco Polacco, 5) rag. Santostefano; 6) dott. Artelli; 7) Carmina di Fiume; 8) Marcantoni; 9) Liebmann; 10) Picciola; 11) Manzutto; 12) Sperati.

I «matches» di fioretto

Fu poi disputato un match di fioretto tra la signorina Germana Schweiger, campionessa d'Italia e il dott. Riccardo Nordio della Società di Scherma. Brillante, cavalleresco incontro. Vinse Nordio per 6 a 8 con magnifico stile; ma anche la sua gentile avversaria impressionò per la vivacità dell'attacco e la sicurezza della parata seguita da pronta risposta. Notammo in lei grandi progressi, e pur rallegrandoci di averla ammirata a Grado, deploriamo che non sia a quest'ora invece a Los Angeles a difendere valorosamente i nostri colori in quel torneo femminile. I due giovani ed eleganti fiorettisti sono stati ammirati e applauditissimi.

L'avvocato John Benfratello, l'olimpionico di Palermo, l'anziano reduce da cento tornei, ha battuto quindi per sei a otto il nostro Artelli, che nell'importante e lusinghiero confronto ha figurato egregiamente: un assalto di scherma bella, gustata ed applaudita.

Montano di Livorno batte in fine al fioretto Santostefano per 7 a 8. Movimento, attrito, varietà di azioni, molto bene tutti e due.

La premiazione

Il presidente onorario del Comitato festeggiamenti e della delegazione del commercio di grado, gr. uff. Celso Carretti, procedette quindi alla premiazione. A S. E. Turati venne offerta la magnifica coppa Carretti, a Paolo Szilassy una grande, artistica medaglia di oro. Nuove ovazioni salutarono i due valorosi campioni. Poi venne la volta del cav. Dante Carniel e dell'avvocato Riccardo Gefter Wondrich, che con tanta abnegazione funsero da presidenti di giuria. Premi speciali di valore toccarono pure all'avv. Benfratello, alla signorina Schweiger e al dott. Nordio.

Seguì l'abbondante e ricca distribuzione di premi ai finalisti del torneo di sciabola, ai quali tutti toccarono una medaglia artistica ed un ricco premio.

Infine il presidente volle pure premiare le prestazioni degli organizzatori maestri Edoardo Alajmo e Ervino Comuzzi con due cospicui doni. Applausi intensi e significativi sottolinearono questo atto doveroso e gentile. Va infatti sottolineato che la magnifica riuscita della manifestazione è da ascriversi a loro precipuamente

Dante Carniel ha diretto il difficile «match» Turati-Szilassy con grande competenza e serenità, assecondato egregiamente dai giurati avv. Benfratello, avv. Gefter-Wondrich, avv. Moro e dott. Santostefano. Assisteva un pubblico meraviglioso.

All'Esplanade, ebbe luogo infine una cena intima in onore dei due forti e cavallereschi avversari. La festa da ballo con la quale la brillante serata di chiuse, riuscì uno splendore.

Il Giro ciclistico di Francia

Leducq vince in volata ad Aix-les-Bains

AIX-LES-BAINS, 23

Il «via» ai 63 corridori rimasti in gara viene dato a Grenoble alle 5 precise. L'andatura all'inizio è assai lenta.

Leducq, che è sempre fermo nell'intenzione di conservare e difendere strenuamente la maglia gialla, dice: «Questa è una tappa pericolosa per me e per tutti. So benissimo che il Galibier vuole ogni anno una vittima. Nel 1930 l'incidente è capitato a me. L'anno scorso una delle vetture del servizio è ruzzolata nel burrone. E quest'anno?».

Nessuna fase interessante si registra sul Lauteret. Soltanto nella breve discesa da questo colle all'attacco del Galibier si forma un gruppo di sei corridori composto di Pesenti, Camusso, Leducq, Benoit Faure, Speicher e Demuysère, i quali si presentano in quest'ordine all'inizio del più alto colle toccato dal Giro. Sul Galibier pesa un cielo di piombo.

Gli italiani in testa sul Galibier

Fin dalla prima svolta della salita Camusso prende risolutamente la testa ed avvantaggia seguito da Barral. Leducq cede al pari di Demuysère ed è raggiunto da Orecchia. Anche Benoit Faure arretra mentre avanza Zanzi. Così quattro italiani si trovano in testa e primo è Camusso seguito a 200 metri da Pesenti e ad altri 100 metri da Barral e Zanzi. Le posizioni non mutano nella seconda parte della salita, resa più faticosa dalla neve che cade abbondantemente mentre i corridori stanno toccando la vetta. Di Paco è fra gli ultimi e sale con sofferenza per le ferite riportate ieri l'altro. Ma egli non cede al dolore, insiste nello sforzo e riesce a raggiungere il culmine non ultimo. Intanto la vetta è stata raggiunta dai nostri se non con netto vantaggio, con chiara superiorità individuale e collettiva. I passaggi in vetta avvengono nel seguente ordine: Camusso alle 9.40', Pesenti a 25'', Barral a 30'', Zanzi a 50'', Demuysère a 1'25'', Trueba a 1'35'', Benoit Faure a 1'45'', Rebry a 1'55, Marchisio a 2'', Fayolle a 2'15'', Ronsse e Stoepel a 2'20'', Bonduel, Tierbach, Leducq e Speicher a 2'55'', Morelli e Orecchia a 3'10'', Lemaire, Aerts e Schepers a 3'20''.

Alla prima svolta della discesa, che è pericolossima, anche per il fango e il fondo molto viscido, avvengono parecchie cadute delle quali restano vittime anche Morelli e Viarengo.

Ma i vantaggi acquistati dai nostri non sono troppo netti: infatti gli inseguitori riescono in breve a raggiungere i primi, che non insistono nella fuga. Si continua la lunga marcia nella pianura, i chilometri si susseguono ai chilometri, mentre il freddo continua ad essere intensissimo. All'ultimo controllo di Aiguebelle (km. 179) i corridori hanno un forte ritardo. Essi si presentano dopo un'attesa di oltre tre quarti d'ora, alle 12.2'. Passa primo il controllo Leducq seguito da Ronsse, Schepers, Benoit Faure e Barral. Alle 12.5' passa un gruppo di 15 corridori tra i quali sono Camusso, Pesenti, Marchisio, Bidot, Lapebie e Thierbach. L'andatura, a questo punto accelera molto per merito di Leducq. Il treno ch'egli imprime alla corsa è di circa 40 km. all'ora, cosicchè con questa velocità gran parte del ritardo verrà colmata all'arrivo. Non mancano più che alcuni chilometri e quando i corridori giungono a Aix-les-Bains il ritardo è quasi tutto sanato. L'arrivo si disputa sul viale di Marlioz. Speicher, Camuso, Ronsse e Leducq penetrano per primi sul viale, poi Leducq magistralmente riesce per primo a tagliare il traguardo, seguito come un'ombra da Bonduel.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Leducq in 8.11'35''; 2) Bonduel a una macchina; 3) Ronsse, idem; 4) Speicher, idem; 5) Camusso, idem; 6) Barral in 8.11''52''; 7) Lapebie in 8.13'25''. Seguono a pari merito e classificati nello stesso tempo di Lapebie: Stoepel, Thierbach, Bulla, Peglion, Archambaud, Rebry, Demuysère, Pesenti, Orecchia, Bidot, Buttafuochi, Trueba, Marchisio e Fayolle. L'ordine della classifica generale resta immutato.

L'arrivo della squadra austriaca

per l'incontro di atletica leggera

UDINE, 23

Stamane è qui giunta la squadra austriaca di atletica leggera. Alla stazione erano a riceverla, oltre al Podestà on. conte avv. Gino di Caporiacco che recò il saluto della città, il cav. Ugo Degani, ispettore sportivo federale, il perito Luigi Dal Dan, presidente del Comitato provinciale della Fidal, tutte le autorità sportive e numerosi appassionati.

Alla spicciolata sono già giunti quasi tutti i membri della rappresentativa italiana.

Alla squadra austriaca, che ha preso alloggio all'Albergo d'Italia, ed a quella italiana, il Comune di Udine, nella mattinata di domani, offrirà un ricevimento ufficiale.

L'America vince il „doppio"

della «Davis» contro la Germania

AUTEUIL, 23

Oggi è stato disputato il «doppio» per la finale della Coppa Davis. Esso è stato vinto da Allison e van Ryn degli Stati Uniti, che hanno battuto i tedeschi Prenn e von Cramm per 6 a 3, 6 a 4, 6 a 1. Gli americani sono così in vantaggio con due giochi contro uno dei tedeschi.

Domani sarà disputato il singolare tra l'americano Vines e il tedesco von Cramm e fra il tedesco Prenn e l'americano Shiedls.

ASTERISCHI

Catena di temporali

Si è destati di soprassalto da un temporale che scoppia nelle prime ore del mattino; baleni di lampi, scrosci di fulmini, salutano il morire del giorno; si va a dormire mentre un terzo temporale dà l'assalto alla pece del cielo; e tra uno sfogo e l'altro del tempestoso umore dell'atmosfera, qualche ora di sole, con una temperatura settembrina, permette di godere gli sprazzi e i riflessi di luce sopra un mare sconvolto. Così si potrebbe descrivere la giornata di ieri, una delle più singolari di questo luglio singolarissimo. Giornate di temporali a ripetizione, di quelle che si sentono coi nervi, per lo meno finchè non si subisca (e quanti ieri l'hanno subita) la doccia fredda di un acquazzone.

Tutto ritorna

I non più giovanissimi ricordano come molti anni fa l'oggetto più ornamentale e più caro in ogni famiglia era l'orologio. Per circostanze diverse e forse anche per colpa dei costruttori stessi che non seppero tempestivamente adattarsi ai nuovi stili ed alle nuove esigenze, il desiderio del bell'orologio decadde. La mostra della casa moderna che abbiamo avuto agio di ammirare questi giorni e nella quale abbiamo notato il particolare interessamento del pubblico per i magnifici orologi esposti, ci dimostra come l'orologeria moderna seppe non solo riguadagnare il tempo perduto, ma addirittura mettersi alla avanguardia del nuovo stile e di eccellere per buon gusto e fine esecuzione. Noi a Trieste ci compiacciamo di questo successo, al quale contribuì il nostro concittadino Cavallar, il quale, come ebbe a rilevare il direttore dell'Istituto per le Piccole Industrie in una sua relazione su una conferenza tenuta dal Cavallar stesso, si dedica al suo ramo con «vera passione di artista».

Giubileo di servizio

In questi giorni presso le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, compiva 25 anni di proficuo lavoro l'impiegato Gino Supelli, perito industriale. A festeggiare il lieto avvenimento si raccolsero intorno a lui numerosissimi i colleghi tecnici ed amministrativi con a capo il direttore ing. Carlo Manni. A nome di tutti gli impiegati disse affettuose parole di felicitazione e di augurio il rappresentante sindacale Luigi Zucchini, a nome degli operai il signor Guido Cerevellini. Al festeggiato furono presentati numerosi doni di valore e fiori. La Commissione amministratrice inviò pure le proprie felicitazioni, accompagnandole con un premio. Palesemente commosso, il sig. Supelli ringraziò vivamente tutti.

L'auree

Il signor Rodolfo Sornig si è laureato in chimica pura presso l'Università di Torino, con pieni voti assoluti e lode. La sua interessante tesi sperimentale è stata ammessa all'onore della pubblicazione. Al giovane dottore, felicitazioni vivissime.

— Il concittadino Danilo Venutti ha conseguito in questi giorni la laurea a pieni voti in scienze economiche e commerciali presso il R. Istituto Superiore di Torino. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la gentile signorina Nella Ortolani si è unita in matrimonio col sig. Vittorio Maiani. Fungevano da testimoni, per la sposa l'architetto Francesco Ferluga, e per lo sposo il farmacista Pompeo Cech. Alla giovane coppia inviamo felicitazioni ed auguri.

La Guida del Montasio

Alpinisti e turisti triestini saluteranno domani col più grande piacere la uscita di una nuova pregevole pubblicazione: «La Guida del Gruppo del Montasio», che fa degno seguito alla «Guida del Tricorno» dell'avv. Carlo Chersi, pubblicato nel 1930, e della quale si prepara ora una nuova edizione.

Il volumetto di 144 pagine, fa parte della «Guida dei Monti d'Italia» del Club Alpino Italiano, ed è stato compilato sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie dai signori Vladimiro Dougan e dott. Marussi. La bella edizione è dello Stabilimento Tipografico Nazionale, che ha saputo dare al volume una veste tipografica elegante e artistica, veramente degna dell'importanza della pubblicazione. L'opera degli autori, tendente a far conoscere e illustrare le meravigliose bellezze del Montasio, è brillantemente presentata dall'avv. Carlo Chersi, presidente della Sezione di Trieste del C. A. I.

Il fascicolo consta di una estesa parte generale, con cenni sulla struttura della montagna, sulle fasi più importanti della guerra combattuta su quelle cime, sulla flora e la fauna, sulla toponomastica, la cartografia e la bibliografia. La chiarissima nota geologica, che ha il pregio di essere facilmente comprensibile anche dal profano, è dell'on. prof. Michele Gortani, dell'Università di Bologna.

Introdotto il lettore nello spirito di queste montagne, ha inizio la parte speciale: sono qui raccolti ben 143 itinerari, descritte 28 cime, 17 valichi di montagna. Senza tema di errare, possiamo asserire che non un percorso effettuato finora sulla catena del Montasio è sfuggito agli autori. Ma uno dei grandi pregi di una guida sta nelle illustrazioni, che qui certo non difettano: 23 splendide fotografie nel testo, un grande panorama fuori testo, 6 disegni a penna, una cartina topografica in tre colori illustrano e danno vita a quelle pagine: e vi è allegata una carta topografica nella scala di 1 a 40.000 di tutto il gruppo, in quattro tinte, opera del dott. Antonio Marussi. La splendida copertina, riprodotta in quattricromia, è del disegnatore concittadino E. Gombani, che ha saputo mostrarci il Montasio in uno dei suoi più suggestivi aspetti.

Non possiamo che augurare il miglior successo a questa nuova grande fatica della Società Alpina delle Giulie, benemerita dei confini orientali d'Italia.

Federazione atletica italiana. Il Comitato regionale giuliano è convocato questa sera alle 20 nella sede del C. R. F. «M. Trevisan».

La domenica sportiva a Trieste

Campionato provinciale del G. P. dei Giovani. Organizzato dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, si svolgerà all'Ippodromo di Montebello questa importante riunione atletica. Ritrovo alle 8 precise.

Riunione natatoria al Bagno Savoia. Con inizio alle 16, avrà luogo la preannunciata manifestazione natatoria al Bagno Savoia, avente come numero principale l'atteso incontro di pallacanestro fra la squadra rappresentativa della Marina Inglese e la Triestina di Nuoto, e come numeri di contorno interessanti gare di tuffi.

N. A. Revenge-«Reduci» Triestini. Alle 18 principierà sul campo di S. Andrea un interessante incontro calcistico fra le squadre della Marina Inglese e quella dei «Reduci» triestini.

Gara ciclistica esordienti. Oggi si svolgerà sul porcorso Trieste-Sesana-Opicina, questa interessante gara, organizzata dall'A. S. «San Giusto». Adunata alle 7 al Caffè San Marco; partenza alle 8 dalla «Osteria degli sposi»; arrivo ad Opicina.

Finali «Coppa Bar Dapretto». Giocheranno per il I e II posto: Triestina A-Beuzzar (Montebello, ore 9).

La riunione pugilistica dell'A. P. T.

Alla sede della locale Accademia Pugilistica, vi è in questi giorni tutto un fervore di preparazione per la grande manifestazione pugilistica che avrà luogo, com'è noto, sabato 30 luglio, e il cui numero principale sarà costituito dall'incontro Sili-Segu, ex campione d'Italia pesi mosca il primo, e prima serie d'Italia il secondo. Non sarà questo il solo combattimento però, che interesserà vivamente il nostro pubblico sportivo, poichè a quanto ci consta, i solerti dirigenti del popolare sodalizio nero-verde sono riusciti pure a combinare una serie di incontri dilettantistici, dei quali avremo campo di parlare a suo tempo. Quello che possiamo assicurare fin d'ora è che la riunione regolarmente approvata dal Commissario della F. P. I. per la regione Giulia e Zara ha tutti i numeri per essere classificata interessantissima e che il pubblico al quale è dato questa volta di ammirare un autentico «asso» della boxe italiana non mancherà certo di apprezzare il gesto altamente sportivo degli appassionati dirigenti dell'Accademia Pugilistica Triestina, che tendono a portare il pugilato anche nella nostra città all'altezza di quello che è stato portato nelle maggiori città di Italia.

CONTRO I RISCHI
del FURTO e dell' INCENDIO
è consigliabile depositare
i propri valori nelle
CASSETTE
DI
SICUREZZA
DEL
BANCO DI ROMA
installate secondo i più
moderni sistemi
BANCO DI ROMA
FILIALE DI TRIESTE
Corso Vittorio Eman. III, 25

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

SEDE

Via S. Basilio, 38 - ROMA - 51, Via Sallustiana

Gli utili agli Assicurati per l'Esercizio 1931 aumentati al 3.50 per mille dei capitali assicurati

E' noto che, a cominciare dall'esercizio 1930, gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono stati chiamati a partecipare agli utili dell'Azienda e che, per tale esercizio, la ripartizione ammontò al 3 per mille delle somme assicurate.

Si era anche preveduto che la brillante situazione finanziaria dell'Istituto avrebbe successivamente consentito una percentuale più alta di partecipazione e infatti

per l'Esercizio 1931

di fronte ai prosperi risultati ottenuti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare l'assegnazione dal 3 per mille **al 3.50 per mille.**

Tale aumento ha una notevole portata, perchè deve essere computato su parecchi miliardi di capitali assicurati.

La somma infatti degli utili accantonati nel decorso esercizio a favore dei previdenti, che hanno affidato i loro risparmi all'Istituto, ascende in cifra tonda a

15 milioni e 600 mila lire

così che le due prime ripartizioni (1930 - 1931) dànno un totale di utili assegnati agli assicurati pari a circa

29 milioni

il che pone in luce la crescente potenzialità dell'Azienda e nello stesso tempo stabilisce fra essa ed i suoi aderenti una sempre più profonda armonia d'interessi.

E' quindi vantaggioso per i capi di famiglia e per i saggi cittadini assicurarsi sulla vita presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come è loro dovere compiere ogni sforzo, anche nei momenti più difficili, per mantenere integri gli atti di previdenza compiuti.

Per dimostrare l'importanza del provvedimento adottato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, assegnando ai suoi assicurati

la partecipazione agli utili

riprendiamo gli esempi pratici esposti tempo addietro, calcolando, per il primo anno d'assicurazione, la percentuale del 3 per mille stabilita nell'esercizio 1930 e, per gli anni seguenti del contratto, la percentuale del 3.50 per mille fissata nell'esercizio 1931.

1° esempio pratico

Un commerciante di anni 28, ammogliato, con figli, è assicurato dal primo gennaio 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella forma così detta «mista» per la somma di L. 50.000 e con durata del contratto di anni 25. Paga un premio annuo di L. 1655.

Al termine del contratto egli esigerà la somma convenuta di	L. 50.000.—
più gli utili dell'esercizio 1930 nella percentuale del 3 per mille	» 150.—
nonchè gli utili dei rimanenti anni di contratto sulla base del 3.50 per mille (che deve tuttavia presumersi suscettibile di aumento) in	» 4.200.—
e quindi complessivamente	L. 54.350.—

invece delle L. 50.000 assicurate; CON UN AUMENTO DELL'8.70 PER CENTO SUL CAPITALE ASSICURATO.

Ben s'intende che qualora il commerciante venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata verrebbe immediatamente ed integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

2° esempio pratico

Un professionista di anni 28, ammogliato, con figli, è assicurato dal primo gennaio 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella forma così detta a «termine fisso», per la somma di L. 50.000, con durata del contratto di anni 25. Paga un premio annuo di L. 1447.50.

Al termine del contratto egli esigerà la somma convenuta di	L. 50.000.—
più gli utili dell'esercizio 1930 nella percentuale del 3 per mille	» 150.—
nonchè gli utili dei rimanenti anni di contratto sulla base del 3.50 per mille (che deve tuttavia presumersi suscettibile di aumento) in	» 4.200.—
e quindi complessivamente	L. 54.350.—

Se il professionista venisse a mancare durante il periodo contrattuale, cesserebbe immediatamente ogni obbligo di ulteriore pagamento di premi e, al compimento dei 25 anni di contratto, i beneficiari riceverebbero l'intera somma assicurata, nonchè gli utili accumulati durante gli anni in cui il contraente fu in vita.

N.B. — Sono esclusi dalla partecipazione agli utili oltre i contratti ridotti, quelli emessi a condizioni di favore in connessione ai Prestiti Nazionali, le rendite vitalizie immediate e le polizze temporanee di durata non superiore ai cinque anni.

Rivolgersi per altri chiarimenti alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI

CRONACA GIUDIZIARIA

Le malversazioni in danno della Banca della Venezia Giulia discusse in sede di Appello

(Corte d'Appello) Dopo vari rinvii si è discusso ieri, alla Sezione penale della Corte d'Appello, presieduta dal cav. uff. Brogiani, giudice relatore il cav. uff. Morelli, il ricorso presentato dagli ex impiegati della ex Banca della Venezia Giulia, Carlo Bruni fu Carlo, di 46 anni, e Guido Degrassi di Raffaele, di 44 anni, imputati di truffa, per essersi procurati da un'epoca imprecisata e fino al 24 settembre 1930, in correità fra di loro, con artifici, raggiri e falsi, un ingente profitto di 600 mila lire; di avere quindi, sempre nelle stesse circostanze, firmato delle cambiali false presentandole poi alla banca per l'incasso, nonchè di avere eseguito false scritturazioni nei registri della banca stessa allo scopo di fare apparire gli effetti incassati e poter disporre delle somme relative.

Le ragioni del ricorso

L'appello era stato fatto contro la sentenza del Tribunale Penale del 25 aprile 1931, con la quale gli imputati erano stati dichiarati colpevoli dei delitti di truffa continuata, di falso in cambiali continuato, di falso in atto pubblico continuato e condannati: il Bruni a cinque anni e tre mesi di reclusione e a 3500 lire di multa; il Degrassi a quattro anni, 10 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 1400 lire di multa; entrambi al pagamento in solido delle spese e tasse nonchè di rifondere alla Parte Civile lire 551.017.80. Il Tribunale dichiarava inoltre non sussistere la responsabilità civile della ditta Cambissa e C., conseguentemente assolveva il dott. Carlo Cambissa e Timoteo Contino dalle domande proposte dalla P. C. nelle sue conclusioni: rigettava la domanda dei civilmente responsabili relativa alla condanna della Parte Civile, alle spese e danni.

Mentre il Bruni ed il Degrassi presentavano ricorso per l'accessività della pena e per questioni giuridiche relative ai falsi in cambiali, la Banca della Venezia Giulia, che s'era costituita Parte Civile contro la ditta Cambissa e C., si appellava soltanto per quella parte della sentenza in cui si escludeva ogni responsabilità civile della ditta la quale, a sua volta, ricorreva perchè il Tribunale, seppur assolvendola da ogni responsabilità, non aveva condannata la banca alle spese del giudizio. Ma nell'imminenza del processo di appello, la banca ritirava il suo ricorso e altrettanto faceva la ditta Cambissa e C.

I fatti che hanno originato il processo

La causa in questione rifletteva una serie di denuncie presentate al Procuratore del Re dai membri del Consiglio di amministrazione rag. Aurelio Ballarin e cav. Arturo Miani in unione Alberto Asquini commissario giudiziale on.

Il grave provvedimento preso nei confronti degli attuali imputati era la scoperta fatta dal Consiglio di amministrazione, di una serie di malversazioni che erano state compiute ai danni dell'istituto nel corso di sei anni e che hanno portato all'accertamento di una perdita di 600.000 lire.

Autore immediato di queste malversazioni era stato ritenuto il Bruni, il quale, negli ultimi tempi, aveva svolto la sua attività in seno alla banca in qualità di vice-ispettore.

Da quanto si desume dalla denuncia, l'attività fraudolenta del Bruni si effettuava attraverso a certe operazioni d'incasso di effetti per conto dei clienti e più particolarmente attraverso il conto della ditta Cambissa e C., avente gli uffici in via S. Spiridione 12, presso la quale il Bruni, nelle sue ore libere, eseguiva dei lavori contabili. Abusando di questa sua qualità, il Bruni, dal gennaio 1925 al settembre 1930 fece indebitamente a nome della citata ditta prelevazioni per varie somme che non avevano copertura effettiva nel conto della banca e che ascesero, secondo gli accertamenti eseguiti dai periti contabili a lire 578.803.20.

Nei meandri della truffa

Per creare una copertura apparente il Bruni si faceva consegnare, sempre secondo la denuncia, all'ufficio «portafoglio effetti per l'incasso» tratte od effetti della ditta Cambisa e C. da incassarsi su altre piazze facendo figurare in un primo momento il relativo ammontare in un conto provvisorio a credito della ditta stessa. Poichè la ditta, più precisamente il Bruni, non poteva prendere disposizioni su questo conto, egli stesso faceva, in un secondo tempo, figurare gli effetti come incassati, col risultato che il loro immaginario ricavo poteva essere accreditato nel conto ordinario della ditta Cambissa e C., e reso disponibile per essa, o, meglio, per lui. Naturalmente gli effetti erano tutti fittizi e creati dallo stesso Bruni che faceva figurare in calce ai medesimi la ragione della ditta apponendovi la sua firma. Questi effetti non potevano, naturalmente, andare a buon fine e non dovevano quindi essere spediti ai rispettivi corrispondenti delle altre piazze, perchè il falso, nel ritornare degli effetti, sarebbe stato presto scoperto. Per evitare ciò il Bruni provvedeva affinchè le lettere non partissero e, pertanto, nessun avviso perveniva alla banca nè d'incasso nè di mancato incasso.

Perchè gli effetti potessero figurare incassati, il Bruni si procurò — secondo la denuncia — la collaborazione del capo ufficio del «portafoglio effetti all'incasso», Degrassi, il quale, a richiesta del Bruni, disponeva per il trasporto delle rispettive somme dal conto provvisorio nel conto ordinario della ditta Cambissa e C. coi moduli a ciò predisposti, nei quali appunto gli effetti venivano indicati come incassati.

Posto un tanto, il Bruni eseguiva senz'altro le prelevazioni con assegni della ditta Cambissa e C. da lui firmati.

Far denaro a qualunque costo!

Il compito dei periti per rivedere e ricostruire le numerose partite incriminate fu oltremodo gravoso per il fatto che molte partite risultavano mascherate abilmente. In un primo tempo i prelievi fatti dal Bruni sulle partite incriminate, ammontavano a somme relativamente esigue di fronte a quelle prelevate successivamente. Così nel primo trimestre 1925 i prelievi da lui fatti ammontarono a 13.000 lire e nel secondo trimestre a 11.760 lire. I periti riscontrarono pure altre firme di crediti fittizi sul conto Cambissa e C. e cioè che il Bruni, approfittando delle forti oscillazioni dei cambi si faceva portare a credito sul conto Cambissa importi risultanti dalle differenze dei cambi. Secondo i periti, se tali operazioni non arrecarono un danno alla banca, stanno però a dimostrare la scorrettezza del Bruni, in quanto giocava a nome di altri e manifestando apertamente la sua sfrenata bramosia di far denaro con qualsiasi mezzo.

In qunto alla complicità del Degrassi i periti riuscirono ad accertare circostanze notevoli. Anzitutto le copie delle lettere di accredito, per l'incasso fittizio che veniva effettuato alla ditta Cambissa e C., portavano la sigla dello «sta bene» del Degrassi, quale capo ufficio della sezione «portafoglio-incassi». Che senza la lettera di accredito da parte della banca cessionaria, che doveva effettuare l'incasso, ovvero senza il cedolino dell'avvenuto incasso, il Degrassi non poteva e non doveva far accreditare l'avvenuto incasso alla ditta Cambissa, a meno di non essere il complice del Bruni. L'avere inoltre ordinato al suo impiegato la creazione di saldi fittizi nel conto Cambissa per lire 103.514.50 prima e per lire 40.489.80 poi, l'avere compilato uno spoglio di saldi falsi dei «creditori per effetti all'incasso», per complesive lire 263.703.82 fatto allo scopo di mascherare una parte delle malversazioni commesse a mezzo del conto Cambissa e di avere, nel contempo, lasciato in completo disordine i registri debitori e creditori per effetti all'incasso della sua sezione, trascurando perfino il semplice lavoro delle somme.

Il Bruni, al processo di prima istanza, aveva ammesso ampiamente la sua colpa, addossandosi tutte le responsabilità e scagionato il Degrassi, il quale, dal canto suo, accampò la buona fede in tutte le operazioni che col suo mezzo erano state condotte a compimento dal Bruni il quale gli era gerarchicamente superiore per cui era tenuto a prestargli obbedienza.

La sentenza della Corte

Nell'udienza di ieri i motivi di appello sono stati svolti dai difensori degli imputati e cioè dagli avvocati Giannini e Kezich per il Degrassi e dall'on. Guido Zennaro per il Bruni. Hanno parlato quindi l'avv. Gianfranco Tamaro per la banca costituitasi parte civile ed il P. M. cav. uff. Curzio. La discussione è stata ampia, serrata, ricca di incidenti e s'è prolungata per tutta la giornata.

La Corte, esaminate le varie tesi, dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha ritenuto di dichiarare inammissibile l'appello proposto dai civilmente responsabili e dalla Parte Civile ed ha ordinato nei loro riguardi l'esecuzione della sentenza appellata; ha quindi ridotto la pena inflitta agli altri appellanti e cioè a tre anni due mesi e 3500 lire di multa per il Bruni e due anni, sette mesi e 20 giorni di reclusione e 1400 lire di multa per il Degrassi.

Terminato il processo di appello a carico del Bruni e C., doveva iniziarsi quello del rag. Dante Paoletti, appellante contro la sentenza di condanna inflittagli nell'aprile, ciò perchè ritenuto colpevole di truffa e falso in cambiali in danno dell'ex Banca della Venezia Giulia. Il Paoletti era difeso dall'avv. Robba. L'avv. Berton rappresentava i civilmente responsabili Cambissa e Contino. La Corte, però, su proposta del P. M. cav. uff. Curzio, ha ritenuto di rinviare a dopo le ferie la discussione dei motivi di appello.

Mentre la padrona è assente e la serva se la spassa un ladro svaligia la casa

(Tribunale Penale) Un pomeriggio del gennaio u. s., la signora Lea Parco in Franceschi, abitante in uno stabile sito sul viale Sonnino, affidata la custodia della casa alla domestica Irene Silvestri, di 21 anni, si recò, assieme a persona amica, a fare una gita. Allontanatasi la padrona, la Silvestri, anzichè accudire alle proprie faccende domestiche, pensò di darsi anche lei al bel tempo per cui, indossato l'abito migliore, andò subito in cerca delle amiche per trascorrere piacevolmente il pomeriggio.

Le sorprese del ritorno

Rincasata a tarda ora, notò che la camera da pranzo era illuminata e, ritenendo che la signora Franceschi fosse già ritornata, in punta di piedi, senza far rumore, si rintersò nella stanzetta per mettersi [illegible]. Silvestri, con suo sommo stupore, si accorse che la padrona non era neppure rientrata, per cui, preoccupata, si domandò come mai aveva visto la camera da pranzo illuminata. Ma non stette molto a capire che, durante la sua assenza, i ladri, riusciti a penetrare nell'appartamento, avevano fatto «tabula rasa» di quanto avevano trovato sotto mano. Infatti lo studio del marito della signora era tutto a soqquadro: cassetti aperti, seggiole rovesciate, carte e libri sparpagliati sul pavimento. La Silvestri, non sapendo che fare in simile frangente, decise di recarsi dai genitori della padrona per metterli al corrente di quanto era avvenuto durante la sua assenza. Colà trovò pure la signora Franceschi la quale, per essere ritornata tardi in città e dato che il marito, commissario di bordo, era assente, anzichè ritirarsi nel suo alloggio aveva preferito pernottare presso i genitori. La signora Franceschi, dopo aver constatato che i notturni visitatori del suo alloggio s'erano impossessati di una quantità di oggetti di valore, e cioè di portasigarette d'oro e d'argento, di orologi, catenelle, orecchini, nonchè di 30 lire sterline e di una cartella di lotteria egiziana, il tutto per un valore complessivo di circa 11.000 lire, si affrettò a fare la denuncia presso il Commissariato di via Guido Brunner.

Gli agenti, fatto immediatamente un sopraluogo, fecero una constatazione che gli stupì: le porte e le finestre dell'abitazione erano state trovate chiuse ermeticamente e senza la benchè minima traccia di scasso. Inoltre i ladri, buoni conoscitori dell'ambiente, s'erano preoccupati di forzare solo i cassetti nei quali erano certi di trovare oggetti di loro convenienza. Tale circostanza indusse gli agenti a ritenere che il furto fosse stato preparato e attuato da persona praticissima dell'ambiente e perfettamente al corrente delle abitudini della famiglia Franceschi. I sospetti caddero subito sulla Silvestri la quale, poverina, dovette affannarsi molto per liberarsi da una così grave accusa.

La cartella rivelatrice

Ma mentre si stava procedendo a sviluppare ulteriori indagini per scoprire i responsabili del furto, gli agenti vennero a conoscenza di un episodio che gli rimise subito sulla buona strada. Infatti, trascorso qualche tempo, seppero che nel negozio del cambiovalute Polaffio, in via Dante 14, s'era presentato un giovanotto per vendere una cartella di lotteria egiziana. Assunte informazioni più precise, gli agenti riuscirono ad identificare nell'ignoto venditore della cartella certo Carlo Bonavia di Diodato, di 26 anni, abitante in via dell'Ospedale 12, il quale, subito rintracciato ed interrogato, dichiarò di essere stato incaricato da un suo amico, Emilio Ballarin di Giuseppe, di vendere la cartella, ricevendo in compenso 330 lire. Il Ballarin, scovato subito dagli agenti, dopo vari dinieghi e reticenze ammise di avere rinvenuta la cartella al passeggio di S. Andrea e di avere poi pregato il Bonavia di venderla, ricavandone 780 lire. In quanto al furto commesso nell'abitazione della signora Franceschi, tanto il Bonavia che il Ballarin negarono recisamente di esserne gli autori.

— Cossa ghe entremo noialtri col furto! Noi no savemo gnente!

I funzionari inquirenti, non prestando fede alle dichiarazioni dei due giovanotti, intensificarono le indagini sottoponendo ad un ulteriore interrogatorio la Silvestri, la quale, messa al confronto col Ballarin, riconobbe in lui un suo ex corteggiatore.

— Dove l'avete conosciuto?

— Al ballo.

La donna spiegò che il Ballarin, facendole una corte assidua, s'era fatto spiegare da lei quali erano le abitudini e le condizioni economiche della famiglia Franceschi...

Dopo queste informazioni avute sul conto del Ballarin, gli agenti non ebbero più dubbi: il ladro era lui. Ripresi gli interrogatori col Ballarin, questi, dopo avere resistito a lungo alla fila delle interrogazioni cui i funzionari della Questura vollero sottoporlo, finì col confessare:

— Eben son sta mi!

— Come siete riuscito a penetrare nell'abitazione?

— Col tirar su i tiranti della porta.

— Poi?

— Dopo me son aiutà con un cortel che gavevo trovà in cusina. In un momento [illegible] dove avete messo la refurtiva?

— I soldi me li son magnai, el resto go butà tuto in mar!

— Era con voi pure il Bonavia?

— No: iero solo. Lui me xe andà solo a vender la cartela egiziana.

Il processo

Esaurita l'inchiesta da parte dei funzionari della Questura, i due giovanotti furono rinchiusi al Coroneo a disposizioni dell'autorità giudiziaria la quale, previo procedimento e nonostante che il Ballarin, rimangiatosi le confessioni fatte in sede di polizia, si fosse protestato innocente, li rinviò a giudizio.

Il processo si svolse ora davanti alla sezione feriale presieduta dal cav. Thermes e composta dai giudici Musumeci e Petrucci; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Riva. Gli imputati erano difesi: dall'avv. Berton il Ballarin e dall'avv. Poillucci il Bonavia.

Il Ballarin, convinto che la miglior cosa per trarsi d'impaccio era quella di negare, si affrettò a rinnovare le sue proteste d'innocenza.

— Ma se avete confessato in Questura!

— Che bela ragion! Per forza! I me ga fato scriver e firmar quel che i voleva lori!

— La cartella l'avete...

— Trovada la go!

Pure il Bonavia si dichiarò essere completamente estraneo al furto.

La signora Franceschi, citata quale parte lesa, si rimise alla denuncia. Furono interrogati numerosi testi, tra i quali la Silvestri e il cambiavalute Bolaffio.

Indi chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. Pellegrini chiese 4 anni e 6 mesi di reclusione e 3000 lire di multa per ciascuno degli imputati, con la motivazione che il Tribunale li dichiari delinquenti abituali. Parlarono quindi gli avvocati Berton e Poillucci, dopo di che il Tribunale, previa permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza con la quale il Ballarin, dichiarato delinquente abituale, venne condannato a 4 anni e nove mesi di reclusione, a 4500 lire di multa nonchè, scontata la pena, all'internamento in una casa di lavoro per un periodo non inferiore ai 2 anni. Il Bonavia, ritenuto responsabile di incauto acquisto, si buscò invece 3 mesi di arresto.

Precipita nella stiva e se la cava con poche ferite

Vittima di un accidente che per vera fortuna non ha avuto conseguenze gravi è rimasto, ieri nel pomeriggio, il marittimo Giuseppe Passara, di 40 anni, domiciliato a Zuri (Jugoslavia).

Il Passara, ch'è imbarcato sul piroscafo «Morava», ormeggiato davanti l'hangar 71 del Porto Duca d'Aosta, dopo aver eseguito un lavoro di cui era stato incaricato, si appoggiò alla ringhiera di una boccaporta per osservare delle casse di merce. A un tratto, mentre il marittimo era ben lontano dal prevedere la disgrazia che stava per succedergli, la ringhiera, che qualche addetto di bordo si era dimenticato di chiudere con l'apposito chiavistello, cedette ed egli precipitò nella stiva da cinque metri di altezza. Alle grida del Passara, che a causa del capitombolo si era prodotto delle ferite lacero-contuse alla gamba sinistra, alla regione lombare e alla mano destra, accorsero alcuni compagni di lavoro, i quali gli si fecero premurosamente attorno per trasportarlo sul ponte. Qualcuno si affrettò poi a chiedere l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario di turno, giunto subito sul posto, gli prodigò le prime cure.

Teatri e Concerti

Cecchelin alla Fenice

Anche il nuovo programma ieri presentato alla Fenice gremitissima di pubblico dalla Compagnia Cecchelin ha conseguito un successone d'ilarità. Tanto la brillante commediola «El mazzo de fiori» quanto la esilarante scenetta di vita triestina «La veia al morto», hanno suscitato risate senza fine, procurando applausi calorosissimi ad Angelo Cecchelin, a Jole Silvani, a Menotti Fulvio, alla Marcelli e agli altri. Oggi l'atteso spettacolo si replica. Per giovedì 28 è annunciata la serata in onore di Angelo Cecchelin.

Le recite di Fiorello al Teatro Estivo del Boschetto. Se, dopo la settimana autunnale, il tempo si rimetterà al bello, la Compagnia Dialettale Triestina di Carlo Fiorello riprenderà oggi il corso così felicemente iniziatosi prima che il maltempo guastasse ogni serata. Alle 17 «matinée» dedicato ai bambini, con programma speciale. A tutti i fanciulli intervenuti verrà dato un gradito regalo-ricordo, omaggio della Compagnia. Di sera alle ore 20.30 nuovo programma con la rivista triestina «Passa lo studente!» interpretata oltre che da Carlo Fiorello dagli ottimi attori Raoul Bianchi, Mario Mari, Mery Lilian e gli altri.

Precederà uno scelto programma di varietà con Carlo Fiorello nelle sue gustose interpretazioni di parodie e macchiette di vita triestina.

Recite di filodrammatici

«Tempo di fox-trot» di M. Fraulini al Dopolavoro tranviario. La recita che la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» doveva tenere iersera nel proprio teatro estivo di via Giulia 90, è stata sospesa causa il maltempo e rimandata a martedì 26 corr. alle 20.30 precise. Il programma che comprende la brillante commedia di Marcello Fraulini, «Tempo di fox-trot», altre volte replicata con lusinghiero successo, resterà invariato.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 luglio 1932-X

9.40: Giornale radio. 9.55 (Trieste): Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). 12.30-14.30: Concerto variato. 1) Lecocq: «Giroflé-Giroflà», ouverture; 2) Ranzato: «Passione»; 3) Culotta: «Korka»; 4) Scassola: «Umoresca»; 5) Delibes: «Coppelia», balletto; 6) Montanaro: «Calinerie»; 7) Puccini: «La rondine», fantasia; 8) Mussorsky: «Marcia turca»; 9) Stocchetti: «Vecchia paranza»; 10) Roveroni: «Ukraina»; 11) Arpino: «San Salvador». 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 16.30: Musica da ballo dal «Luna Park Lido» di Milano. Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. - 20.30: **«Boris Godunow»**, opera in 4 atti di M. Mussorsky (edizione Sonzogno), diretta dal m.o Arrigo Pedrollo. Protagonista il baritono Rossi-Morelli. Direttore dei cori il m.o O. Vertova. Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola», lettura - Notiziario teatrale - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 14.45: «Matrimonio d'inclinazione» con Ridolini e Compagnia Cecchelin.
Eden. 15: Prezzi estivi L. 1: «L'uomo e la bestia» con Noah Beery e R. Cronwell.
Italia. 15.30: «Monte Carlo» di E. Lubitsch con Jeannette Mac Donald. I L. 2, II 1.50.
Regina. 16: «Sogno di un valzer» con Madge Christians e Willy Fritsch. II L. 1. [illegible] Jordan. Metro
Massimo. 14.30: «La febbre dell'oro» con C. Chaplin (Charlot). Nuova ediz. sonora.
Garibaldi. 14.30: «Rosa d'Irlanda», gioiello son. cant. con N. Carroll e C. Rogers.
Odeon. 16: «La mandragora» con Brigitte Helm, Paul Wegener e Ivan Petrovich.
Reale. 15: «Donna che ama», con Greta Garbo. Luce: «Vita di spiaggia a Barcola».
Novo Cine. 15: «La miniera di Bebè» con Bebè Daniels. Prima visione, L. 1.
Galileo. 14: «Io e la scimmia» con B. Keaton. Varietà: Vusio tenore, Lucy eccent.
Savoia. 15: «L'Arca di Noè», nuova edizione sonora con D. Costello e G. O' Brien.
Aurora. 15: «Sigfrido», capolavoro «Ufa». Edizione sonora.
Popolo. 15: «Il cavaliere nero». Varietà: addio Trio Pick. Ore 20 all'aperto.
Centrale. 15: «Le nuove follie», son. e cant. con El Brendel e M. White.
Roma. 14.30 (dalle 20 all'aperto in caso di bel tempo): «L'ala della fortuna» con E. Jannings e R. Müller - Topolino.
Armonia. 15.30: «La sposa di Santa Cruz», son. cant. con D. Brugges e I. M. Brown.
Vulcania (all'aperto Montebello). 20: «Notti nel deserto», son. cant. con J. Gilbert.
Venezia. 15: «Il gigante delle Dolomiti» con Maciste e «Cirillino e la casa tascabile».
Belvedere. 15: «L'Arciduca Giovanni», edizione sonora con Xenia Desni.
Cine Estivo Accademia: «Suor Maria» con il coro della Cappella Sistina.

Trattenimenti:

Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Ore 17: Matinée con «Sain a scola» e varietà. - Ore 20.30: Varietà, giazzo Happy-Boys. La Comp. Sain reciterà «Faccio io».
Teatro Estivo Boschetto. Comp. dialettale triestina di varietà Carlo Fiorello, con la rivista «Passa lo studente», Successo!
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 24 luglio: Vittorio, Aquilina.

25 luglio: Fiorente e Felice.

NASCITE (23 luglio 1932): Legittimi: Cultrara Santo di Salvatore; de Simon Nedda di Giuseppe; Gianni Adriana di Francesco; Bondi Vittoria di Giorgio; Pipa Carlo di Ireneo; Luxich Elena di Giovanni; Bombonati Liliana di Ugo; Fiorini Vincenzo di Angelo; Veronesi Bruno di Bruno; Bunz Bruno di Bruno; Croce Anna di Ernesto. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Fonda Oscar a. 21; Siderini Antonio a. 59; Scrignari Simeone a. 80; Canciani Bianca m. 5; de Forheger Attilio g. 19; Cibich Anna a. 10; Kalebich Romano a. 52; Colubig Leopoldo a. 51; Milich in Stocca Elisabetta a. 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tedeschi Felice, impiegato e Grison Dorotea, casalinga; Gentile Ciro, elettricista e De-Pangher Maria, casalinga; Vatta Antonio, bracciante e Bezzi Angela, litografa; Fabris Omero, espositore e Martinelli Angela, casalinga; Nicon Alberto, bracciante e Stoppin Alma, casalinga; Pinesi Ernesto, bracciante e Spetic Luigia, casalinga; Colombetta Vittorio, impiegato bancario e Stanko Zora, casalinga; Giorgi Barnaba, guardiano notturno e D'Andrea Maria, domestica; Sosic Giuseppe, manovale e Milkovic Maria, lattivendola; Limbek Leopoldo, impiegato privato e Zenchi Giuseppina, casalinga; Tremul Giordano, fabbro e Cok Amalia, stiratrice; Piai Giacomo, magazziniere e Skerian Dalia, stiratrice Iancar Giorgio, marinaio e Bianchedi-Garbo Caterina, casalinga; Marin Serafino, negoziante e Ille Antonietta, casalinga; Gregori Giuseppe, manovale e Sokolic Orsola, giornaliera; Milani Luigi, viaggiatore industriale e Crecci Valeria, casalinga; Furlan Vittorio, manovale e Gerdol Emilia, casalinga; Antinori Ettore, impiegato e Scuppa Giuseppa, professoressa; Legac Luca, bracciante e Gruden-Cepic Maria, casalinga; Znebel Roberto, bracciante e Moratto Libera, casalinga; Trenti Remo, fuochista ferroviario e Orsi Nerina, casalinga; Deponte Antonio, autogenista e Corrente Gisella, sarta; Chieppa Vincenzo, giornalaio e Caricati Rita, casalinga; Terzi Arcangelo, arrotino e Schergna Giovanna, casalinga; Cornaglia Pietro, capitano del R. E. e Spiegel-Schuller Olga, casalinga; Fuk Francesco, commesso di negozio e Simonelli Giovanna, casalinga; Bonanno Orlando, bracciante e Venturini Tranquilla, casalinga; Pregarc Antonio, muratore e Lampe Maria, casalinga; Trombi dott. Pietro, sostituto Procuratore del Re e Semerini Lidia, casalinga; Seidl Carlo, elettricista e Chinese Olga, sarta; Pertot Mario, ferroviere e Zooh Bruna, casalinga; Hodnik Giovanni, sellaio e Garasic Vittoria, casalinga; Lenhard Rodolfo, fonditore e Klun Maria casalinga; Marcuzzi Domenico, cuoco Marittimo e Pangher Emilia, impiegata; Savio Guido, macchinista navale e Nogurot (Nogarotto) Arduina, casalinga; Voucich Carlo, perito costruttore elettromeccanico e Tavcar Alma, casalinga; Blokar Carlo, falegname e Bandi Albina, casalinga.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Coloro che desiderano partecipare alla gita a Venezia, indetta dall'Associazione Artiglieri, per domenica prossima 31 luglio, sono invitati a iscriversi presso la segreteria del Circolo. Prezzo del biglietto lire 14, ragazzi fino ai 10 anni lire 7.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 in poi, solito festino danzante.

«Mario Trevisan». Questa sera alle 20, nella palestra sociale avrà luogo la consegna dei premi ai partecipanti alle gare di campionato italiano di lotta libera, svoltesi lo scorso maggio a Roma. Oltre ai premiati, sono convocati tutti gli iscritti alla Sezione atletica pesante.

Società Ginnastica. Tutti i nuotatori che intendono partecipare alla «Coppa Scarioni», dovranno trovarsi oggi alle 9 a Barcola. Verranno fatte le iscrizioni e prove, alle quali saranno presenti i tecnici Scholz e Predonzani e il fiduciario dei «Liberi nuotatori» signor De Jurco, che rilascierà le tessere occorrenti alla partecipazione.

Tutti gli atleti partecipanti alle gare del Gran Premio dei Giovani, organizzate dal Fascio Giovanile di Combattimento, devono trovarsi nella mattina, mezz'ora prima dell'inizio delle gare, all'Ippodromo di Montebello. Contemporaneamente sono convocati tutti gli altri atleti della Sezione per il solito allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta di Direzione.

Società Operaia Triestina. I soci e simpatizzanti che intendono recarsi in gita a Venezia domenica 31, possono ritirare i biglietti presso gli uffici della Società, via Tarabochia n. 3.

Associazione Arma d'Artiglieria. Continuano le iscrizioni per la gita a Venezia, organizzata dall'Associazione per domenica 31 corr. Quota lire 14. La segreteria è aperta ogni sera dalle 18 alle 20. Martedì 26 corr. sono convocati in sede i comandanti di batteria e di sezione. Si raccomanda di non mancare.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Per la gita del 14 e 15 agosto alla volta del Mangart, Tarvisio, Laghi Fusine, Valbruna, con ritorno per Gemona, Udine, sono aperte le iscrizioni per il secondo automezzo. Prenotazioni accompagnate da metà importo si possono fare in sede (S. Luigi 554) oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28). Quota per soci e signorine lire 23, non soci lire 25.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La partita di calcio fra la Sezione escursionisti del Gruppo Escursionisti Triestini e quella del Dopolavoro «R. Pitteri», avrà luogo questa mattina alle 8.30 sul campo di S. Andrea della S. S. Ponziana.

Società Liutistica «Euterpe». In sede si ricevono le iscrizioni per la gita a Venezia. Il complesso sociale svolgerà a bordo della «S. Giusto» un attraente concerto.

Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18.30 in poi, trattenimenti sociali. Alle 14 precise riunione al palazzo del Lloyd per la gita a Muggia. Per quelli che non possono venire alle 14, il luogo di convegno è alla «Trattoria alla Tappa» a Muggia. In caso di cattivo tempo, la gita rimane sospesa.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, grandi trattenimenti di danza con l'orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Accompagnerà le danze il giazzo Meniconi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15.30 lo straordinario superfilm «Monte Carlo» di E. Lubitsch con Jeannette Mac Donald.

CORRISPONDENZA APERTA

Carolina. «Paper-hunt» (letteralmente, caccia alla carta) è un gioco sportivo a cavallo nel quale un cavaliere che finge di essere la volpe, parte prima degli altri lasciando cadere ogni tanto dei pezzetti di carta che servono di traccia agli inseguitori.

Triestina 30. La trigonella è un rimedio molto usato in veterinaria, per l'ingrassamento del bestiame. Ha odore e gusto nauseanti, non è però detto che questo si attacchi alla persona che ne fa uso.

Underwood. Per far esaminare il suo più o meno autentico «stradivario» le consigliamo di rivolgersi al liutaio Leandro Bisiach, Milano (109), via S. Nicolao 1.

Speranza e amore. 1) Se le è stato tolto l'esercizio della patria potestà, occorre il consenso del tutore. 2) Se il consenso viene negato, il matrimonio può, per gravi motivi, esser autorizzato dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello (art. 3 della Legge 27 maggio 1929, n. 847).

Assiduo lettore. 1) Non basta il semplice riassunto: bisogna elaborare il soggetto in un vero e proprio libretto. 2) Sarebbe troppo lungo: in libreria potrà acquistare ambedue le opere citate.

Palla in frasca. 1) Nel film «L'angelo delle tenebre» sono protagonisti Wilma Banky e Ronald Colman. 2) a) Metro Goldwyn Mayer, Hollywood; b) Ivrea, corso C. Nigra, 5. 3) Il 5 luglio 1907 era un venerdì.

Indagine. Giuseppe Rota, compositore e maestro di canto, nacque a Trieste il 25 settembre 1836 e vi morì il 27 aprile 1911. Nel 1873 visitò Parigi e vi diede parecchi concerti; ivi ottenne pure risultati meravigliosi con un sistema molto ingegnoso ed agevole da lui inventato, mediante il quale a mezzo della musica sapeva rendere ai sordomuti il bene della parola. «Così lo Schmidl nel suo «Dizionario universale dei musicisti».

Doxa e Sirio. La loro osservazione è esatta: del resto era logico che non potevasi trattare di soli 40 milioni di chilometri. La cifra precisa è 40.234.000 milioni di chilometri: rifacciano i calcoli e vedranno che così essi corrispondono perfettamente. Quanto alla distanza di Sirio, quella da noi riportata è il risultato dei calcoli più recenti.

Un oste. La formalina si presta meglio di altri disinfettanti per deodorare le botti ammuffite. Si versano nella botte 50 grammi di formalina e 10 litri d'acqua per ogni ettolitro di capacità. Si chiude il fusto e si rotola su sè stesso 4-5 volte al giorno per 5-6 giorni di seguito, poi si riapre, si lava con soluzione di carbonato di soda e infine con acqua fresca.

Piede. Perchè ha perduto meno degli altri la prensilità che dovevano avere i nostri antenati quando abitavano le selve e si arrampicavano sugli alberi come le scimmie.

— *Ennepi.* Sì, è vero che «la donna è mobile qual piuma al vento»: se dobbiamo però credere anche all'anagramma della suddetta affermazione, ci risulta «ma poi quand'ella t'ama volubile non è».

Estrazioni del Lotto

di sabato 23 luglio 1932

BARI	2	39	28	54	3
FIRENZE	70	9	8	88	35
MILANO	88	29	13	55	79
NAPOLI	89	70	13	22	46
PALERMO	33	6	82	65	72
ROMA	40	28	69	34	14
TORINO	74	28	30	36	43
VENEZIA	25	19	71	9	53

Vista Limpida?

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. Bilax, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali del fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque Lire 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Giusto Stransiani

Via XXX Ottobre, 16 - Via Milano, 18
Telefono 48-94

LANE DA MATERASSO
Nuovo arrivo lana bianca a L. 6.80 il chilogramma.

TRALICCI
da materassi in enorme assortimento, a prezzi bassissimi.

Partita d'occasione STOFFE DA MOBILI MODERNE
grevi, altezza cm. 130, a L. 9.50 il metro.

MATERASSI
confezionati, di crine, a L. 40.—

Specialità TELE di COTONE e di LINO per LENZUOLA, in tutte le altezze

TELE PER TENDE, COPERTE, CORTINAGGI, SCENDILETTO, CORSIE.

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI — Venezia

STUCCHI DECORATIVI — PITTORE DECORATORE VERNICIATORE — CARTA DA PARATI — LUIGI FUMIS — TRIESTE — 5 VIA DEL TORO 5 — TELEFONO 65-16 — LISTE LEGNO DORATE

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Campidoglio» a Trieste; «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 21 corr. da Bombay per Colombo; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 22 corr. da Venezia per Fiume; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Semiramis» in linea celere Adriatico-Egitto; «Stella d'Italia» in crociera; «Tevere» in linea espresso di Sciangai; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Egitto» a Trieste; «Milano» a Trieste; pir. «Conte Rosso» partito il 21 corr. da Colombo per Singapore; «Carignano» partito il 19 corr. da Port Said per Brindisi; «Moncalieri» partito il 20 corr. da Aden per Bombay; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Bombay per Aden; «Tergestea» in linea commerciale India-Estremo Oriente.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 23 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 18 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Belvedere» partito il 17 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» passato il 21 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Alberta» partito il 22 corr. da New Orleans per Galveston; «Clara» partito il 19 corr. da Trieste per New York via scali; «Dora C.» arrivato il 19 corr. a Napoli; m.n. «Giulia» passata il 19 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 14 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 22 corr. a New York; m.n. «Maria» partita il 12 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 21 corr. da Ancona per Siracusa; «Atlanta» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Laura C.» partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per Montevideo; «Teresa» a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 16 corr. da La Libertad per Los Angeles; «Duchessa d'Aosta» partito il 19 corr. da Tacoma per Portland; m.n. «Feltre» a Trieste; «Fella» partita l'11 corr. da Malaga per Colon; «Rialto» arrivata il 22 corr. a Venezia da Malta; «Cellina» partita il 16 corr. da Colon per Las Palmas; pir. «Timavo» arrivato il 22 corr. a Porto Empedocle da Ancona; m.n. «Leme» partita il 20 corr. da Cape Town per Algoa Bay; pir. «Piave» a Genova; «Rosandra» a Trieste; «Perla» partito il 21 corr. da Marsiglia per Genova; «Sistiana» partito il 21 corr. da Fiume per Spalato; «Sabbia» partito il 20 corr. da Algoa Bay per Cape Town; «Maiella» partito il 21 corr. da Mogadiscio per Merca; «Brenta» partito il 21 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Cherca» arrivato il 23 corr. a Lagos; «Carso» a Venezia; «Ausa» arrivato il 21 corr. a Marsiglia da Genova; «Recca» arrivato il 22 corr. a Vera Cruz dall'Avana; «Arsa» partito il 14 corr. da Manati per Las Palmas; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato il 17 corr. a New York da Filadelfia; «Carnia» partito il 19 corr. da Palermo per Orano; «Edda» a Genova; «Anfora» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco» a Genova; «Tagliamento» a Genova; «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 21 corr. da Bona per Alessandria; «Arcadia» partirà questa sera da Sussak per Trieste; «Dardania» a Trieste; «Geranía» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Raffaello» partito il 21 corr. da Catania per Corfù; «Silvia Tripcovich» partito il 22 corr. da Oneglia per Genova; «Giovinezza» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Etruria» parte oggi da Genova per Imperia; «Fanny Brunner» partito il 22 corr. da Venezia per Ancona; «Algerino» parte oggi da Pola per Fiume; «Alicantino» partito il 21 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» partito il 17 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «Guido Brunner» partito il 22 corr. da Valencia per Tarragona; «Le Tre Marie» partito il 22 corr. da Tarragona per Valencia.

DORIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» a Fiume; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» atteso domani a Napoli; «Cimarosa» sotto carico a Venezia; «Tiepolo» atteso domani a Brindisi; «Tiziano» sotto carico a Marsala; «Aleardi» carica ad Amburgo; «Ariosto» a Fiume; «Foscolo» in partenza da Bari per Trieste; «Petrarca» in partenza da Rotterdam per Taranto; «Ugo Bassi» in partenza da Palermo per Londra; «Manzoni» partito il 21 corr. da Londra per Newcastle o. T.; «Tasso» partito il 16 corr. da Rotterdam per Venezia e Monfalcone; «Afrodite» in arrivo ad Aguilas; «Alfieri» partito il 15 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» partito il 20 corr. da Anversa per Salerno; «Goldoni» scarica a Genova; «Pascoli» partito il 18 corr. da Ancona per Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Trieste; «Generale Petitti» partito ieri da Rotterdam per Newcastle; «Monte Bianco» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Bombay per Aden; «Monte Piana» arrivata il 15 corr. a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 19 corr. a Venezia; «Jadera» passò il 21 corr. Gibilterra diretto a Spezia; «Vila» in partenza da Melilla per Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sava» arrivato il 23 corr. a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa indi in linea Canarie; «Kostrena» partito il 17 corr. da Orano per Ancona e Ravenna; «Sud» partito il 16 corr. da Spalato per Barcellona in linea Marocco; «Morava» arrivato il 23 corr. a Trieste, proseguirà per Sussak, Spalato, Risano indi in linea Spagna-Algeri; «Diamant» partito il 22 corr. da Spalato per Marsiglia in linea Spagna-Algeri.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Trieste dal 15 maggio; «Dubac» a Ragusa dal 20 maggio; «Dubravka» a Ragusa dal 18 u. s.; «Federiko Glavic» partito l'8 corr. da Portoferraio per Buenos Aires; «Nikola Pasic» a Buenos Aires dall'11 corr.; «Pracat» a Trieste dal 17 corr.; «Srebreno» partito il 1.o corr. da West Hartlepool per Spalato; «Srgj» partito il 7 corr. da Rosario per Dakar; «Sveti Vlaho» partito il 1.o corr. da Buenos Aires per Anversa; «Princ Andrej» a Buenos Aires dal 14 corr.; «Durmitor» partito il 2 corr. da Bahia Blanca per Dakar; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Venezia-Cattaro e scali; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» di prossimo arrivo a Cardiff; m.n. «Tergestea» partita il 18 corr. da Yokohama per Moji.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 206, 266, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 39, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 250, 251, 252, 254, 256; giov. coperta in I 113, 115, 116, 117, 118; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 199, 222, 224, 225, 226; carbonai 36, 43, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Navigazione Libera Triestina Sud: 3 marinai, 2 ingrassatori, 2 camerieri, 2 garzoni camera, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

Gite per mare Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Pola alle ore 7; da Pola alle 19.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.15.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.20.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.20.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.55, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20 e alle 23.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, al 16, alle 20.30 e alle 21; da Isola, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 15 (Bagno), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 12 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno, Ospizio e trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta), 22 (in occasione della grande festa in Belvedere, tempo permettendo).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle: 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola alle ore: 6.40, 8.30, 9 (per Strugnano-Trieste), 12, 13.10, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.45.

Per Strugnano, alle: 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano, alle ore: 7.45, 9.20, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.5, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* 19.30, 21 e 22.15*; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* (dal bagno Postogna), 13.35* (da bagno Postogna, tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30* 19, 20.30 e 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5 e 18.30; da Punta Sottile alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi alle ore 8.30, 10, 13.05 (tocc. bagno Postogna), 14.40, 15.50, 19; da Punta Olmi, alle 9 (tocc. Lazzaretto), 11.50 (tocc. bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle: 8.30 (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. Punta Olmi), 15.50 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 9.20, 11.35 (tocc. Punta Olmi e bagno Postogna), 18.10 (tocc. Punta Olmi).

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Con il motoscafo «S. Bartolomeo» per S. Bartolomeo, alle: 7.30, 9, 10.45, 12.30, 14, 15.25, 18.35, 20.25 e 21.45; da S. Bartolomeo, alle: 6, 8.10, 9.40, 11.30, 13.10, 14.40, 16.15, 19.45 e 21.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana, dal 25 al 30 luglio 1932-X, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 18: operai cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: Direttorio tessili; 19.30: assemblea straordinaria degli operai calzolai dipendenti dai capi calzolai imprenditori di lavoro delle Caserme militari; 19.30: riunione Consiglio direttivo impiegati poligrafici.

Martedì alle 19: Direttorio metall.-meccanici; 19: muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali delle lavanderie, tintorie e stirerie.

Mercoledì alle 19: esperti navali; 19: lavoranti in legno; 19.30: lavoranti strumenti musicali; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali operai birra, acque gasate e ghiaccio.

Giovedì alle 19: esperti meccanici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 19: riunione industrie del vetro; 19: riunione fiduciari gruppo impiegati metallurgici.

Venerdì alle 19: esperti siderurgici; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: impianti idrici, igienici e di riscaldamento; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari comunali Sindacato fascista operai pastai e mugnai; 19.30: riunione Consiglio direttivo impiegati edilizia.

Ufficio di collocamento. I sottonotati operaie ed operai sono invitati a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, terzo, per essere inviati al lavoro:

Miclavetz Eufemia, Marcovich Maria, Solaro Narcisa, Godina Elvira, Deretich Antonia, Basiaco Maria, Macek Alma, Roich Giovanna, Serpo Nella, Elpidoro Maria, Lenassi Nerina, Re Bruna, Lucas Graziella, Jvancich Antonia, Andreossi Pietro, Vio Egidio.

Sindacato venditori ambulanti. La segreteria avvisa tutti gli interessati che non si rilascia il nulla osta per la vendita dei cocomeri in via Bellini.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 13.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.38 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 5.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

A. PRESTASERVIZI media età offresi mattina. Cadorna 14, III, Fuser. 75974 A

DONNA giovane, capace, offresi per ristorante, trattoria e latteria. Via del Ponte 4, IV. 44168 A

PRESTASERVIZI 30-enne indipendente, capace tutti lavori, offresi ore combinarsi. Guardia 7, III, Lorito. 75861 A

RAGAZZA principiante, obbediente, volonterosa offresi anche bambinaia. Via Udine 49, pianoterra. 44159 A

RAGAZZA stabile o presta servizi anche cucinare, lunghi attestati offresi. Via Del Fin 8, Borghese. 76010 A

RAGAZZA seria, capacissima tutto fare offresi tutto giorno o ore combinarsi. Via Mazzini 22, III (lunedì). 76014 A

SIGNORINA seria brava massaia offresi a persona sola, o con bambini, per governo casa. Ind. Piccolo. 75916 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, infermiere, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, governanti, cercansi. Via Zonta 5, I. 19356 B

DOMESTICA certificati cercasi. Corso Vitt. n. 41, I piano. 44154 B

DOMESTICA stabile, tutto fare, cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi 11-12 Cecilia 2, III. 75690 B

DOMESTICA capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44217 B

DOMESTICA giovane ricercasi prontamente, Latteria Barcola 3, vicino Bagno Excelsior. 75907 B

DOMESTICA giovane cercasi. Piccardi 2, tabaccheria, dalle 8, Sorli. 44177 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi per mattino. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 44200 B

RAGAZZA primo servizio, disposta recarsi Roma presso piccola famiglia cercasi. Torsampiero 12, porta 13. 75975 B

RAGAZZA forte, sana, miti pretese, piccola famiglia cercasi. Battisti 4, II. 44216 B

RAGAZZA per attendere bambino cercasi. Via Segantini 4, V, Wedeing. 44134 B

RAGAZZETTA bambini cercasi. Via Revere 4. 8402 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A mitissime pretese ragioniere assume, ore serali, contabilità, corrispondenza piccole aziende. Indirizzo Piccolo. 75987 C

AUTISTA meccanico con patente di II e III grado, offresi subito ovunque. Cassetta 19093 C Unione Pubblicità. 19093 C

CONIUGI portinai offronsi per casa signorile. Informazioni Esattoria comunale custode. 75947 C

CUOCO pasticciere, lunga pratica, ottimi attestati, offresi prontamente anche fuori. Miti pretese. Offerte Cassetta 19288 C, Un. Pubblicità. 19288 C

ESATTORE, posto fiducia, cerca giovane serio, disponente cauzione e ottime referenze. Cassetta 19325 C, Unione Pubblicità. 19326 C

EX commerciante 45.enne, conoscenza lingue, moralità, attività, cauzione offresi qualsiasi seria, sicura occupazione ovunque. Cassetta 19218 C, Unione Pubblicità. 19218 C

GOVERNANTE insegna tedesco, piano, paziente bambini, anche per fuori, offresi. Toro 12, porta 13. 44145 C

INFERMIERA praticissima, paziente, offresi per ammalati, aiuto in casa. Indirizzo Piccolo. 75992 C

MURATORE e anche pittore offresi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 44163 C

PERSONA di fiducia giovane, buoni attestati, offresi con cauzione. Offerte Cassetta 19291 C, Un. Pubbl. 19291 C

SIGNORINA tedesca intelligente, conoscenza francese, italiano, pratica lavoro ricamo a mano e macchina cerca posto istitutrice fanciulli e fanciulle famiglia Trieste o Provincia. Indirizzare signorina Käthe Schwarz, Tepliz-Schönau, Höhenstrasse 1 (Cecoslovacchia). 19219 C

SIGNORINA praticante ufficio senza paga offresi. Ind. Piccolo. 75924 C

SIGNORINA conoscenza tedesco occuperebbesi quale impiegata, istitutrice, segretaria, mitissime pretese. Famanni, Garibaldi 19, II. 44148 C

STENODATTILOGRAFO veloce, poliglotta, recasi domicilio con propria macchina portatile, offresi lire 2 ora. Commerciale 21, latteria. 44151 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

AA. GRAMMOFONI, cuffie riparansi prezzi modicissimi. Via Mazzini 37. 75867 CC

A. CALZE, tappeti qualsiasi specie, riparа maestra orientale. Artisti 7. 75953 CC

A. CAPPELLI feltro ultima novità. Riformazioni in giornata. Via Udine 3, I. 44176 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina, specialità, confezionasi biancheria. Rieger, Coroneo 3, I. 19350 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

CALZE smagliate riparansi, tintura, stiratura calze. Simeoni, Corso Vitt. Em. 39. 75808 CC

CAPPELLI uomo rimettonsi a nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 44160 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sarto ria signora). 43518 CC

ONDULAZIONI, taglio capelli massima perfezione, lire due. Tiziano 13, Nella. 8401 CC

PERMANENTI garantite eseguiscono le parrucchiere Ester e Antonia a prezzi convenienti. Via Mazzini 45. 76009 CC

PITTORE restaura dipinge appartamenti prezzi modici. Gelsi 12. 75898 CC

PITTORE eseguisce stanze perfette 36, damasco 70. Toro 4, portiere. 19338 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26. Lavori artistici. Prezzi inconfrontabili. Esecuzione immediata. 19339 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 44199 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 35, finta tappezzeria 70. Corso 45, portineria. 75980 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 00247 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 75910 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 32986 CC

SARTA triestina, prende lavoro in casa, oppure giornata, massima esattezza, prezzi modici. Gorizia, viale Filippo Corridoni n. 42, I, Krizek. 43772 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25. Rimoderna. Caccia 13-III, porta mezzo. 75882 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti riducendoli nuovi. Sapone 1-III. 75892 CC

SARTA per biancheria, rammendare, ogni cucito offresi. Valdirivo 14, IV. 75984 CC

SARTA riduce, confeziona finemente splendidi vestiti, mantelli, tailleurs prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 75990 CC

SARTA offresi giornata. Via Udine 39, scala II, I p. 44201 CC

SARTA anziana offresi giornata dalle 9-14 lavori semplici. Rivolgersi pomeriggio Crispi 18, I, destra. 000 CC

SARTA prim'ordine confeziona qualsiasi modello. Taglia, prova stampi carta, tulle. Prezzi modicissimi, Luigi Rizzi 5, ultimo. 76011 CC

SARTA, modista rimoderna, confeziona vestiti, cappelli. Via Valdirivo 9, I, destra. 19348 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 75835 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume lavoro prezzi bassissimi. Via Udine 37, via Galleria 5, Corradini. 44074 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio, lavorazione solida, prezzi convenientissimi. Commerciale 7, Rossetti 1, valigeria. 19341 CC

VESTITI signora confezionansi lire 20-30. Piazza Valle 2, primo. 76004 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSISTENTE pratico lavori stradali Istria, cerca impresa costruzioni. Cassetta 19299 D Unione Pubblicità. 19299 D

CALZOLAIO o sarto, cercasi quale portinaio. Offerte con referenze cassetta 19320 D Unione Pubblicità. 19320 D

GIOVANE tedesca buona, seria, ovvero italiana che conosca tedesco, cerca distinta persona sola dimorante Italia meridionale per dama compagnia e governo casa signorile. Trattamento ottimo familiare. Scrivere italiano (affrancando con 65 centesimi) offerte particolareggiate, pretese. Risponderò entro agosto. Tessera postale 234708 Roma. 19371 D

MECCANICO provetto macchine per ufficio cercasi. Presentarsi Olivetti, via Carducci 20. Inutile offrirsi senza referenze primissimo ordine. 44130 D

OPERAIA pratica pastificio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75966 D

PARRUCCHIERA capacissima anche ondulazioni acqua, cercasi. Ciani, corso Garibaldi 31, I (presentarsi lunedì). 000 D

QUINDICENNE buona famiglia, intelligente, attivo, possibilmente conoscenza tedesco, disposto apprendere inglese, cerca agenzia marittima quale praticante, inizialmente senza paga. Offerte cassetta 19127 D Unione Pubblicità. 19127 D

RAGAZZA a-jour e punto inglese, macchina, possibilmente pratica ricami macchina, cercasi. Rieger, Coroneo 3, I. 19360 D

RAGAZZO già pratico e volonteroso, cerca falegname. Via Gelsi 16. 44189 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44195 D

RAGAZZO per tappezziere, cercasi. Via Nicolò Machiavelli n. 20. 75957 D

RICAMATRICE pratica a macchina cercasi. Via Industria 10-III, Mauro. 75686 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio cercasi. Per informazioni rivolgersi oggi avvocato Miagostovich, Sanatorio Triestino. 1227 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, centro, cerca signora distinta, sarta contraccambio lavori leggeri o cucito. Indirizzo Piccolo. 35000 E

MOBILIATA con vitto, presso distinta famiglia, cerca signorina. Cassetta 19306 E. Unione Pubblicità. 19306 E

MOBILIATA vitto, tutto compreso 360 mensili, cerco presso non mestierante. Cassetta 19304 E. Unione Pubblicità. 19304 E

STANZA, preferibile presso persona sola o piccola famiglia, cerca distinto statale assente buona parte mese. Offerte dettagliate cassetta 19342 E Unione Pubblicità. 19342E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Zonta tre, primo sinistra. 75962 F

AAA. ABBISOGNANDOVI camere vuote, mobiliate qualunque uso, qualunque posizione, qualunque prezzo: Ventisettembre 17 (telefono 5049), «Urgenza». 19007 F

A A A. CAMERA vuota, affittasi. Gatteri 27, mezzanino. 75970 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Solitario 26, II. 44188 F

AAA. MOBILIATA elegantissima indipendente affittasi. Via Fontana 4 porta 5 (vicino Palazzo Giustizia). 00100 F

A A A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, terzo. 8409 F

A A A. STANZA letto con salotto elegante, stufa, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44184 F

A A A. STANZETTA pulita, unica, affittasi. Via Crociferi 5, II, sinistra. 75999 F

A A. MATRIMONIALE centralissima, cucina, oppure amici, affittansi. Gallina 4, III. 19359 F

AA. MOBILIATA due letti affittasi. Via Torrebianca 19-IV. 75944 F

AA. MOBILIATA ingresso scale affittasi, distinto stabile. Belpoggio 5 p. 7. 75915 F

I collettivi continuano in VIII pagina

GRANDI MAGAZZINI
TRIESTE

al Duomo

Corso Vitt. Eman.
N. 12
TRIESTE

Avviso importante

Si avvisa la nostra spettabile clientela che domani lunedì 25 luglio il negozio resterà chiuso per riordinare i nostri magazzini.

Si notifica pertanto che data **l'urgente necessità di sgomberare i locali** *per i lavori di restauro,* **tutte le merci ancora esistenti e salvate dall'incendio sono state nuovamente ribassate.**

Approfittare significa RISPARMIARE!

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi a signore stabile. Coroneo 35, III sinistra. 44164 F

AA. STANZA lussuosa volendo salotto vitto bagno telefono, ingresso libero, affittasi anche due persone. Geppa 17-I. 75904 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Solitario 13, porta 12. 76012 F

A. CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, affittasi. Via Vecellio 1, III. 76003 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Ginnastica 21, I, anche con vitto. 76005 F

A. CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonnina 43, I. 75926 F

A. CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi distintissimo. Via Udine 10 p. 15. 75900 F

A. INDIPENDENTE elegante, massima comodità, affittasi. San Michele 26, II, 10. 8405 F

A. MATRIMONIALE e cucina, affittasi. Via Anastasio 16, porta 12. 75964 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 19345 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale, paraggi Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75998 F

A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi anche due amici. Maiolica 13, II. 44170 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, centro, affittasi. Maiolica 14, I. 44171 F

A. MOBILIATA 1-2 persone eventualmente cucina affittasi. Ruggero Manna 22 p. 4 (Stazione Centrale). 75903 F

A. STANZA mobiliata, luce, 90 mensili, affittasi. Fornace 1 p. 14 (per piazza Sansovino). 75890 F

A. STANZA, scrupolosa pulizia, affittasi. Rossetti 17, porta 1. 44203 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Commerciale 9, II. 75962 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Cologna 11 p. 4. 75929 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Via Valdirivo 32, p. 5. 75824 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. S. Maurizio 2-V sin. 75987 F

CAMERA vuota d'affittare. S. Michele 11 porta 11. 75911 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonnina 43-I sin. 75932 F

CAMERA vuota soleggiata, ingresso scale, famiglia seria affitta donna sola moralità assoluta. Ind. Piccolo. 75991 F

CAMERA con focolaio affittasi. Via della Borsa 1, latteria. 44064 F

CAMERA grande vuota, bellissima vista, eventualmente comodo cucina, affittasi presso coniugi, esclusi uomini. Ghirlandaio 13, porta 11. 75976 F

CAMERE due, mobiliate affittansi coniugi o distinti, volendo vitto. Galileo 10, porta 1. 75641 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portiere. 19364 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi. Visitare lunedì, via Ss. Martiri 4, II piano. 8404 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo mite. Ferriera 5, scala II, porta 30. 44163 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Via dell'Ospitale 2 pt. 44183 F

CAMERETTA mobiliata a nuovo affittasi. Via Artisti 6, terzo. 44204 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi. Via Molino a vento 5, V. 44155 F

CAMERETTA pulitissima affittasi distinto, 80 mensili. Cadorna 21, terzo, destra. 8403 F

CAMERINO arioso affittasi a signorina. Via Istituto 25, porta 10. 75971 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. S. Sebastiano 4, V p. 8406 F

CAMERINO mobiliato, luce, soleggiato, affittasi. Carducci 24, porta 16. 44160 F

CAMERINO, anche letto, per signora, affittasi. Regina Elena 11, I, scala II. 19360 F

LETTI per operai affittansi. Via dell'Industria 5 p. 21. 75879 F

LETTI due affittansi presso persona sola. Parini 15, Erbaggi. 75966 F

LETTO affittasi. Via Maiolica 4-IV p. 18. 75830 F

MATRIMONIALE lussuosa, cucinetta indipendente, eventualmente sala, vista mare, affittansi. Orologio 6, porta 13. 44095 F

MATRIMONIALE spaziosa, 2 finestre, ariosa, affittasi a coniugi distinti XX Settembre 25, terzo, sinistra. 75991 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Galilei 1, mezzanino. 44221 F

MATRIMONIALE salotto, cucina, ingresso libero affittasi anche vuoti. Torrebianca 21, porta 11. 19347 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, volendo camera pranzo affittasi. Indirizzo Piccolo. 44172 F

MATRIMONIALE cucina, affittasi presso coniugi soli. Battisti 33, III sinistra. 44149 F

MATRIMONIALE cucina presso persona sola affittasi. Ginnastica 38-15. 75918 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina affittasi occasione. Via Tesa 47 p. 11. 75943 F

MOBILIATA bellissima, desiderando attiguo salotto, bagno. Via S. Francesco 4, porta 7. 19354 F

MOBILIATA con stufa, pulita, affittasi distinto. Ginnastica 46-I p. 9. 75909 F

MOBILIATA oppure camerino con letto affittasi. Corso Garibaldi 18, IV. 44175 F

MOBILIATA pulitissima, una due persone, volendo cucina affittasi. Margherita 11, porta 25. 75993 F

MOBILIATA pulita, ariosa, soleggiata affittasi. Ferriera 49, porta 13. 75978 F

MOBILIATA, vitto 270 mensili affittasi. Foscolo 16, secondo, porta 15. 75979 F

MOBILIATA, volendo cucina, persona sola affittasi. Ruggero Manna 9, porta 2. 44194 F

MOBILIATA bella, grande, anche 2 posti, affittasi. Valdirivo 11, Busetto. 76008 F

MOBILIATE una due, presso Posta Centrale affittansi. Galatti 16, primo. 76015 F

MOBILIATA affittasi marittimo o ferroviere, vicino tram. Salita Promontorio 8, porta 3. 44223 F

MOBILIATA pensione, cura vestiario, trattamento familiare, affittasi. Canova 21, p. 12. 44153 F

MOBILIATA ingresso scale. Riva Sauro 2, terzo. 75961 F

MOBILIATA vista mare, affittasi presso persona sola. Boccaccio 17, p. 19. 75959 F

MOBILIATA davanti affittasi una due persone. Maurizio 2-III destra. 75920 F

MOBILIATA bene ingresso scale affittasi, preferenza ufficiali. Felice Venezian 30. 75931 F

MOBILIATA affittasi persona sola, unico subinquilino. Via Trento 16, ultimo sinistra. 75936 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto signore. Stuparich 10-II destra. 75946 F

SIGNORINA offre pensione stagione estiva, cambio lezione conversazione signora inglese. Penso. Palladio 10. 44162 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, vista Corso, affittasi prontamente. Sapone 1 terzo. 75893 F

STANZA mobiliata, volendo con pianoforte affittasi. Tiziano 11, I, porta 6. 75969 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Corso Vittorio Em. 39, II p. 44186 F

STANZA mobiliata, vista mare,(ingresso scale, posizione centralissima affittasi. Telefonare 4422. 75988 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Solitario 2, III, porta 33. 44174 F

STANZA con comodo cucina affittasi. Bosco 8, II, interno. 8400 F

STANZA mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Tiziano 2 p. 11. 44129 F

STANZA matrimoniale comodo cucina, oppure vuota, anche persona sola, affitta piccola famiglia. Donadoni 14 p. 16. 75925 F

STANZA Barcola affittasi coniugi distinti. Indirizzo: Barcola Riviera 138. 75934 F

STANZA ingresso libero, ariosa, pulizia, affittasi distinto. Giustinelli 8, I. 75966 F

STANZA mobiliata affittasi. Ferriera 37, secondo. 19351 F

STANZE mobiliata un'altra vuota affittansi. Mazzini 5-I sin. 75927 F

STANZE due, ingresso libero, soleggiate, affittansi prontamente. Toro 4, primo. 75764 F

STANZE una-due, uso cucina, presso persona sola, affittansi. Maiolica 16, II, destra, angolo Tarabochia. 19371 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi distinto. Sorgente 5, porta 17, scala sinistra. 44135 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 75985 G

A. A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Corso Garibaldi 6. 19367 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 75847 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 75930 G

MAESTRA esperta villeggiante Opicina, prepara esami, ripetizioni. Opicina 240. 44138 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati conseguimento abilitazione magistrale, ammissione medie, inferiori, superiori, idoneità qualunque classe. Ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni gornalmente Corso Garibaldi 6. 19367 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna mare 7, secondo). Lezioni individuali-collettive esami settembre matematiche, scienze. Collaborandovi inoltre professori laureati: qualsiasi materia. Giornalmente informazioni, consigli eventuali cambiamenti studi. 19272 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth, S. Michele N 26, IV. 3400 G

TEDESCO lezioni, conversazioni, preparazione esame, trascrizioni anche dattilografate, miti pretese, offronsi. Cassetta 19318 G. Unione Pubblicità. 19318 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTI trittico auto Ford 3616, smarriti. Onesto rinvenitore mancia competente. Rupena Francesco, Istituto 4-III. 75943 H

LUPA rinvenuta trovasi da dieci giorni Mazzini 27. Rivolgersi portinaio. 75938 H

OROLOGIO braccialetto da signora smarrito pressi Maddalena venerdì pomeriggio. Mancia a chi lo riporta Piccolo. 75902 H

OROLOGIO braccio smarrito. Rimetterlo via Pietà 12 portinaio. Generosa mancia. 75903 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, pronti, piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne, camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Venti Settembre n. 17, oppure telefonare 5049. 19098 I

A A. QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cortile, comfort, mensili 210, affittasi per 15 agosto. Giotto 9, mezzan., destra. 44185 I

A. APPARTAMENTO signorile centro, rimesso nuovo, 2 sale, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. 75940 I

ALLOGGIO 4 stanze, stanzino, accessori, riscaldamento, ascensore, vista mare, affittasi lire 7600. Riva Grumula 22. 44140 I

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 75765 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi. Rittmeyer 4. 44212 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi, prezzo conveniente. Giustinelli 4. 44209 I

APPARTAMENTI diversi, da 5 stanze in poi, appigionansi stabili centro. Informazioni Venti Settembre 4, II. 44208 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, giardino, affittasi. Regina Elena 53, IV. Deveglia. 44222 I

APPARTAMENTO cinque stanze, salone, camerino bagno, giardino, affittasi. Commerciale 33, I. 75766 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 44045 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente calefazione, garage, affittasi, Via Giustinelli n. 1-A. 75703 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi. Ginnastica 40. 44133 I

APPARTAMENTO 3 camere, veranda, cucina, dispensa, closet con bagno, cantina, lisciaia, affittasi 1.o agosto. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 75954 I

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze, accessori e splendida terrazza, tutto sulla via [illegible] 23, II p. destra, [illegible] S. Lazza-

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Barcola Riviera, bagno, terrazza. Informazioni telefono 6835. 44018 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, appigionasi. Battisti 26. 44210 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 vani, 3800, Tor S. Piero 4. 44211 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionasi stabile nuovo. Scoglio 1. 44206 I

APPARTAMENTO chiaro, spazioso, 1 sala, 5 stanze, 1 camerino, stanza servitù, bagno in casa signorile, vicino Stazione Centrale, affittasi subito. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 44205 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Salita Montanelli 3. 75923 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno cucina, vista Giardino Pubblico, affittasi prontamente. Volta 4-II. 75922 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino ripostiglio cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44128 I

APPARTAMENTO 4 belle stanze, cameretta, bagno, soleggiato, vista Giardino, affittasi prontamente, rimesso nuovo, 5200. Visitare Giulia 4, II; trattative de Puppi, Caffè San Marco, 11-12; telef. 70-90 44219 I

APPARTAMENTO modernissimo, 3 stanze, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19344 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, stanzino, comfort, affittasi subito. Rivolgersi portinaia via Università 12. 44196 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, 2 camerini e comfort, affittasi subito. Rivolgersi portinaia via Pondares 4. 44198 I

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, stanzino e comfort, affittasi subito. Rivolgersi portinaia via Ireneo 5. 75996 I

CAMERA, camerino adatto cucina, vuoti, affittansi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 19355 I

CASETTA rustica, stalla (adattabile garage), affittasi prontamente; restauri da eseguirsi. Via Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 75945 I

CASETTA 3 stanze, cucina, luce-gas, appigionasi. Cacciatore 1066, presso trattoria Monfedoro. 44207 I

GARAGE per una macchina, eventualmente con piccolo appartamento principio via Navali, affittasi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 76001 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 44046 I

LOCALE tre vasti scompartimenti, provvisti di scaffali adatti uso ufficio, lavanderia, regozio, affittasi mitissimo prezzo. Via F. Crispi 51 (Politeama Rossetti), portinaia. 44182 I

MAGAZZINO con retrobottega, principio via Istria, affittasi. Rivolgersi Istituto 37-A, p. 5. 44144 I

MAGAZZINO con ufficio, telefono, lire 75 mensili affittasi. Ginnastica 43. 75913 I

MAGAZZINO un foro affittasi. Ginnastica n. 41. 44089 I

MAGAZZINO 3 fori, affittasi. Fonderia 3 pressi piazza Goldoni. 44094 I

MAGAZZINO interno, affittasi. Ginnastica 26. 44088 I

MAGAZZINO spazioso con ufficio affittasi. Via S. Francesco 22. 75941 I

MAGAZZINO pressi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44160 I

MATRIMONIALE, salotto, terrazza, comodo cucina in villa posizione tranquilla affittasi una due persone. Indirizzo Piccolo. 75935 I

QUARTIERE via Canova 16, quattro stanze, camerino bagno, affittasi prontamente. 44058 I

QUARTIERE via Ricci 1B, tre o quattro stanze, camerino e bagno, affittasi prontamente. 44057 I

QUARTIERE via dei Girardi 6, quattro stanze, accessori e giardino, affittasi prontamente. 44056 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, luce, acqua gas, giardino, vista incàntevole, affittasi Servola Ronchetto 804. 75841 I

QUARTIERE perfettamente restaurato, 5 stanze, accessori, bagno completo, affittasi prontamente in Viale Venti Settembre 37, II piano. Informazioni presso Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4; dalle 10.30 alle 12. 44066 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, camerino, cucina, fitto conveniente, affittasi occasione sposi, causa partenza. Cassetta 19248 I, Unione Pubblicità. 19248 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, 2 camerini, affittasi. Cologna 2. 44191 I

QUARTIERE bello, 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18, primo. 44192 I

QUARTIERE tre camere, camerino offresi prontamente, Via S. Nicolò 13, III. 75955 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, da affittarsi subito. Via S. Lazzaro 10, III. Rivolgersi Carducci 6, III, studio. 75950 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi modico prezzo. Fabbri 3, III. 44193 I

QUARTIERE due stanze, camerino, comfort, affittasi 260 mensili. D'Azeglio N. 20. 44220 I

QUARTIERE vuoto, due stanze e stanzino, affittasi subito. Rivolgersi portinaio, via Mazzini 22. 75997 I

QUARTIERE vuoto, camera camerino cucina, e comfort, affittasi subito. Rivolgersi portinaia via P. Revoltella 5. 44197 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, trattoria. 75989 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 63, portiere. 19353 I

QUARTIERE sette stanze accessori nonchè stanza con anticameretta, sulla corte, affittansi. Machiavelli 28. 75695 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, affittasi pressi Palazzo Giustizia. Rivolgersi a Tesser-Zanier, Battisti 23. 44090 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Madonna Mare 19. 44091 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, affittasi. Ss. Martiri 6. 44092 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, affittasi. Fonderia 3, pressi Ospitale Regina Elena. 44004 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, giardino, città, affittasi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 75699 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina e ripostiglio affittasi causa trasferimento. Scala Belvedere 1, porta 24. 75917 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Roiano, via Apiari 13 a. 75933 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina affittasi Capuano 6; rivolgersi II piano. 75939 I

QUARTIERE via Ghega, 4 stanze (di cui una matrimoniale mobiliata, completa) grandi, sul davanti, accessori, soleggiato, pigione 200 mensili affittasi causa partenza. Cassetta «19294 I» Unione Pubblicità. 19294 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, accessori, affittansi Commerciale 48, pressi Stazione Centrale. 44093 I

QUARTIERI (due) da cinque stanze, signorili, ottima posizione, affittansi prezzi mitissimi. Rivolgersi portinaio. Lazzaretto 17. 44147 I

QUARTIERI piccoli, affitto, S. Michele 22. 75963 I

QUARTIERINI affitto 60, più grandi, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 75995 I

QUARTIERINI d'affittare a Servola. Indirizzo al Piccolo. 75923 I

QUARTIERINO orto, Guardiella alta, strada nuova, trattoria Dodic, affittasi. 19368 I

QUARTIERINO d'[illegible] Indirizzo Piccolo. 75885 I

SALA 1, 1 stanza ingresso libero, per uso ufficio, adatto studio professionista, vicino Palazzo Giustizia, affittasi. Rivogersi all'avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 76002 I

SCAMBIASI portineria stabile centro con quartiere camera, cucina. Cassetta 19333 I Unione Pubblicità. 19333 I

VILLA 5 camere, cameretta cucina, bagno, cantina, giardino, orto, con terrazza, vicina tram, affittasi settembre, S. Giovanni. Informazioni: Bornioli, via Romagna N. 6. 44075 I

VILLA 5 camere, cucina, giardino, cortile, acqua-luce-gas, affittasi prontamente. San Cilino 33 (tram Boschetto). 75977 I

VILLINO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, comfort, terrazza, giardino, affittasi prontamente 270 mensili. Massimiliano D'Angeli 1264, capolinea 11. 75926 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO composto due camere, cucina, cameretta ed accessori, cerco. Cassetta 19352 L Unione Pubblicità. 19352 L

APPARTAMENTO villa, con giardino, 4-5 stanze, comfort, bagno, paraggi Rossetti, Scorcola, Terza Armata, cercasi per novembre. Offerte Cassetta 19323 L. Unione Pubblicità. 19323 L

AVETE appartamenti d'affittare? stanze? quartierini piccoli, portinerie, magazzini, ecc.? Rivolgetevi Venti Settembre 17 «Urgenza» oppure telefonate 5049 (nessuna spesa) 19098 L

CAMERA cucina, due camere cucina, affittansi. Cassetta 19332 L, Unione Pubblicità. 19332 L

QUARTIERE soleggiato quattro stanze, accessori, fitto moderato, paraggi Rossetti o Università, cercasi. Offerte dettagliate con pigione, Cassetta 19311 L. Unione Pubblicità. 19311 L

QUARTIERINO orto, cerca pensionato, marito e moglie, agosto, settembre. Indirizzo Piccolo. 75912 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, comfort, centrico, cercasi. Cassetta 19298 L. Unione Pubblicità. 19298 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO elettrico massaggi, servizio porcellana lavabo, stufa petrolio, vendonsi. S. Sergio 8, Bodini. 44143 M

BAULE, armadio, «necessaire» cuoio, finissimo, occasione, vendonsi. Piazza Unità 2. 100241 M

BAULE armadio vendesi. Indirizzo Piccolo. 44178 M

CAGNA di caccia ferma e porta, bene ammaestrata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75949 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova vendesi. Via Sapone 5, I, Digianantonio. 75973 M

CAUSA partenza verranno venduti mercoledì 27 corr. alcuni magnifici tappeti persiani autentici, presso Vianello, nuovo negozio, Via Mazzini 30. 44049 M

COLLEZIONE francobolli Europa vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 75981 M

DOGHE rovere usate, 60x10, m. q. 50, vendonsi. Pozzo bianco 4. 8410 M

FONOGRAFO valigia con dischi, nuovissimo, prezzo buono. Solitario 11, terzo. 44169 M

GRAMMOFONO valigia, Voce Padrone, nuovo, dischi perfettissimi, vendesi occasione. Foscolo 44, III. 44156 M

GRAMMOFONO valigia lire 9, dischi assortiti lire 5, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 19372 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, vendo occasione eccezionale. Bosenghi 21, portone legno. 19373 M

GRAMMOFONO «Victrola» valigia, scambiasi con materassi lana. Indirizzo al Piccolo. 44132 M

LAPIDI cimitero, decennali, comuni, bellissime, vendo occasione. Via Istria 39. 19344 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 44218 M

MACCHINA fotografica 6x9, scambiasi con grammofono valigia. Indirizzo al Piccolo. 75967 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. S. Maurizio 10, Bonucchi. 19366 M

MACCHINA Singer rientrante, attra spola rotonda, altre nuove, 480 con garanzia, anche rate, sconti vedove orfani mutilati di guerra; passare lunedì. Natale, Arcata 9. 19370 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi 110 con garanzia. Bosco 48, II destra. 44157 M

MOTORE nafta Oeers Bauer 8 HP, due anni, ottimo stato, completo, 60 accumulatori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44141 M

POMPE per giardino vendonsi presso Gondrand. Magazzino Sillos, porta 15. 75829 M

QUADRI, statua ceramica, caminetto artistico, tappeto linoleum, vendonsi. Genova 11, II, sinistra. 44214 M

RADIO continua alimentatore e grammofono, occasione, vendesi. V. Istituto 31, II d. 75996 M

SEGA nastro combinata vendesi presso Gondrand Magazzino Sillos porta 15. 75830 M

STOLA bellissima, pelo Skunks, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76006 M

TELE metri 4x2, fatte ad olio, riproducenti corse bighe romane, adatte sala riunioni circolo, abbellimento pareti ristorante, cinematografo, ottima occasione vendonsi lire 300. Informazioni: via dell'Istria n. 3, (trattoria Degrassi). 19334 M

TRAPANO con diverse macchine, vendonsi. Gondrand Magazzino Sillos porta 15. 75831 M

UNDERWOOD portatile nuova, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1, p. 11. 75250 M

UNDERWOOD d'ufficio, quasi nuova, vendesi rara occasione. Via Scussa 7, p. 18. 000 M

VESTITI usati uomo, donna, smoking, soprabito, calzoni finissimi, grammofono, dischi, vendonsi. Sorgente n. 7, I, destra. 75994 M

VESTITO uomo, grigio, statura grande e piccola, vestine signora, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 19036 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati di ogni genere, compero. Scrivere Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 100240 N

ARCHIVIO, carta vecchia, stracci, acquisto. Maiolica 14. 19357 N

BANCO falegname, ordigni, banchetto fabbro, cercansi se occasione. Osteria Valdirivo n. 20. 75883 N

BILIARDO, carambole d'occasione, cercasi. Offerte Gerli, via Rossini 30. 44187 N

CASSA controllo acquistasi se occasione, pagamento contanti. Cassetta 19321 N Unione Pubblicità. 19321 N

CHIUSURA ufficio, scansie, banco vendita, bilancia decimale piccola, carretto 2 ruote cercansi. Cassetta 19302 N Unione Pubblicità.

DISCHI canzoniere alpino, opere, compero se grande occasione. Cassetta 19300 N Unione Pubblicità. 19300 N

LIBRI usati in genere compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 44202 N

LIBRI d'ogni qualità, compero pagando bene. Masutti, Bar, Beccherie 12. 100239 N

MACCHINA scrivere acquisterei se occasione. Indicare prezzo qualità Cassetta 19303 N Unione Pubblicità. 19303 N

[illegible] colo. 19346 N

RADIO americano acquisto se vera occasione. Scrivere indicando prezzo Cassetta 19290 N Unione Pubblicità. 19290 N

SERVIZIO barocco tè-caffè argento, fotografica Voigtlaender 6X9 pellicola acquisto se occasione. Offerte Cassetta 19307 N Unione Pubblicità. 19307 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 32, dove troverete la massima convenienza. 75875 NN

A. A. A. CAMERE noce Caucaso, piene, 1500, cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 44125 NN

A A. MATRIMONIALE noce Caucaso 1500, tutti altri mobili prezzi incredibili, acquistate nel Deposito Brod, Via Venezian 7. Facilitazioni. 8407 NN

A. ARRIVI nuovi, prezzi imbattibili, massima garanzia. Soltanto Türk, Battisti 12. 19349 NN

A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camera matrimoniale da 1060 19358 NN

A prezzi notevolmente ridotti, matrimoniali, pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00027 NN

ARMADIONE, due materassi e divano usati vendonsi. Molino a vento 35. 75894 NN

BAGNO completo, nuovissimo, cucina modernissima, credenza, tavolo, lampadario bellissimo, vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 19344 NN

CAMERA da pranzo, stile barocco; matrimoniale massiccia, vendonsi. Settefontane N. 41, porta 5. 19361 NN

CAMERA pranzo finissima, trumeau, canapè regolatore, vendonsi. Geppa 10, I. 44179 NN

CUCINA marmi, matrimoniale, suste, tutto seminuovo, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 44167 NN

LETTINO susta imbottita e materasso vendesi. Via Scuole Nuove 15, I. 44173 NN

MATRIMONIALE completa di accessori, orologi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75889 N

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo olandese, salotto, cucina, attaccapanni, libreria, scrittoio, paraventi, arazzo, ghiacciaia, vendonsi. Corso Garibaldi 4 porta 7. 44152 NN

MOBILI, oggetti, coltrinaggi, merce di partita, stufe, sparherd, macchine cucire, compero. Cassetta 19336 NN. Unione Pubblicità. 19336 NN

MOBILI usati diversi vendonsi. Ginnastica 22, I, destra, Fiorin. 75906 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni Paguacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

Addì 20 m. corr. dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, rese la Sua bell'anima a Dio

GIULIA ved. KOVACIC

nata Klodic de Sabladoski

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio la figlia **VERA,** i fratelli **cons. aul. ADOLFO, ing. MASSIMILIANO, dott. LEONE** e **dott. PAOLO,** le cognate ed i nipoti.

I funerali hanno avuto luogo addì 22 mese corrente a Gradisca d'Isonzo.

Trieste, 23 luglio 1932 - X.

Addì 20 luglio cessava di vivere dopo lungo soffrire

GIULIA MANTOVANI nata RUSS

Addolorate, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta le congiunte famiglie

MANTOVANI - ESPOSITO - RUSS.

Trieste, 24 luglio 1932.

A tumulazione avvenuta, la famiglia **CAPPELLANI** partecipa con profondo dolore la morte della cara madre e nonna

Severina ved. Cappellani

Trieste, 23 luglio 1932.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che, sia con l'invio di fiori o accompagnando la salma del nostro indimenticabile figlio

ALDO

all'ultima dimora, vollero onorarne la memoria, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento vada alle Imprese di Costruzioni, alla Società E. I. A., ai Sindacati Fascisti, ai Magazzini Generali e ai RR. CO. dell'Idroscalo.

I desolati genitori
GIOVANNI e PALMIRA BOTTOS
ed i congiunti

Trieste, 24 luglio 1932.

PIANINO germanico, mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II p. 19374 NN

PIANINO nero tedesco, occasione 1600 vendesi. Via Cologna 14, I, corte. 75983 NN

PIANO marca viennese lire 100 vendesi. Canova 21, porta 20. 75958 NN

PIANOFORTE d'occasione lire 400 vendesi. Giulia 78, trattoria. 75942 NN

STUDI stile Rinascimento, magnifica lavorazione scolpita, vendonsi. Falegnameria via Rossetti 37. 44131 NN

STUDIO Rinascimento, riccamente intagliato occasione vendesi. Via Ferriera 29, p. 28. 44152 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretti, corso Emanuele 2. 75982 O

BRILLANTI, oro 12.80 grammo compero, disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7, II. 75826 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

GRANDISSIME possibilità di guadagno per rivenditori mediante vendita della spazzola aspirapolvere di prima qualità «Vampir» senza motore, senza corrente, brevetto cecoslovacco, a prezzo ridotto, direttamente dalla fabbrica. Campione contro pagamento anticipato di lire 50. Scrivere sub «Verkaufstuechtig und organisationsfaehig» alla ditta Hoidn, Tepliz-Schoenau, Langegasse 9, Cecoslovacchia. 5463 O

MOGANO, legno santo, pitch-pine, legni duri, deposito Bonetti, Piccardi 54, telefono 85-65. 44161 O

OCCASIONE: vendo 70.000 scatole crema calzature vuote, a 5 centesimi. Tolentino, Ponterosso 5. 19363 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE pubblicità conoscitore piazza quale coadiuvatore cercasi. Presentarsi lunedì viale Venti Settembre 39, porta 17, Lajno, ore 8-9. 19293 P

LANIFICIO stoffe signora cerca persona e bene introdotto clientela buon dettaglio Tre Venezie. Offerte dettagliate Cassetta 2047 A. Unione Pubblicità Firenze. 5465 P

[illegible]tante assume ovunque ottime condizioni laboriosi attivi produttori tenaci perseveranti visitare famiglie, società ecc., possibilità rapida divenire capi gruppo iniziasi subito esauriente facilissima istruzione anche mezzo lettera. Scrivere urgentemente 19317 P Unione Pubblicità. 19317 P

PIAZZISTA visiti fonderie cantieri cercasi. Offerte Cassetta 19288 P Unione Pubblicità. 19288 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, profumerie cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19313 P Unione Pubblicità. 19313 P

PIAZZISTI prima forza per aceti, con forte provvigione assume la ditta Scardaville. 76000 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera. Villafranca d'Asti. 18314 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 509 ultimissima completamente rimessa nuovo vendesi. Economo 12, segheria. 44146 Q

BICICLETTA mezza corsa Dürkopp, vendo occasione. Rittmeyer 6, calzolaio. 19365 Q

BICICLETTE, accessori, completo assortimento, prezzi massima convenienza. Mancusi, Slataper 24. 44215 Q

BICICLETTE, telai speciali, gomme, accessori, ultimi arrivi novità assoluta, prezzi incredibili. Mürer, via Timeus 12. 76007 Q

CAMIONISTI aumentate carico 50 per cento, supererete tutte salite applicando Riduttore Tank, Fabbrica Romano e Pidello, Sordevolo, Biella. 5458 Q

GUZZI 500 perfetta, impianto, acquisterei occasione. Trambusti, Albergo Impiegati, Monfalcone. 19372 Q

MOTO con carrozzella, qualunque prova occasione. Garage Ducco, via Udine. 44165 Q

MOTO A.J.S. vendesi occasione. Spaccio vini Rione del Re. 75972 Q

MOTO Rudge 1930 velocissima vendesi. Torricelli 12. 76013 Q

MOTOLEGGERE 2 D. K. W. vendonsi occasione. Garage Europa, via Galatti 11. 75921 Q

MUTOSCAFO piccolo sport vendesi. Suslau, via Scorcola 2. 75914 Q

RIVALUTERETE vostra macchina applicando terza silenziosa con innesto istantaneo terza quarta velocità. Fabbrica Romano e Pidello, Sordevole, Biella. 5457 Q

SIDECAR completo, ottimo stato, vendo occasione. Ormes, Bosco 38. 75937 Q

509 torpedo ultima serie, piena efficienza, vendesi. Kandler 2; dalle 9 alle 12. 19362 Q

521 coupè Royal, ottimo stato, vendesi. Garage Madonna Mare 5. 19340 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, caffè, latterie, buffet, bars ecc., associansi conduttori conduttrici. «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefono 5049). 19043 R

AVVIATA rivendita cerca socia (o) con 6000 capitale. Cassetta 19330 R Unione Pubblicità. 19330 R

AZIENDA commercio capitale non superiore 60.000, acquistasi. Cassetta 19316 R Unione Pubblicità. 19316 R

BOTTEGA barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75897 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviatissimo vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 44213 R

CAFFE' popolare antico, avviato, centrico, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi portinaia, Garibaldi 22. 44190 R

COADIUVATORE rivendita tabacchi centralissima, con capitale quarantamila cercasi. Cassetta 19305 R Unione Pubblicità. 19305 R

CUCINA economica ottima posizione, lavoro assicurato vendesi. Indirizzo Piccolo. 75886 R

ESPERTO commerciante e parte amministrativa, disponendo capitale, cerca compartecipazione azienda. Cassetta 19315 R Unione Pubblicità. 19315 R

MOLINO possibilmente con forza d'acqua, redditizio, compero. Indicare posizione e macchine. Cassetta 19260 R Unione Pubblicità. 19260 R

NEGOZIO frutta erbaggi latteria vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 44181 R

RIMPIAZZO lire 66.350 sopra immobile 1.o intavolazione pupillare tasso 6 per cento. Esclusi mediatori. Cassetta 19327 R Unione Pubblicità. 19327 R

SOCIO con capitale cerco per ingrandire pollicoltura. Indirizzo al Piccolo. 75919 R

2000 cerca prontamente persona distinta, garanzia assoluta, buon interese, restituzione mensile. Cassetta 19310 R Unione Pubblicità. 19310 R

5000 cerco prontamente, garanzia massima, alto interesse. Cassetta 19309 R Unione Pubblicità. 19309 R

5000, 20.000 cercansi prima buonissima intavolazione. Carducci 9, tabaccaio. 19369 R

15.000 cercansi prima ipoteca su casa valore lire 60.000. Cassetta 19296 R Unione Pubblicità. 19296 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA buona posizione, 5 stanze, cucina, magazzino, stalla, terreno coltivato, vigne, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75951 S

CASA 5 vani vendesi causa partenza. Trattoria Godnig, Barcola 553. 75968 S

CASA 4 o 6 quartieri eventualmente giardino, vicino città, acquisto. Offerte prezzo e posizione. Cassetta 19331 S, Unione Pubblicità. 19[illegible]

CASE [illegible] ville, Gorizia, tenute [illegible] e piccole, Friuli, vende [illegible] te 6, Gorizia. 7[illegible] S

CASETTA 2 quartierini, acqua, gas, luce, orto, vendesi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 441[illegible] S

CASETTA città vendesi occasione per quartieri. Indirizzo Piccolo. 8403 S

RARA occasione. Vendesi villa in provincia, posizione distinta, splendida vista, tutti comfort, terreno adiacente, massimo reddito, valore 300.000, vendesi 150.000. Facilitazioni pagamento. Offerte serie esclusi mediatori Cassetta 2537 S Unione Pubblicità. 1537 S

STABILE rende 25.000 vendo, centro. Scrivere Cassetta 19312 S Unione Pubblicità. 19312 S

VILLETTA a Opicina, nuova, 5 vani e giardino, esente tasse, vendesi. Cassetta 19328 S Unione Pubblicità. 19328 S

VILLETTA 5 vani, vasto terreno, pressi Scoglietto, vendesi causa partenza. Per informazioni via Scoglio 14. 44137 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AL Cacciatore affittansi 3 stanze cucina. N. 1071. 43780 T

ALBERGO Giacomuzzi, Preone (Carnia), posizione incantevole, dominante a vista 32 paesi, a 500 metri passeggiate in bosco resinoso. Pensione da lire 14 a lire 16. 44136 T

LEVICO: Pension Quisisana, vicinissima al Grand Hotel, scelta cucina, nuova direzione. 5452 T

MIRAMARE villino rustico per famigliola affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 44087 T

PORTOROSE, villa Luigia, vicino Hotel Centrale, affittansi stanze mobiliate lire 5 giornaliere. 0044 T

VALCELLINA, Albergo Pussa-Claut, m. 987, acqua zolfomagnesiaca ferrug., pineta, ascensioni, gite turistiche, trattamento familiare, pensioni miti. Corriera Trieste-Pordenone, coincidenza Claut. 19012 T

ZIANO Fiemme m. 953, Pensione Vittoria, prezzi miti, trattamento ottimo. 75905 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

OPERAIO vedovo media età, con due bambini, conoscerebbe signorina onesta, buona famiglia, 25-30 anni, bella, economa, slava, scopo matrimonio. Cassetta 19308 U Unione Pubblicità. 19308 U

VEDOVA conoscerebbe signore 55-65 anni scopo matrimonio. Offerte Cassetta 19292 U Unione Pubblicità. 19292 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia, profumatissima, qualità diverse a decilitro, vende drogheria Cillia, via Roma 20. 19167 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 20. 19167 V

DISINFEZIONI abitazioni, totale distruzione insetti, eseguisce dott. Scodnik, Maz 4, telefono 69-52. 75612 V

DODICI milioni premi, non riscossi, giaciono. Possessori di Bevilacqua, Dante Alighieri, Sanmarino, Novennali, Venezie, per verifiche arretrate scrivete Messaggero Estrazioni, Tanzi 33, Bari. 6450 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 64541 V

D'affittarsi

il rinomatissimo

Ristorante e Bar

"UNION,,

VENEZIA

Via Lista di Spagna N. 124-125

Vasto e comodo locale completamente arredato per 350 coperti, posizione importante vicino alla stazione ferroviaria, certa riuscita per ottenere un vero ristoratore tipo cooperativo a prezzo fisso. Scrivere a Venezia al proprietario dello stabile Nicola Di Lernia, Lista di Spagna N. 121.

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 8.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14,25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

---

12 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Scusate! — interruppe Sprules, alzando la mano. — Quel che pensava vostro padre sarà meglio sentirlo da lui stesso.

La fanciulla aveva parlato con voce ferma, guardando francamente in faccia l'ispettore.

E l'animazione con la quale parlava, colorendole le guance, la rendeva ancora più bella.

— Sono stata io — essa continuò — che ho persuaso mio padre a non parlare della sua visita a Greenvell... Egli voleva dir tutto: ma io glielo ho proibito... Io sola, dunque, sono responsabile...

— Comprendo — disse l'ispettore. — E voi, signor Glover, che cosa avete da dire?... A che ora siete giunto in casa di Greenvell?

Glover ora era calmo. Pareva che la scoperta della verità lo avesse liberato di un gran peso.

— Non posso precisare l'ora — egli rispose con voce sicura. — Ritenevo che avrei trovato Greenvell in casa, se non addirittura a letto... Giunto dinanzi alla porta del suo appartamento, mi accorsi che essa non era chiusa, ma soltanto accostata... Suonai, e non ebbi risposta... Attraverso la breve apertura si scorgeva nell'interno una fievole luce... Spinsi la porta, entrai e vidi il cadavere... Quello spettacolo mi colpì e mi turbò così profondamente, che per alcuni minuti rimasi immobile... Poi sentii un passo per le scale... Ritornai verso la porta e vidi mia figlia... Non le dissi nulla... Là spinsi verso il salotto, indicandole il cadavere... Essa mi disse che bisognava fuggire... E così facemmo... Avemmo torto, forse: ma eravamo entrambi così terrorizzati che non potevamo ragionare...

— Avete detto che, attraverso la porta socchiusa si scorgeva una debole luce nell'interno... Era, dunque, accesa la lampada del vestibolo?

— No!... La luce veniva dal salotto... La lampada del vestibolo era spenta... Credo che fui io ad accenderla, nell'entrare...

— E quando usciste, la lasciaste accesa o la spegneste?

Nancy e suo padre si scambiarono uno sguardo. La fanciulla rispose:

— Dobbiamo averla lasciata accesa... Avevamo fretta di fuggire: e non abbiamo pensato ad altro...

— Comprendo — disse lentamente l'ispettore. — Le vostre due versioni, però, si contraddicono...

— Pure, noi abbiamo detta la verità! — esclamò la fanciulla.

— Voi avete detto di essere entrata nell'appartamento di Greenvell, sicura di non trovarlo... Vostro padre dice che è andato da lui alla stessa ora, sicuro di trovarlo...

— Io non sapevo — spiegò Glover — e non potevo supporre che mia figlia avesse quel progetto... Non sapevo nulla del «cabaret» al quale Greenvell accudiva di sera... Nancy, nel suo grande affetto per me, mi aveva nascosto tutto...

Nancy confermò con un cenno del capo.

L'ispettore rimase in silenzio per qualche tempo. Poi, bruscamente, chiese a Glover con voce secca:

— Che cosa significa la parola «apparizione»?...

L'interpellato lo guardò stupito.

— Ritenete — continuò l'ispettore — che questa parola potesse avere un significato speciale per Greenvell?...

— Ma... non saprei...

Glover pareva interdetto. Gli altri non riuscivano a comprendere il valore della domanda.

Sprules si era di nuovo trincerato nel silenzio. Jimmie, che aveva seguito con la più intensa attenzione gli interrogatorii, ne profittò per chiedergli il permesso di rivolgere una domanda a miss Glover.

L'ispettore consentì.

— Voi avete dichiarato — disse allora l'avvocato alla fanciulla — di aver visto, mentre stavate con mio cugino nel salotto di Greenvell, un'automobile fermarsi dinanzi alla porta della casa e discenderne Greenvell... Era solo o accompagnato?

Donald fremette, comprendendo l'importanza della domanda.

— Non lo so — rispose Nancy. — Ho udito l'automobile fermarsi dinanzi alla porta ed ho guardato attraverso i vetri della finestra... Ho visto Greenvell discendere dalla vettura e mi sono tratta subito indietro... Dopo di che, siamo saliti in casa del signor Wade...

— Può darsi che qualche altro fosse nella vettura... — insinuò Jimmie.

— E' possibile...

— E tu hai veduto o udito qualche cosa? — chiese l'avvocato a suo cugino.

— No... Non ho udito e non ho veduto nulla... Ma non vedo la ragione per la quale Greenvell doveva esser solo... Certamente nella vettura c'era qualche altro...

— Forse — intervenne l'ispettore — faremo un po' di luce nella faccenda, pregando Farmer di dirci ciò che ha veduto...

— Ancora una parola — disse l'avvocato. — Quando voi, signor Glover, siete entrato, c'era una vettura alla porta?

— No! — rispose nettamente Glover.

Sprules fece un cenno a Farmer, che tossì e cominciò la sua deposizione con la chiarezza che dà una lunga pratica.

— Io sono guardiano notturno a Hintlesham Mansions. Comincio il mio servizio alle undici di sera. La notte del ventuno marzo giunsi sul posto esattamente alle undici. Io ho l'obbligo di sorvegliare sei immobili. Dinanzi al primo di essi incontrai un amico e scambiai qualche parola con lui. Poi mi diressi verso l'ultimo immobile: quello nel quale avvenne il delitto. Potevano essere le undici e tre minuti... Un'automobile vuota aspettava dinanzi alla porta...

— Perchè vi siete diretto proprio verso quell'immobile? — chiese l'ispettore.

— Perchè è la mia abitudine. In fondo all'andito c'è una sedia, sulla quale mi riposo fra l'una e l'altra delle mie ispezioni... Ero da poco entrato, quando un uomo uscì dalla casa, e salì nell'automobile, che subito si allontanò...

— Era il signor Glover? — chiese l'ispettore, indicando con la mano il padre di Nancy.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata